

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
★ Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

LUNEDÌ 14 APRILE 1952

★ Anno III - N. 304 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

La chiusura della seconda sessione del Consiglio Territoriale

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO GENERALE

Alla seduta finale di questa sessione del Consiglio Territoriale è intervenuto in forma ufficiale il Segretario dell'Amministrazione. Il Ministro Canino è giunto alle ore 11 in automobile, scortato dai Carabinieri motociclisti. Egli era accompagnato dal Segretario Particolare Dr. Massone e dall'addetto all'Ufficio del Segretario Generale Dr. Belli dell'Isca.

La tribuna era gremita di pubblico. Al banco dell'Amministrazione sedevano tutti i funzionari che avevano fatto da Relatori durante la sessione.

La prima parte della seduta è stata presieduta dal Dr. GASBARRI ed è stata in gran parte dedicata alle risposte dei vari Capi degli Uffici dell'Amministrazione ai quesiti e richieste presentate dai Consiglieri. Il primo di questi quesiti, presentato dal Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN era inteso ad ottenere che la Radio Mogadiscio facesse anche una trasmissione in dialetto rahuin. Ha risposto, per delega del Capo dell'Ufficio Stampa, il Direttore della Radio Somala MOHAMED SCEK MAHAMUD spiegando che si era cercato di usare alla radio una parlata somala che fosse capita da tutti. E che da tutte le parti della Somalia si erano ricevute approvazioni e conferme. Tuttavia, egli non aveva obiezioni a sottoporre il quesito al Comitato di Consulenza della Radio, del quale Comitato fa parte un membro di dialetto rahuin.

Si passa poi a numerose richieste del Consigliere ISLAO OMAR ALI e di altri Consiglieri relative all'organizzazione sanitaria. Il PRESIDENTE dà la parola al Dr. RIZZETTO il quale esamina dettagliatamente le richieste una per una. La prima è quella relativa alla vaccinazione dei cammelli che si vorrebbe affidata anziché ai veterinari a- dei pratici, in maniera di poterla fare in boscaglia senza attendere la carovana vaccinatoria. Il Dr. RIZZETTO spiega le ragioni per cui questo è impossibile.

Ai Consiglieri Territoriali dell'Unione Africana, il Dr. RIZZETTO

spiega le ragioni per cui non conviene fare un ospedale a Bulu Burti. A Belet Uen vi è invece un ospedale attrezzatissimo ed una veloce ambulanza, ciò che permette interventi sanitari solleciti ed il ricovero quando sia necessario. Al Consigliere MOHAMED HASSAN ALI GIUMALE, che chiede l'istituzione di una infermeria a Aden Yaval, il Dr. RIZZETTO spiega che da quattro mesi è pronto un infermiere con le casse di medicinali ma non si è recato a Aden Yaval perchè le popolazioni non hanno mantenuto la promessa fatta di costruire l'arise.

Il Consigliere MOHAMED HASSAN ALI promette che la farà costruire in tre giorni.

In seguito il RELATORE RIZZETTO assicura il Consigliere SCERIF ABDULLAHI SCERIF ABDURAHMAN che saranno dati ordini al veterinario di Baidoa di recarsi più spesso a Baidoa; ai Consiglieri ABDURAHMAN ABDI e MOHALIM EDEN assicura che alle loro richieste si è già provveduto prima ancora che esse fossero fatte. Da inoltre delle spiegazioni tecniche sull'uso di medicinali per i cammelli al Consigliere MOHALIM OMAR e risponde alle richieste del Consigliere HAGI ABDULCADIR assicurando che saranno quasi tutte accolte. Particolari assicurazioni dà per la sistemazione per l'infermeria di Afmedò. I Consiglieri si dichiarano soddisfatti delle precise e dettagliate risposte del RELATORE.

Segue il Dr. PUCCIONI che risponde anzitutto a domande per l'apertura di nuove scuole e per l'aumento delle scuole esistenti, dando dettagli sulle possibilità che vi sono nelle varie località. Fa presente le difficoltà che vi sono ad aprire un orfanotrofo in Migiurtina dove, soprattutto, non vi sarebbe la possibilità di avere i ragazzi al lavoro. Quando all'orfanotrofo di Mogadiscio ne sarà aggiunto un altro nella zona tra Afgoi e Balad, sarà possibile raccogliere anche i ragazzi della Migiurtina. Spiega al Consigliere IMAN

OSMAN ALI i motivi per cui non è possibile rendere obbligatoria ancora l'istruzione ed i molti ostacoli che vi sarebbero ad un provvedimento del genere, primo fra questi la mancanza di un censimento.

Assicura al Consigliere HAGI ABDULCADIR che si terrà conto del desiderio espresso di avere a Brava dei maestri che conoscano il dialetto locale. Ad ADEN SCIRE assi-

Parla il Ministro Canino

« Signori Consiglieri,

Ho assiduamente ed attentamente seguito i vostri lavori e le vostre discussioni di questa prima sessione del Consiglio Territoriale del 1952.

I pareri ed i giudizi da voi espressi riguardano, in massima parte, materie e provvedimenti di vitale interesse ed importanza per la vita sociale ed economica del Paese.

Censimento della popolazione, Piano Quinquennale Scolastico, Regolamento della coltivazione in compartecipazione del cotone, Ordinamento di Polizia, limiti delle detenzioni preventive ed altre modifiche ai vigenti codici, penale e di procedura penale, Regime degli affitti, Concessioni edilizie e modifiche all'attuale ordinamento notarile, sono gli argomenti da voi esaminati, discussi e conclusi attraverso 33 elaborate sedute nel corso delle quali non v'è chi non abbia notato ed apprezzato il senso di responsabilità, il grado di maturità civica ed anche il ben sostenuto spirito di combattività dei 360 oratori che hanno preso la parola.

Gli animati dibattiti e le acute discussioni sul Piano Quinquennale Scolastico, sul cotone e su alcuni capitoli dell'Ordinamento di Polizia hanno rivelato il profondo interesse ed il geloso attaccamento dei Consiglieri ai vitali problemi della educazione, dello sviluppo economico del Territorio e della difesa della morale e della religione insieme al rispetto più scrupoloso delle fondamentali libertà dell'uomo.

Sono questi sintomi e manifestazioni di civile progresso e di democratica evoluzione che assicurano a questa Assemblea ed al vostro Paese la migliore fortuna ed i maggiori successi verso l'aspirata autonomia ed indipendenza.

Nell'esprimervi il mio più vivo compiacimento per il lavoro da voi così condotto, aggiungo i migliori auguri al Comitato Ridotto, da voi nominato, per il lavoro che si accinge ad iniziare su nuove materie e su nuovi problemi da portare poi al vostro esame nella prossima sessione che si preannuncia già non meno laboriosa di quella che oggi si conclude.

La benedizione e la Pace di Dio siano con Voi e con le Vostre famiglie e con i Paesi ai quali oggi rientrate ».

Dopo il discorso del Segretario Generale, vivamente applaudito, prende la parola il Consigliere HAGI ABDULCADIR ABUBAKER, il quale fa un bilancio della sessione ed esprime a nome dei Consiglieri la sua gratitudine al Ministro Canino e al Dr. Gasbarri per la maniera con la

cura che il problema dell'istruzione ai nomadi è una delle cure maggiori dell'Amministrazione. Da assicurazioni anche ai Consiglieri del Basso Giuba per l'ampliamento dell'organizzazione scolastica. La decisione di costruire una nuova scuola a Chisimaio era già stata presa prima che arrivasse la richiesta. Per Margherita e Afmedò sono in corso provvedimenti per migliorare l'organizzazione scolastica. Margherita avrà nel prossimo anno una nuova sede della scuola, sede che è stata offerta dalla Società Romana.

Seguono alcune repliche dei Consiglieri ed infine S. E. il Ministro Canino prende la parola e pronuncia il seguente discorso, che viene successivamente letto nel suo testo arabo:

Uguale sentimenti sono state presiedute. Uguale sentimenti sono state presiedute. Uguale sentimenti sono state presiedute. Uguale sentimenti sono state presiedute. Uguale sentimenti sono state presiedute.

A principio di seduta sono stati eletti i membri del Comitato Ridotto che lavorerà durante il periodo tra la prima e la seconda sessione: i Consiglieri: Isiao Mahadalle, Aden Scire, Geilani Malak, Aden Abdi, Mahamud Abdi Nur, Hagì Mussa Bogor, Isiao Omar Ali, Seek Mohamud Mohamed Farah, Hagì Mohamed Usen Hamud, Hagì Mohammed Mahamud Fodle, Abdulhamid Salim, Avv. Bona.

Tra generali applausi la seduta viene tolta alle ore 12,15.

Un ricevimento in casa dell'Amministratore

Nel parco della villa dell'Amministratore, il Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Canino, offrì sabato sera un ricevimento ai Consiglieri Territoriali in occasione della chiusura dei lavori del secondo Consiglio.

Erano presenti: Abba Ali Aba Nur, Abdalla Mogadi Beidani, Abikar Hagì Abdi, Aden Abdi, Aden Abdulla Osman, Aden Scire Gama, Dr. Bigi, Avv. Bona, Doale Cahie, Farah Barre Mussa, Geilani Malak, Hagì Abdulcadir Abukar, Hagì Farah Ali Omar, Hagì Hasci Gama, Hagì Mohamed Hussen Hamud, Hagì Mohamed Mohamud Fodle, Hagì Mohamud Elmi, Hagì Mussa Bogor, Hagì Said Mussa, Hagì Salah Scek Omar, Hussen Ahmed Ali, Isiao Mahadalle, Isiao Omar Ali, Ismail Gama Gis, Iusuf Farah, Mohallim Omar, Mohamud Abdi Nur, Scek Hassan Scek Mohamed Oaie, Mohamed Hassan Ali, Scek Mohamud Mohamed Farah.

Erano presenti anche il Vicario Apostolico Mons. Filippini, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Plenipotenziario Victorio D. Carpio, il Console d'Inghilterra Mr. Barry, il Console di Francia Mr. Monge, il Segretario Principale del Consiglio Consultivo Mr. Taylor C. Shore, Scek Abubaker Scek Mohiddin, il Consigliere di Corte d'Appello Gentilucci Giudice della Somalia, Scek Hagì Abuker Abdullahi Capo dei Qadi, il Generale Ferrara Comandante del Corpo di Sicurezza, e tutte le altre autorità civili e militari.

Il Ministro Canino s'intrattene cordialmente con tutti, particolarmente con i Consiglieri in partenza per l'Italia dove si recano, come è noto, per visitare la Fiera di Milano.

INAUGURATA LA TERZA FIERA DI MILANO

Vivo interesse di De Gasperi per il padiglione della Somalia

MILANO, 14.

E' stata inaugurata sabato mattina, i progressi compiuti dall'industriale del Consiglio De Gasperi ha sottolineato, nel discorso di apertura, i progressi compiuti dalle industrie italiane ed ha calorosamente espresso, ancora una volta, la speranza che i popoli del mondo, convenuti nella grande e operosa capitale lombarda per esporvi i prodotti della loro genialità e della loro fatica, possano ritrovarsi in ogni occasione che serva ad assicurare a tutti un più alto livello di vita e una pace effettiva. Prima di De Gasperi aveva parlato il Senatore Gasparotto, Presidente della Fiera.

La cerimonia è stata breve e sem-

plice. Cinquantadue Paesi sono presenti; 10.365 gli espositori, di cui 6.935 italiani e 3.430 di altre nazioni.

Uno dei padiglioni nei quali il Presidente De Gasperi si è soffermato con vivo interesse è quello della Mostra della Somalia, dove erano a riceverlo i rappresentanti della Società PROCOBA e della Società LIPAS che gli hanno fatto omaggio di frutta e di altri vari prodotti delle attività italiane sullo Scebeli e sul Giuba.

Il Presidente del Consiglio si è anche cordialmente intrattenuto con i due artigiani somali che hanno esposto i loro prodotti e che, con pronta intelligenza, forniscono ai visitatori tutte le spiegazioni di cui sono richiesti.

Tragica Vigilia Pasquale nel Messico

S'incendia un autocarro di giganti.

Ventiquattro morti e dieci feriti gravi

CITTA' DEL MESSICO, 12.

La vigilia pasquale è stata turbata da una gravissima sciagura avvenuta lungo la spiaggia di Acapulco: ventiquattro morti e dieci feriti gravi sono il bilancio dello scoppio del serbatoio di benzina di un grande autopullman pieno di uomini, donne e ragazzi in gita di piacere. Solo sette di essi sono riusciti a salvarsi con piccole ustioni.

Quasi contemporaneamente un'altra tragedia della strada avveniva a 100 Km. dalla capitale. Un'automobile precipitava giù da una scarpata per oltre 20 metri: quattro morti e 3 feriti.

La nuova terapia antitubercolare applicata ad ex combattenti francesi

PARIGI, 12.

Cento ex militari tubercolotici, membri d'una associazione aderente alla Federazione Mondiale degli antichi combattenti, saranno prossimamente accolti in ospedali europei per essere sottoposti al recente trattamento medico già sperimentato negli Stati Uniti, e di cui il prof. Etienne Bernard recentemente decise di fare nuove larghe prove su malati d'ogni paese che lo avessero desiderato.

Settemila compresse del medicamento sono state portate a Parigi dal dottor Henri Kessler, specialista in questioni concernenti la rimessa in valore dei minorati di guerra.

L'ARAGNINO

Ha preparato per Voi deliziose colombe pasquali
Panettone "GOLOSO" Extra-fino - Ricco assortimento uova Pasquali - Biscotti Krek

«الحالة الاقتصادية» دليل على نمو وان جميع ماسعى الادارة في هذا الصدد ترى الى تعليم واتناع وتشجيع الاهالي واقعيا لا خياليا.

من هاتين النقطتين يمكننا ان نستنتج ملاحظات عدة ولكن يكفينا أن نرى بدء الميل الاقتصادي الى جانب الميل السياسي.

يقول بندتو كروتشي في البقية من مذكراته الخاصة بفلسفة الاخلاق «لا توجد

سياسة اديبة، حيث ان الخير والشر في السياسة يتوقفان على النتائج» اذن اننا

في مجتمع طيب اذا أكدنا - ضد الانتقادات البسيطة - بان الدلائل التي

اوضحناها تشير الى تقدم ماسعى الادارة.. تلك الماسعى المتواصلة التي تتخلص

في الوضع يوما فيوم أسس الدولة الصومالية المستقلة الحرة، اي مستقلة

في الميدان الدولي وحررة في الميدان الاقتصادي وذلك بان تكون في اقل

درجة من الاحتياج الى الغير.

ج. ش.

ملحوظة

نشر هذا المقال باللغة الإيطالية في الاول من الشهر الجاري وقد احرنا نشره بالعربية حتى اليوم لاسباب فنية. ولحظاً مطبوعى نشر امس العامود الاول منه ولهذا فاتنا نعيد نشره اليوم بالكامل ليؤدى الغاية المرجوة منه.

وعلى كل حال ينبغي أن نقول بهذه المناسبة شيئاً آخر، وذلك بأن في نفس بيئات المعارضة تبدأ ظهور دلائل ساطعة على ميول معقول وأكثر اعتدالاً وأن تدرك ان المعارضة نفسها تستطيع أن تجد طريقها العادي في مختلف الهيئات الديمقراطية القائمة وعلى رأسها الجمعية النيابية الكبيرة - المجلس الاقليمي - حيث يمكن لها ان تقوم بانتقاد عادل لا يغرب نفعه عن بال أحد.

ان جلسات المجلس الاقليمي الاخيرة التي نشرت هذه الجريدة في شأنها بيانات مستفيضة ومفصلة - أظهرت دلائل كثيرة على هذا الميل الراعى الى جعل المعارضة متمشية مع الدستور.

انها دلائل ذات أهمية كبرى توضح انه قد بدأ الادراك بان الجحود العقيم لا يسبب إلا ضرراً للوطن الذي بالعكس يتطلب جهود جميع الوطنيين لمساعدة الادارة في المهمة التي تقلدتها.

تتمنى بان هذه الآراء تنسرب دائما بصورة اوسع من المعارضة ومن

الجدير معرفة ان الادارة تعتبر الانتقادات امرا مفيداً في مهمتها على ان تكون مقبولة لدى القانون والمؤسسات.

اما في الميدان الاقتصادي ففى وسعنا ان ثبت دلائل مشجعة عديده

كالتحسن الذي لا يقبل الشك في مستوى حياة السكان ومصدق ذلك تضاعف

استهلاك السكر والزيادة الكبيرة في استيراد البضائع (الاقمشة وغيرها) التي

يستهلها الوطنيون فقط. وان كانت نتيجة هذا التحسن غلاء بسيطاً في

المعيشة. ولكن توجد هناك دلائل التقدم المطرد أبعد مدى بالنسبة الى الغلاء

البسيط. ويظهر بوضوح بان الصوماليين أخذوا يدركون العجز في اقتصاديتهم

ولهذا بدى في التفكير لسده.

ان نشأة وتعزيز الخطوات لجعل الزراعة الوطنية في مستوى انتاج الشركات الزراعية الإيطالية لهو الدليل الكافي.

ان تكوين الجمعيات التعاونية كالتى اسست في بلعد وجنالى والتي تقتضى

اثرها جمعيات أخرى هي في الحقيقة

بعض الدلائل...

ينتهى اليوم العام الثانى منذ ان تقلدت إيطاليا ادارة صوماليا.

وليس القصد تصفية حساب هذا العام الثانى. ان التقرير السنوى الى الامم المتحدة الذى الآن في طور

الاعداد - هو البيان الرسمى وسيشتمل على معلومات وارقام ترضى رغبة الجميع.

وبدلاً من ان نستعرض نشاط الادارة الذى نشر بصده في هذا

العدد بيانات فردية حول مختلف اوجه النشاط، سنحاول ان نقطف بعض

دلائل النمو الواقعى في حياة البلاد السياسية والاقتصادية. وحديثنا في هذا

سيكون بصراحة مطلقة.

توجد في المحيط السياسى معارضة لا تقبل الجدل وجودها مفيد، ولكن

من المهم تقرير ما احرزته هذه المعارضة من تطور...

ان المعارضة تولها نفس الطوائف السياسية التي قاومت في حينه وصاية

إيطاليا، وبقي لدينا الان ان نتساءل ما هي الاهداف الثابتة التي تتبعها

اليوم، أى في الوقت الذى أصبحت فيه مناقشة هذه الوصاية منتية بالكلية

ليس الجواب على هذا امراً سهلاً. ويبدو أن المعارضين أنفسهم لا يستطيعون

اعطاء الجواب. تدل حوادث المقاومة ضد مكافحة الجراد ورفض دفع

الرسوم الجركية في بعض الموانىء بمنطقة مييجورتين تدل على معارضة غير معقولة

عدم استطاعة فهم الواقع؟ جرائم كره الاجانب تجد منفذاً في تلك

المعارضة؟ مؤثرات خارجيه من وراء الستار؟ لعل الدافع شيء من هذه

العوامل مجموعة.

ولكن صوماليا تتقدم في سيرها نحو صور جديدة من التنظيم

السياسى والاجتماعى وذلك تحت ارشاد الادارة الإيطالية. ان من يتخبط في

استنكار مبنى على نظريات عقيمة بدلا من أن ينضم في هذا التطور

مصيره البقاء في التاخر منزلا من الاشتراك في حياة القطر السياسية ومن

النظم الجديدة ومن ادارة الدفة في المستقبل.

"La Lucciola"

Questa Sera * Domani Sera * Lunedì

GRANDI SERATE DANZANTI

Giochi - Gare di ballo con ricchi premi
Miss Palloncino - Pesca Danzante
Uova Pasquali a sorpresa

Domenica a pranzo e cena lista speciale a prezzi normali
N. B. Questa sera il ballo avrà inizio a mezzanotte

Questa sera a "LA PERGOLA"

GRANDIOSA SERATA DANZANTE

con Attrazioni - Gare - Novità - Grande Lotteria gratuita con numerosi premi

Se volete passare una DELIZIOSA SERATA ricordate:

LA PERGOLA

Domani sera al SUPERCINEMA un grandioso e fantastico TECHNICOLOR!

"L'Isola dell'arcobaleno,"

nella indavolata interpretazione di DOROTHY LAMOUR con EDDIE BRAKEN e GIL LAMB

Un susseguirsi incalzante di situazioni comiche, di danze, di canzoni. Una girandola di BELLE DONNE!
Il film del buon umore e dell'allegria sullo sfondo di scenari incantevoli. PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA

II

VEGLIE E CONFIDENZE A CAPRERA

Mentre Garibaldi era in Francia sua moglie difendeva a fucile spianato la salma della bimba Rosa

I pellegrini s'affollano intorno a Clelia, quasi sempre sotto la chioma del monumentale pino suo gemello, e la guardano trasecolati. Il pensiero nascosto non potrebbe essere più facile da indovinare. "Ma come avrà fatto a conservarsi così solida e fresca questa figliola d'un monumento?". Clelia capisce, anche se una certa miopia non le consente di poter studiare troppo sottilmente i segni e i moti d'ogni volto, e modestamente dà subito a Cesare quel che è di Cesare: ovvero a papà quel che è di papà.

"Quando nacqui — racconta — tirava una tramontana del diavolo. Era un febbraio rigidissimo. Papà passeggiava da ore ed ore fuori dell'uscio" mi raccontò poi mia madre "e di tanto in tanto metteva il viso ai vetri della finestra per rendersi conto del punto a cui s'era. Pare che per venire al mondo io mi sia fatta un poco pregare. Finalmente mi decisi e subito la nostra vecchia Filomena uscì dalla stanza e corse incontro a papà con grandi gesti festosi. "E' nata! E' nata! Sta facendo il bagno. Venga a vederla: un amore. Papà non disse nulla. Entrò in camera, baciò mamma in fronte, le disse: brava", e poi si avvicinò alla levatrice che stava per tuffarmi in una catinella d'acqua tepida, mi prese sotto le braccia, mi sollevò, mi portò alla luce della finestra, e se ne uscì nel corridoio con me in mano senza dir nulla di quelle che fossero le sue intenzioni. Filomena gli andò dietro, la levatrice rimase impietrita in fondo al letto, e mia madre gridò: "Garibaldi!". Ma il generale tirò diritto. Nel corridoio c'era una tinoccina piena d'acqua fresca, allo stato naturale e mi ci tuffò dentro fino alla gola. Poi, tranquillamente, mi restituì a Filomena che piangeva. La levatrice, accorsa, cominciò a stropicciarmi furiosamente con un panno caldo. Mia madre, che non aveva ancora capito la ragione di tutto quell'armeggio, fece a papà un segno perché si avvicinasse e gli domandò: "Ma Garibaldi! Che hai fatto?". Papà gli rispose: "Le ho fatto fare un bagno freddo come fanno tutti i popoli senz'acqua calda..." e rideva. "Vedi, cara Francesca, i casi, ora, sono due: o la nostra bambina muore subito o camperà cent'anni senza fare nemmeno uno starnuto. Ma non morirà, stai sicura". Infatti, non sono morta e, quel che più conta, dottori intorno casa non ce ne ho mai veduti; almeno per me".

Questa, la suggestiva novella di pragmatica in tutti i ricevimenti di donna Clelia. E gli ospiti ad ascoltarla incantati. Un giorno mi trovai presente all'arrivo d'una folta comitiva romana di cui facevano parte molte signore, vidi una di queste, giovanissima, che visibilmente aspettava un bambino, avvicinarsi a Clelia, arrossendo un poco, e parlarle quasi in un orecchio. Ma la risposta la sentimmo tutti: "Sì, credo... Però, signora mia, ci vada piano. I tempi sono mutati. Papà aveva un patto segreto con la fortuna, lo sappiamo tutti. Non voglio responsabilità. Provi con una via di mezzo: né calda né fredda...".

E, come sempre succede nelle conversazioni in casa Garibaldi, si sdipano di qui un così saporito filo di aneddotica famigliare che nessuno più si ricordò dell'orario del battello di ritorno da La Maddalena al Palau e, dunque, dell'orario della corriera Palau-Olbia e del "postale" Olbia-Civitavecchia. La Maddalena, quella sera, fece affari d'oro. Clelia aveva tenuto circolo fin quasi a buio.

Come nacquerò le tombe di Caprera? Ecco un'altra cosa che poca gente sa. Esse ebbero inizio con la morte di Rosa, una bambina di nemmeno due anni, portata via da un'infezione maligna mentre il suo babbo era in Francia a combattere, per la Francia che non amava, ma contro il tedesco invasore, la sua ultima battaglia.

Rosa, dunque, morì e mamma Francesca volle custodirne il corpicino in casa fino a quando non fosse ritornato papà. Già da vario tempo Garibaldi aveva scelto il luogo nel quale avrebbe voluto essere sepolto — sotto un grande agacio, tra alti macigni di granito, sulla strada che va dalla casa alla marina di ponente — e proprio lì, certo, egli avrebbe desiderato di far dormire anche la sua ultima bambina. Ma, subito, si profilò molti "ma". Il Comune de La Maddalena aveva un regolamento d'igiene da rispettare

e non si dimostrò affatto proclive a fare eccezioni: nemmeno per Garibaldi. Il cimitero di Caprera era a La Maddalena. Tutti i tentativi per indurre quel sindaco e quel parroco a chiudere un occhio per uno fallirono miseramente, e si arrivò ben presto al giorno in cui le preghiere civiche si trasformarono in una netta intimitazione. Francesca doveva prepararsi a consegnare il corpo della sua bambina al clero che, quella sera stessa, sarebbe salito a Caprera con largo seguito di scolaresche e di popolo. Francesca non replicò nulla. Attese.

"Verso le tre del pomeriggio — racconta Clelia — mia madre, armata d'un lungo cannocchiale di papà, si mise a lavorare in vicinanza della finestra che guarda verso la rada, e di tanto in tanto esplorava le anfrattuosità della scogliera in vicinanza del piccolo canale che, a quel tempo, separava le due isole. (Poi, ci fu costruito un ponte). Manlio, piccolissimo, dormiva su una branda; io, che avevo tre anni, stavo attaccata alle sottane di mamma e non riuscivo a capire ciò che stesse accadendo. Quel viso così buio non era davvero fatto per consolarmi. La cassa con dentro la mia sorellina era in quella medesima stanza, sotto una grande coperta bianca tutta sparsa di fiori del nostro orto. Ma questa presenza mi ricordò che non mi turbava affatto. Cioè, mi pareva più una fiaba che un fatto vero. Ogni mattina mamma alzava un lembo del panno e sollevava un poco il coperchio per farci vedere Rosa addormentata. Una volta che io m'ero messa a piangere, mamma mi disse in gran segreto: "Stai zitta. Ha tanto sonno". E io mi calmai.

"Purtroppo, però, quella sera, dovetti capire la verità. A un tratto vidi mamma, tutta accigliata, rimanere a lungo col cannocchiale puntato verso La Maddalena. Poi si mosse, chiamò Filomena, e la fece rimanere con me e con Manlio mentre lei se ne andava dall'altra parte della casa.

"Era successo questo: col cannocchiale aveva visto i preti, le bambine vestite di bianco, il cataletto, lo stendardo, che s'imbarcavano sul traghetto. Aveva seguito per un po' il corteo mentre saliva verso la nostra casa, e spariva e riappariva tra i macigni e le piante, e poi aveva risolutamente deciso il suo piano. Avrebbe difeso con le armi il cadaverino

di Rosa! Mia madre era davvero degna compagna di papà. Buona, ma dura. Così, quando il corteo funebre spuntò sul piazzale e s'accostò alla casa trovò la porta ben chiusa, e chiuse anche tutte le finestre. Come una specie di fortilizio pronto per un assedio. Il sindaco, con una gran pancia circondata dalla fascia tricolore d'ordinanza, s'accostò all'uscio e vi batté solennemente tre colpi. Sentii anch'io mia madre domandare bruscamente: chi è? che volete? Il sindaco rispose che erano lì, in nome della legge, per effettuare il trasporto di Rosa al cimitero de La Maddalena. Mia madre rispose che nessuna legge sarebbe mai stata capace di farle aprire la porta. Il sindaco cominciò ad inquietarsi. Disse che se l'ordine non fosse stato subito esegui-

to le cose potevano mettersi assai male... E non aveva torto. Molto male, per lui! Infatti, per tutta risposta, mia madre spalancò le persiane e si presentò al davanzale armata di fucile. "Signori — disse — è vero che Garibaldi è a combattere in Francia; ma una delle sue armi è rimasta qui. Se fra due minuti non avete sgombrato il piazzale, io sparo!". Bastò un minuto perché davanti alla casa si facesse il deserto. Una ritirata non a passi, ma a ruzzoloni. Le bambine gridavano: mamma! mamma! E questo fu, per me bambina come loro, un rammarico che mi durò per lungo tempo. Ma Rosa restò in casa, e quando papà ritornò poté vedersela e baciarsela come se davvero fosse soltanto addormentata. Vent'anni erano passati su quel corpicino senza lasciarvi la più piccola traccia".

Questa, l'origine delle tombe di Caprera. Garibaldi stesso provvide alla tumulazione della sua bambina sotto l'agacio che aveva scelto per sé. Contro il suo primo progetto di essere bruciato sotto una grande cupola di pini, e le ceneri sparse al vento, si erano già levate molte opposizioni; e, dati i tempi, il Duce dei Mille non escludeva di perdere la partita. La minuscola tomba di Rosa è quella che ora si vede proprio ai piedi del crudo macigno su cui è scolpita una sola parola: Garibaldi.

RENZO MARTINELLI

LA MODA

Grande semplicità estiva

Lo stile delle collezioni d'alta moda parigine e londinesi si differenzia assai poco quest'anno poiché anche i modellisti inglesi, nelle loro creazioni presentate la settimana scorsa, si mantengono fedeli alla «linea semplice» accettata da tutti, variando solo nei particolari e negli accessori. Esiste però una regola fissa: le stoffe di lana e soprattutto i tweed ultraleggeri segnano il massimo impiego per i tailleur cittadini e per i completi per campagna, e vengono anche scelti per gli abiti da mattina e per quelli più eleganti da pomeriggio.

I tweed ultraleggeri, in varie colorazioni, sono molto graziosi e giovanili: Dorville presenta la maggior parte dei modelli confezionati con questo tessuto e, tra gli altri, un completo rosso e nero con fodera rossa a double-face che dà risalto al collo e ai risvolti e traspare nel taglio dei polsini. Un abito blu viene ravvivato da un'altra fascia di chiffon rosso fuoco che accentua l'eleganza della linea e può trasformare in abito importante anche la più semplice principessa. Da Dorville la linea degli abiti a giacca è molto dritta e aderente ai fianchi; l'ampiezza si svela nella parte bassa della gonna e le giacche sono leggermente più lunghe del solito, con alti colletti molto graziosi. Qualche giacca segue la linea a marsina, con lembi sfuggenti: alcune sono confezionate in modo da poter indifferentemente essere indossate anche al rovescio. Molto eleganti le giacchette che, al dietro, formano mantellina.

Anche il più semplice abito acquista eleganza e femminilità se completato da un bolero, leggermente drappeggiato sul davanti. Inoltre il bolero permette di sfruttare graziosi acco-

stamenti di tinte e di tessuti, di effetto molto giovanile, come un modello in lana nera presentato a Londra con principessa semplice, molto aderente e bolero di lana nera e righe marrone bruciato, con maniche tre-quarti e largo colletto ripiegato sul dietro. La collezione estiva di W. Co. Margus ha presentato una serie eccellente di tailleur di lana. La linea è molto femminile e morbida e geniali variazioni di fantasia ravvivano lo stile semplice dei modelli. Pringle of Scotland ha presentato una grande varietà di giacchette sportive in nuovi colori, confezionate con lana di Shetland ed il nuovo tailleur per città e campagna confezionato con lana mista angora. Il grande successo di questi abiti è dovuto anche all'assortimento molto felice dei colori ed alla loro indiscussa praticità. «Crail» è uno di questi modelli, a quadri di tinte pastello, con abito di linea morbida, con due pieghe piatte sul davanti e sul dietro; la giacca sciolta ma dritta ha due tasche tagliate per isbioco. Un altro modello, «Ockhart», ha una particolare scollatura a cuore, con tasche della stessa forma e pieghe morbide sul davanti e dietro della gonna. «Garloch» è un modello confezionato con morbida lana agnellina prodotta a Geelong in Australia. «Drake» è una giacca di maglia con taschino sul petto, chiusa in vita da una cintura ben modellata.

Linea semplice in tutte le creazioni dunque, per l'estate, e molta fantasia nei particolari raffinati, attentamente studiati in ogni modello.

PASCOLI IGNOTO

Questa è una delle "Campane di Castelvecchio": la campana dello scandalo. Un "americano di Lucca" volle regalare alla pieve del suo paese nativo una campana nuova.

Il parroco accettò. Pascoli insorse. "Le campane non si toccano! Sono quelle che ho ascoltato per tanti anni, sono le mie campane!". La fece rotta col povero prete, che fu allontanato da Castelvecchio, "pro bono pacis", per l'intervento del Cardinale Maffi. Il Poeta non volle mai perdonarlo.

Dopo la morte di Pascoli un solo bronzo americano salì il vecchio campanile. In fondo, a sinistra, la casetta dell'autore dei "Canti"; dove vive ancora, sola sola e zitta zitta, la dolce Mariù.



(Foto Martinelli)

INDUSTRIE GRAFICHE Tipografia - Legatoria - Timbri di Gomma - Cartotecnica
Via Cardinal Massaia (dietro Supercinema)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

AVVENIMENTI SPORTIVI

Autoparco - Genio 2 a 1 (0-1)

AUTOPARCO: Erzi Uadi, Mohamed Giumale, Omar Hamed, Mohamed Uarsama, Zeila Mohamed, Hassan Mussa, Hamed Suleiman, Mohamed Barre, Abdi Hagi, Mohamed Haile (Cap.), Abdalla Said.

GENIO: Abdi Neghei, Ali Dahir, Mohamed Hassan, Abdulla Nunò, Scek Baller, Omar Musse Incudine, Salah Gino, Farah Erzi, Baie-nè Assres, Mohamed Hagi (Cap.), Ahmed Artan.

ARBITRO: Sig. Sauli, dell'A.I.A.

Ci eravamo astenuti, sabato, dal fare pronostici sull'esito dell'incontro Genio-Autoparco, non tanto per la difficoltà a designare un vincitore — che sulla carta avrebbe dovuto essere il Genio — quanto per invitare le due squadre ad « offrirci » del bel gioco. L'invito aveva, soprattutto, lo scopo di contenere la partita nei limiti della più stretta correttezza. Autoparco e Genio ci hanno data una partita avente l'uno e l'altra. Mancanti ambedue di tre o quattro titolari, i rosso-blu ed i bianco scudati delle riserve li hanno degnamente sostituiti.

Quella che all'inizio sembrava una partita piuttosto scialba e priva d'interesse è andata man mano trasformandosi fino a diventare — nel secondo tempo e per merito dell'Autoparco in particolare — avvincente e veloce. I bianchi per ben due volte hanno violato la rete rosso-blu con dei palloni che hanno sorpreso il pur bravo Abdi Neghei che si è trovato, in qualche momento, tanto serrato da presso da non trovar di meglio che liberare in corner. Due punti meritatissimi, quelli dei bianco-scudati, anche se, come qualcuno ci ha detto, una delle reti è scaturita da un'aggiustatina con la mano... Noi, per la verità, non ce ne siamo accorti (e con noi l'arbitro che ha sanzionato il goal), e giureremmo sulla legittimità di tutte e due.

Degli uomini, presi singolarmente, non è il caso di parlare essendo essi ormai noti agli sportivi. Ci sono maggiormente piaciuti « incudine », il forte laterale del Genio, e i due portieri che hanno mostrato tutta la loro abilità nel respingere i tiri a ripetizione degli avversari.

Ed ecco, dalle nostre note, i particolari sarienti dell'incontro:

Fino al 13' gioco piuttosto fiacco e slegato senza che le due squadre riescano a segnare quel punto che le metterebbe al sicuro. Al 14' Erzi Uadi è chiamato a respingere di pugno una pericolosa azione. Ne scaturisce un calcio d'angolo che Erzi Uadi, ancora vigile, blocca con una parata d'alta classe abbracciando il pallone dall'alto in basso. Al 16' bellissima triangolazione mezz'ala-alacentr'avanti dell'Autoparco che il portiere del Genio para brillantemente. Al 32' su di un traversone del laterale del Genio la mezz'ala, Mohamed Hagi, segna la prima rete. Il successivo minuto trova impegnato il terzino dell'Autoparco che respinge una pericolosa stangata che avrebbe sorpreso Erzi Uadi uscito fuori tempo. Al sesto minuto della ripresa il n. 10 dell'Autoparco manda alto un pallone che avrebbe potuto trasformarsi in pareggio. All'8' mischia in area rosso-blu che uno dei difensori risolve mandando in corner. Su azione di contropiede, 13' di gioco, Erzi Uadi si esibisce ancora in una magnifica parata. Le bravure dei portieri si susseguono e, al 16', è la volta di Abdi Neghei che riesce a salvare in corner un pallone che solo per poco non va a finire in rete.

Matura il goal che, seguito a poca

distanza dall'altro, darà la vittoria ai bianco scudati. Al 25', infatti, Beienè Assarà pareggia. Gli ultimi minuti di gioco anziché fiaccare le energie dei bianchi, sembra che le rinvigoriscano. Non passano cinque minuti che Ahmed Suleiman segna la seconda rete per l'Autoparco. La reazione dell'undici del Genio non riesce a mutare la conclusione della partita che vede vittoriosa la squadra di Mohamed Ailè.

Ottimo l'arbitraggio del sig. Sauli.

G. E. Coppa

Juventus-El Gab 4-0 (0-0)

Le tre partite di II categoria finora disputate, hanno visto la loro decisione nel secondo tempo. Strano ripetersi, a distanza di una settimana, di uno stesso fatto. Questa volta a farne le spese è stata quella stessa El Gab che nel secondo tempo della partita con l'Indomita ha inaugurato la serie delle vittorie degli ultimi minuti.

I ragazzi della Juventus — in special modo Mazzola, Terzaghi III e Ciccariello — hanno dimostrato di saper reggere alla distanza e di poter tener testa validamente alle squadre somale che partecipano al Campionato di 2ª categoria. Speriamo che anche per l'avvenire la Juventus si comporti come s'è comportata nella partita d'esordio.

G. E. C.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Hotel Sahara ».

Cinema Centrale - « Il Principe Azim » in Technicolor.

Cinema El Gab - « Barsaat ».

Cinema Teatro Hamar - « Arrivano i nostri ».

Cinema Missione - « Canaglie di lusso ».

Supercinema - « Manon ».

Il Segretario Generale

visita l'Ospedale "De Martino",

Ieri, in occasione della festività di Pasqua, il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, accompagnato dal suo Segretario Particolare dr. Massone, si è recato all'Ospedale « De Martino » a visitare i conazionali ammalati.

S. E. Canino è stato ricevuto all'ingresso dal Direttore dell'Ospedale dr. Lobrano e dal Col. Sessa, Direttore dei Reparti Militari, nonché dal Cappellano Capo Don Favarin e dalla Superiora delle Suore.

Il Ministro ha fatto il giro delle corsie, soffermandosi con tutti i degenti e lasciando a ciascuno di essi un dono: frutta, fiaschetti di vino, piccoli panettoni e sigarette.

CONVOCAZIONE Unione Giovani Benadir

Il Comitato dell'Unione Giovani Benadir dà la comunicazione a tutti i soci e simpatizzanti che martedì 15 corr., alle ore 15 avrà luogo la celebrazione dell'8° Anniversario della Fondazione. I sunnominati sono pregati di non mancare.

IL PRESIDENTE
Hagi Mohiddin Hagi Ali

ANNUNCI ECONOMICI

COLTELLI a scatto per cacciatori — Pugnali con fodero — Coltelli speciali per campeggio — Tenda Moretti — Portabollini di ogni tipo per auto - moto - motocarri, in gomma e metallo — Occhiali e pinne per nuoto: troverete presso **MAGAZZINI "PATRIA"** - Via Roma 30.

CORRISPONDENTE dattilografo o dattilografa cercasi da Ditta commerciale. Inviare curriculum vitae indicando pretese, indirizzando: Passaporto N. 210939 - Mogadiscio.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio comunica al pubblico, che nei giorni 15, 17 e 19 corrente mese, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 16 alle ore 17 — tiri di addestramento nel poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonché lo specchio d'acqua antistante per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

اطلاعات نارية تدريبية

جاء من مقبية (رازيدانزا) مقدشو

ما يلي:

« نحيط علم الجمهور بأن بعض

الكتائب التابعة لهيئة الأمن العام ستجرى

اطلاقات نارية تدريبية في المنطقة

الساحلية الواقعة ما بين مطار مقدشو

ومعسكر « بوتيفو » في يومي ١٥ و ١٧

و ١٩ ابريل الجاري ١٩٥٢ في

الساعة العشرة مساء حسب

التوقيت العربي. وستحدد هذه المنطقة

بأعلامات حمراء وحرس حتى ينتهي

التدريب المذكور أعلاه.

وانشاء الاطلاقات النارية التدريبية

الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ

مقاطعة الساحل بين جنوب غربي المطار

وشرفي معسكر « بوتيفو » وقطعة البحر

الواقعة بين الحدود المذكورة لمسافة

٥ أميال عرضا.

ونحيط علم الجمهور ايضا بأن طريق

مقدشو - جزيرة ستكون مفتوحة للمرور

CINEMA CENTRALE

"IL PRINCIPE AZIM"

con SABU, Roger LIVERSEY, Valerie HOBSON
Regie ZOLTAN KORDA - in TECHNICOLOR

Questa sera al SUPERCINEMA

Il «SUPERCINEMA» ha l'onore di presentare in **PRIMA VISIONE DI ASSOLUTA ECCEZIONE** un autentico capolavoro della cinematografia mondiale

MANON

con SERGE
REGGIANI
CECILE
AUBRY
MICHEL
AUCLAIR
GABRIELLE
DORZIAT

Un film eccitante, serrato, brillantemente fotografato, ottimamente recitato, magnificamente diretto. La stampa internazionale, gli spettatori di tutto il mondo, hanno esaltato i grandi valori artistici e spettacolari di questo «fuori classe» prodotto nel dopo guerra! E' un film perfetto sotto tutti i punti di vista. E' un grande film che entusiasmerà anche gli spettatori più esigenti. **PRIMO PREMIO INTERNAZIONALE "Leone di S. Marco."**

Per disposizione della casa distrib. sono sospese le tessere di libero ingresso e le entrate di favore.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 15 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
★ Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

★ Anno III - N. 395 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Dichiarazioni dell'Ambasciatore Fornari al suo arrivo a Napoli

NAPOLI, 15 (RAI).

E' giunto a Napoli, col piroscalo « Africa » proveniente da Mogadiscio, l'Amministratore della Somalia, S. E. Fornari, rimpatriato dopo circa due anni di assenza, per un breve periodo di riposo.

Avvicinato da alcuni giornalisti, S. E. Fornari ha dichiarato che l'atteggiamento delle popolazioni somale nei nostri confronti è quanto mai soddisfacente, soprattutto per gli sforzi fatti dall'Italia per migliorare le condizioni economiche, agricole e industriali di quel territorio su cui il nostro Paese esercita, in piena tranquillità, il mandato affidatogli dall'O.N.U.

Riguardo ai rapporti con l'Abissinia, S. E. Fornari ha detto che dopo l'avvenuta visita in Africa di S. E. Brusasca, proficui sono stati i risultati derivati dalla distensione fra l'Italia e l'Abissinia. Ottimi sono i rapporti con tutte le altre popolazioni.

Il Papa benedice dalla loggia Vaticana

ROMA, 15.

Oltre trecentomila persone si sono riversate sin dalle prime ore di ieri in Piazza San Pietro per ascoltare la locuzione del Pontefice e ricevere la benedizione "Urbis ed Orbis" che il Santo Padre ha impartito dalla loggia centrale della Basilica Vaticana. Molti erano i pellegrini esteri; specialmente numerosi i tedeschi, gli austriaci, i francesi, gli americani, gli spagnoli.

A PAN MUN JOM

Rifiuto degli alleati di riprendere i colloqui sui prigionieri

PAN MUN JOM, 15.

La riunione odierna per la tregua in Corea è durata 15 secondi. Gli alleati non hanno risposto all'invito dei comunisti per la ripresa dei colloqui sullo scambio dei prigionieri.

Da parte sua il generale Von Fleet ha dichiarato che il nemico è in grado di lanciare una offensiva e farla durare due settimane. Egli ha espresso la fiducia nella conclusione di un armistizio.

L'INGHILTERRA E LA COMUNITA' EUROPEA

Una nota del "Times"

LONDRA, 15.

La garanzia britannica che sarà accordata alla comunità europea di difesa, significherà praticamente che l'Inghilterra resterà membro della comunità, esistendo l'alleanza difensiva tra la Gran Bretagna ed alcuni Paesi dell'Europa Occidentale. « Tale garanzia — scrive il "Times" — avrà carattere reciproco.

Il giornale informa anche che gli Stati Uniti accorderebbero, a loro volta, un'analoga garanzia ai Paesi membri della comunità di difesa europea, estendendo anche alla Germania il programma difensivo. « Una volta messa in efficienza la comunità di difesa — prosegue il "Times" — Gran Bretagna e Stati Uniti rinuncerebbero ai loro diritti attuali relativi al controllo sull'industria tede-

sca: in effetti se le potenze che fanno parte della comunità si metteranno d'accordo per smantellare alcune industrie d'importanza strategica, e questo sarà il caso dell'industria tedesca pesante, le attuali misure di controllo diverranno inutili ».

Truppe a Las Vegas per le nuove prove atomiche

LAS VEGAS, 15.

Stanno affluendo nella regione di Las Vegas contingenti di forze armate, allo scopo di partecipare alle nuove prove atomiche. Il primo contingente è giunto domenica al campo deserto di Rock. Altri contingenti sono attesi oggi e domani. Tali unità fanno parte dell'82ª divisione di fanteria che hanno terminato le manovre aeree e terrestri nel Texas.

Anche unità di fanteria della Marina parteciperanno alle prove atomiche. La stampa è stata invitata ad assistere alle esplosioni.

DAMASCO, 15.

Sono stati definiti i termini per la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Siria e l'Afganistan.

PER LE VIE DI BELGRADO

Nuove manifestazioni antitaliane per influenzare la Conferenza di Londra

BELGRADO, 15.

La più grande manifestazione di massa che si sia svolta fino ad oggi a Belgrado ha avuto inizio ieri pomeriggio, con la sfilata di decine di migliaia di membri del fronte popolare, nelle principali strade della capitale jugoslava.

Provenienti da tutti i principali viali, e sventolando bandiere tricolori della Federazione Jugoslava e gagliardetti rossi del partito comunista, i cortei si sono diretti verso la piazza della Repubblica scandendo lo slogan « Nessuna soluzione per Trieste senza la Jugoslavia ».

Da una decina di giorni, cioè dall'annuncio dell'apertura della conferenza di Londra, gli spiriti sembrano essersi particolarmente riscaldati a Belgrado. Gli osservatori prevedono che i manifestanti chiederanno la chiusura delle conversazioni tripartite su Trieste.

Nel corso delle manifestazioni, il Presidente della Federazione dei Sindacati Jugoslavi, Mimu Dejuro Salijo ha pronunciato un violento discorso. Egli ha detto: « Non invitando la Jugoslavia a partecipare ai negoziati di Londra, si è dato a De Gasperi un certo appoggio nella sua campagna anti-jugoslava. Il popolo jugoslavo — ha aggiunto egli — invita i governi americano, inglese e francese a respingere ogni tentativo diretto a risolvere la questione di Trieste senza la partecipazione della Jugoslavia ».

I commenti italiani

Nei circoli ufficiali italiani, inglesi e americani si cerca, in questo primo giorno della settimana, di fare il punto della situazione alla conferenza tripartita su Trieste.

Singolare influenza della primavera sugli eventi dell'alleanza atlantica

Il 2 aprile si è compiuto un anno dalla nascita dello SHAPE, il 4 aprile è scaduto il primo triennio della NATO e l'11 aprile sono state annunciate le dimissioni di Eisenhower

PARIGI, aprile.

Che l'annuncio delle dimissioni di Eisenhower da Comandante delle Forze Atlantiche in Europa sia stato dato in aprile, non fa che accrescere una giustificata credenza, che questo mese abbia, per l'Alleanza Atlantica, una magica importanza.

Il 2 aprile infatti si compì un anno di vita del Quartier Generale di Eisenhower, e il quarto dello stesso mese la NATO ha chiuso il primo triennio di attività. La "Internazionale libera" ha scelto il mese della primavera per prendere il via: la politica non sovrappone divagazioni fantastiche, ma, di striscio, si può notare come, nella storia, ci sono mesi predestinati e, ad esempio, l'ottobre è fatto apposta, con quella sua tristezza invernale, per le rivoluzioni e le dittature.

Lo spunto di una alleanza europea (partendo da un vertice militare per allargarsi verso basi commerciali, economiche, civili insomma) è un vecchio spunto riaffiorante — a dispetto della propaganda rossa — esclusivamente nei momenti di pericolo e quindi esclusivamente difensivo. Appunto perché tenuta

su da una "santa paura", le alleanze o federazioni europee cessavano storicamente di essere realtà il giorno in cui cominciavano ad essere realtà; unita, la Europa era in grado di difendersi; ma finita la paura non era più in grado di essere unita.

Questa, nella storia, l'altalena del vecchio Continente: una altalena che ha avuto l'ultimo slancio il 17 marzo del 1948 (vedete come il conto dei mesi primaverili ritorna sempre); da poco, cioè, era trascorsa la grande paura e già la paura nuova si era affacciata quando Gran Bretagna e Benelux conclusero il Patto di Bruxelles.

Senza togliere significato alla data del 4 aprile 1949, è certo che il Patto di Bruxelles dette il via a tutto il testo delle iniziative.

Dall'aprile del 1948 ad oggi la conferenza atlantica si è riunita 9 volte; l'uomo della strada, che giudica spesso in modo a prioristicamente scettico, si è trovato, nel leggere i resoconti delle nove riunioni, a commentare: quante chiacchiere. Ragione a lui, o ragione agli altri?

Certo, a regime di oltre Cortina, le alleanze si concretano non in tre anni ma in tre minuti. C'è anche il guaio opposto: in tre minuti possono anche sfasciarsi e c'è, inoltre, il pericoloso inconveniente che i popoli non contano se non per fare numero.

L'ingranaggio democratico è invece un ingranaggio a maturazione e può sembrare che perda tempo laddove le esitazioni non sono che esami di coscienza pubblica. Né, onestamente, si è perduto zero del tempo eccessivo: partiti dal quoziente del 1949 (l'Europa occidentale, in quel periodo, non aveva una divisione efficiente), il Vecchio Continente, a quanto è stato stabilito a Lisbona, avrà alla fine di questo anno, 50 divisioni di prima linea e di riserva (mobilitati cioè nel giro di due o tre giorni) e 4000 aerei. Al di sopra degli effettivi, la impalcatura dei comandi, in un anno di SHAPE, ha compiuto, sebbene ancora lontana dal punto di arrivo, dei progressi ben notevoli. Sono stati ormai attribuiti precisi poteri circa i depositi, le basi e le linee di comunicazioni nei paesi della NATO.

Questo, il cammino della NATO sul terreno pratico. E si deve aggiungere la strada sul terreno politico. Partiti dalle discordie del 1949, si è riusciti a far nuovamente ingranare la Germania, a stabilire un quantum esatto per il suo contributo nell'esercito europeo, ad aprire insomma una porta che rimaneva rigidamente sbarrata da due guardiani: la paura della Francia ed il sospetto dell'Inghilterra.

Il rientro tedesco non è solo un fatto concreto, significativo in se stesso: è anche il segno di una mentalità internazionale che si viene sviluppando nel grande fiume della alleanza atlantica.

Il Ministro spagnolo Artajo in visita in Transgiordania

AMMAN, 15.

Alberto Martín Artajo, Ministro spagnolo degli Affari Esteri, accompagnato dai membri della missione che egli presiede, ha fatto visita stamane al Ministro degli Affari Esteri di Giordania, Toufik Pascià, al quale ha rimesso la Croce al Merito con Cordone. Più tardi Touk Pascià restituiva la visita ad Artajo all'Hotel Filadelfia.

Tragico incendio in India

NUOVA DELHI, 15.

Ventitre persone, tra cui nove fanciulli e dieci donne, sono bruciate vivi nell'incendio che ha distrutto il villaggio di Daloopur. Tre altre persone versano in gravi condizioni. L'incendio ha distrutto circa duecento case. Tremila persone sono senza tetto.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

CORRIERE ROMANO

IL PROBLEMA DI TRIESTE

Ferma replica italiana all'ultima nota di Belgrado

ROMA. — Secondo quanto risulta a Roma, il ministro d'Italia Martino, nel prendere visione della Nota che gli veniva comunicata dal vice ministro Mates, pur facendo riserva di una risposta da parte italiana, non mancava di esprimere il proprio stupore per le insinuazioni contenute nel documento nei riguardi del governo italiano. Egli faceva nel contempo rilevare che né nella zona A del T.L.T. né in alcun altro paese civile sarebbe stato concepibile imbastire un processo come quello di Capodistria per spionaggio e condannare per motivi politici dei cittadini di un territorio affidato in amministrazione provvisoria per conto del P.O.N.U.

Circa il tentativo di mascherare la grave situazione creata dal governo di Belgrado nella Zona B col richiarsi a pretese persecuzioni di sloveni in Zona A, il Ministro ha obiettato che gli jugoslavi farebbero bene a dare agli italiani della zona B la stessa libertà di stampa, di espressione e di movimento di cui gli sloveni godono nella zona A e in Italia.

Negli ambienti competenti è stato precisato poi che la nota jugoslava si inquadra nell'azione intimidatrice del governo di Belgrado, nel tentativo di sabotare le conversazioni di Londra.

IN PERSIA

Nuove accuse di Mossadeq al Governo di Gran Bretagna

TEHERAN, 14.

Come già fece davanti al Consiglio di Sicurezza, il Governo iraniano dimostrerà alla Corte Internazionale di Giustizia e all'opinione internazionale che la "Anglo-Iranian Oil Company" non è stata soltanto un'insegna commerciale straniera, ma anche uno strumento del Governo inglese per intervenire nelle faccende interne dell'Iran e per provocare le penose condizioni nelle quali oggi l'Iran si trova. Così ha dichiarato Mohamed Mossadeq in un'intervista accordata a un giornale iraniano.

"Tutte le disgrazie dell'Iran — ha ancora detto il Presidente del Consiglio — provengono da questa inframmettenza britannica nei nostri affari".

Mossadeq ha poi dichiarato che è appunto allo scopo di illuminare l'opinione pubblica iraniana che il Governo di Teheran ha pubblicato i documenti annessi alla risposta alla nota britannica rimessa all'incaricato d'affari inglese una settimana fa.

La rottura delle trattative di Londra reclamata dalla Jugoslavia

BELGRADO, 13.

L'arresto puro e semplice delle trattative tripartite che si svolgono a Londra a proposito di Trieste è oggi reclamata dalla stampa jugoslava che fino ad ora aveva soltanto insistito sul punto di vista che non poteva esserci soluzione del problema triestino senza il consenso jugoslavo. Belgrado è stata ieri percorsa da una colonna di 500 studenti delle scuole superiori e tecniche, appartenenti a formazioni di preparazione militare, i quali scandivano « slogans » intransigentissimi a proposito di Trieste e sparavano di tanto in tanto salve di fucileria.

L'inchiesta per le fosse di Katyn

BERLINO, 13.

Il Governo polacco ha reso noto di non essere disposto a mettere a disposizione della commissione del Congresso americano, incaricata di svolgere indagini sull'eccidio dei 10 mila ufficiali polacchi a Katyn, alcun documento, e di non consentire l'esecuzione di nessun teste polacco.

La relativa nota del Governo polacco in risposta all'invito della Commissione del Congresso americano, osserva che una simile richiesta è « senza precedenti nella storia » e che il Governo di Varsavia « non desidera occuparsi più » della questione degli ufficiali polacchi trucidati durante la seconda guerra mondiale.

L'Egitto alla Fiera di Bari

(AIDI) — La Reale Ambasciata d'Egitto a Roma ha comunicato alla Presidenza della Fiera del Levante la decisione del suo Governo di partecipare ufficialmente alla XVI manifestazione che avrà luogo dal 6 al 24 settembre prossimo. La mostra dei prodotti egiziani si svilupperà su di una superficie doppia rispetto a quella già notevole dell'anno scorso, e ciò viene a confermare l'importanza che viene data alla politica di collaborazione mediterranea, di cui il mercato internazionale di Bari si va facendo sempre più attivo e fattivo propugnatore.

La Fiat assumerà le commesse per il riarmo

TORINO, 13.

Ha avuto luogo ieri l'assemblea annuale della Fiat, presieduta dal prof. Valletta, che ha illustrato la relazione del consiglio di amministrazione, dalla quale risulta che il totale delle fatturazioni della Fiat, dai 150 miliardi del 1950, è salito, nel 1951, a 170 miliardi, nonostante la flessione prodottasi sul mercato automobilistico nel secondo trimestre dell'anno scorso. I nuovi impianti realizzati dalla Fiat dal 1946 al 1951 ammontano a più di 65 miliardi e 500 milioni dei quali, 20 miliardi provengono da prestiti esteri (Exinbank e ERP), e 45 miliardi sono stati coperti con aumento dei capitali e in funzione di obbligazioni, ciò che dimostra la fiducia dei risparmiatori italiani verso la grande azienda torinese.

Il prof. Valletta, dopo avere annunciato che la Fiat è pronta ad assumere le commesse per il riarmo italiano e atlantico, è passato a considerare il rendimento e la condotta della massa dei dipendenti, precisando: « la stragrande maggioranza delle maestranze, uomini e donne, la totalità degli impiegati e i quadri dei dirigenti, costituisce una compagine salda per il lavoro, non per il sabotaggio. Il sentimento nazionale, lo spirito di pace e, oltretutto: il buon senso, cementano questa compagine ed essa poggia su due sicuri pilastri: il vitale entusiasmo dei giovani e la consapevole esperienza degli anziani ».

De Gasperi in Puglia

FOGGIA, 13.

Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, sarà in Puglia nella terza decade del mese in corso, e pronuncerà il 25 aprile, a Foggia, un discorso politico, in riferimento alle elezioni amministrative.

Con la chiusura della Camera per le feste pasquali non si entra, se non formalmente, in un breve periodo di vacanza. Due questioni sono imminenti, tengono tesa l'attenzione: le elezioni e la conferenza di Londra per Trieste.

Sulla conferenza, dato che essa può evolvere, o risolversi, da un momento all'altro, non è possibile soffermarsi. Può dirsi solo che essa è caratterizzata dallo irrigidimento jugoslavo che minaccierebbe, secondo alcuni, una soluzione unilaterale, da parte di Belgrado, per quanto concerne la Zona B da essa occupata ed amministrata.

Quanto alle elezioni, esse, per certo, daranno un gran da fare durante le brevi ferie. A causa delle pretese dei socialisti democratici, la intesa elettorale si è, dopo pur tante riunioni e discussioni, scombinata, mentre la formula del 18 aprile 1948 e cioè la realtà politica che essa esprimeva, e su cui l'intesa avrebbe dovuto farsi, è, tuttora, viva.

Ed allora la Democrazia Cristiana ha adottato, per le elezioni amministrative che, malgrado tutto, hanno un colore politico, perché nel mondo di oggi tutto forzatamente deve colorarsi di politica, una formula che sta ad indicare oltre la sua forza, la sua coscienza: la Democrazia Cristiana è disposta ad apparentarsi con i partiti democratici che crederanno opportuno unirsi ad essa.

Ancora una volta l'Italia ha dato prova della sua amicizia verso le popolazioni arabe con l'apertura, qui a Roma, nella villa che fu già sede dell'Istituto Nazionale dell'Agricoltura, a Villa Borghese, di un Centro italo-arabo.

Le relazioni culturali vogliono essere un aspetto della politica italiana nei confronti delle popolazioni arabe, politica assolutamente disinteressata poiché l'Italia non ha interessi, o impegni territoriali con le popolazioni arabe. Naturalmente questa politica non potrà prescindere dalle relazioni economiche che dovranno intensificarsi.

L'amicizia coi popoli arabi oggi è ricercata. L'Italia ne ha dato l'avvio. L'apertura dell'Istituto coincide col clamoroso viaggio del ministro degli esteri spagnolo nelle capitali del vicino Oriente. La Spagna, che ha concluso trattati di amicizia con la Giordania, il Libano, la Siria e l'Irak intende negoziare trattati analoghi con l'Egitto e l'Arabia Saudita.

Le ipotesi sulla politica spagnola verso le popolazioni arabe sono molte, secondo la stampa.

Ma — si afferma — sarà il Marocco (si intende la zona spagnola del Marocco) a costituire la pietra di paragone della politica araba della Spagna. Il modo come la Spagna procederà nella sua zona marocchina deve influire sulla cordialità dei suoi rapporti con gli Stati della Lega Araba.

La politica spagnola nei confronti delle popolazioni arabe in Africa è venuta, poi, accentuandosi con la nota che il Governo di Madrid ha consegnato agli Ambasciatori di tutti i paesi firmatari degli accordi del 1923 e del 1928 per Tangeri.

La questione sarà attentamente esaminata dal Governo italiano, dato che l'Italia, per la sua posizione mediterranea, è interessata, più ancora di altre potenze, a seguire gli sviluppi della situazione a Tangeri.

Un'altra questione che richiama l'attenzione è la conferenza economica di Mosca. Tanto più che la Russia, poi, per mezzo del Patriarca Alessio, ha convocato, per il mese prossimo, anche a Mosca, una Conferenza religiosa "per l'esame del problema di assicurare la pace nel mondo" a cui parteciperanno rappresentanti di tutti i gruppi religiosi dell'Unione Sovietica e saranno invitati i Delegati di altri Paesi. C'è, infine — sia pure su di un altro piano, più propriamente politico e come sviluppo dell'idea della Conferenza a quattro per la Germania — che la

Russia avrebbe proposto all'Ambasciatore indiano presso il Cremlino una conferenza, a cui, oltre i quattro Grandi, dovrebbero partecipare anche i governi dell'India, della Cina e del Canada.

Che cosa succede — si domandano taluni giornali — a Mosca con quest'aria insolita di conferenze?

Ma volendo rimanere sul terreno solido dei fatti, siccome si parla tanto di scambi fra Russia e Occidente, fra Russia ed Italia, per concluderne che essi debbono essere intensificati, si è chiarito che gli scambi fra Italia e Russia sono stati sempre favoriti dall'Italia. Però essi hanno trovato limiti, sia nella disponibilità delle merci offerte dalla Russia, sia nei prezzi. E quello che si dice per la Russia, si deve dire anche per l'Ungheria, per la Romania, per la Bulgaria.

Grosse difficoltà si sono incontrate da parte italiana per un importante acquisto di cereali nell'U.R.S.S. a causa del prezzo veramente esorbitante di questi.

Come si sa, l'Italia ha rinnovato con la Russia, l'11 marzo scorso, i suoi accordi commerciali. Ora durante le lunghe conversazioni per il rinnovo, non fu affatto rilevata la volontà sovietica di iniziare un grande commercio con l'Italia. La Russia, si afferma, dimostra scarso interesse per i beni di consumo e per i prodotti industriali che non abbiano importanza bellica.

E c'è, infine, che l'U.R.S.S., proprio quest'anno, ha disdetto la sua partecipazione alla Fiera di Milano, che è la più grande d'Italia e tra le massime d'Europa. E con la Russia l'ha disdetta anche l'Ungheria che dapprima aveva manifestato il desiderio di partecipare.

FEOS

Ospite di Einaudi il Presidente De Nicola

NAPOLI, 13.

Ieri l'on. De Nicola, Presidente del Senato, è stato ospite del Presidente della Repubblica.

Verso mezzogiorno l'on. De Nicola è stato prelevato nel suo studio di Corso Umberto, da un funzionario della segreteria generale della Presidenza della Repubblica, che lo ha accompagnato alla dimora presidenziale.

L'incontro fra i due illustri uomini è stato, come sempre, improntato alla più viva cordialità. Successivamente l'on. De Nicola partecipava ad una colazione intima, assieme all'on. Einaudi e a donna Ida.

In serata, a Villa Rousbery, dimora del Presidente della Repubblica a Napoli, si è recato l'on. Giovanni Leone, Vice Presidente della Camera, che si è trattenuto a pranzo.

ULTIME DI SPORT

Risultati di Serie "A":

| | |
|--------------------------|-----|
| Bologna e Spal | 1-1 |
| Como batte Inter | 2-1 |
| Legnano e Lazio | 1-1 |
| Lucchese e Juventus | 0-0 |
| Milan batte Napoli | 3-2 |
| Padova e Fiorentina | 1-1 |
| Pro Patria batte Palermo | 2-1 |
| Sampdoria batte Atalanta | 3-2 |
| Torino batte Triestina | 5-2 |
| Udinese batte Novara | 1-0 |

Risultati di Serie "B":

| | |
|----------------------------|-----|
| Livorno batte Venezia | 2-0 |
| Roma batte Piombino | 2-0 |
| Treviso batte Verona | 1-0 |
| Vicenza batte Reggiana | 1-0 |
| Brescia e Modena | 0-0 |
| Pisa batte Genoa | 1-0 |
| Marzotto batte Monza | 4-0 |
| Salernitana batte Fanfulla | 2-0 |
| Siracusa batte Stabia | 4-2 |

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in prima visione assoluta il film dell'allegria

"Arrivano i nostri,"

Ridere - Ridere - Ridere

Orario spettacoli 18.05 - 20 - 22

GIOVANNI PAPINI

La manifattura delle maschere

MI è stato concesso di visitare la Manifattura Internazionale delle Maschere, possente « complesso industriale », come ora si dice, creato da una società per azioni che dispone di un capitale di molti miliardi e di una maestranza formata da migliaia di specialisti.

La M.I.M. sorge sulle rive del mare e occupa, con i suoi laboratori, uffici, capannoni, magazzini e piazzali, decine di ettari di terreno. Gli immensi edifici, sormontati da cupole metalliche, da torri pluricolori, da lucernari luccicanti e da colonne fumose, son chiusi da una duplice cerchia di grosse mura, vigilate giorno e notte da uomini più alti d'un corazziere e più armati di un brigante.

Non è facile entrare negli stabilimenti della M.I.M. Dovetti mostrare i quattro documenti di passaggio; ch'ero riuscito a ottenere dopo mesi di pratiche, a quattro diversi posti di guardia. Ma, come scrisse il vecchio amico Cervantes, « si el enojo es grande, es el gusto mas ».

Fui civilmente accolto da uno dei vice-direttori del reparto « creazione », che mi accompagnò in tutta la mia visita alla celebre Manifattura. Era un uomo sulla cinquantina, lungo e asciutto, con una faccia d'un pallore cinerino che non rivelava alcun sentimento, eccettuato, forse, un malinconico ma represso disagio. Era, come subito mi avvidi, poco loquace. Mi avvertì, però, che non avrei dovuto rivelare a nessuno, per nessuna ragione, i segreti tecnici della manifattura, nel caso che fossi riuscito a comprenderli, e che dovevo impegnarmi a parlare unicamente della merce pronta per la vendita.

Noi non ci occupiamo soltanto — aggiunse la mia guida — delle maschere facciali di vecchio tipo, ma di travestimenti completi, di truccature permanenti, di rifacimenti plastici e soprattutto di maschere aderenti, invisibili e impenetrabili che i clienti, dopo averle messe in opera, non possono togliersi mai, neanche il giorno della morte. Ritengo di potere affermare che è l'articolo più richiesto. Gli uomini, oggi, non hanno più bisogno di maschere per poche ore di passatempo, bensì di maschere per tutta la vita.

Mi fece entrare, dopo questo preambolo, nel reparto « modellatura ». Era una lunghissima galleria di cristallo, occupata da tre banconi paralleli dinanzi ai quali stavano, in piedi, file di lavoranti artisti vestiti di bianco come chirurghi. Notai che erano tutti vecchi, canuti o calvi e più, con volti assorti e smorti, con gesti lenti e attenti. Ciascun di loro aveva dinanzi una specie di leggio, sul quale posava un quadro, un ritratto d'uomo o di donna, a colori, e ciascuno stava modellando, in una materia a me ignota, simile a seta semiliquida, una maschera eguale al viso dipinto che avevano sotto gli occhi. Le mani dei vecchi, giallicce e grassocce, accarezzavano delicatamente quell'impasto viscoso che a poco a poco, sotto quei lievi palpelli, prendeva forma umana. Percorsi adagio quei banconi e scoprii, con grande mio stupore, che le maschere in via di lavorazione non erano affatto buffonesche, deformi, bestiali o mostruose come quelle dei selvaggi, dei Giapponesi e dei nostri antichi carnevali, ma facce comuni, comunissime, quali si vedono ogni giorno nelle strade, nei treni, nelle platee, nelle vetrine dei fotografi. Facce cicciute o scarne, glabre o barbute, a mare o inespressive, di attempati e di giovani, soprattutto di giovani. Ma tutte, insomma, ordinarie e normali fino alla banalità.

Mi volsi alla mia guida per chiedere la spiegazione di quel mistero, ma ebbi questa semplice risposta:

— Noi fabbrichiamo quello che ci viene richiesto dai consumatori, e il loro nome è Legione.

Insisteci per sapere qualche cosa di più.

— I visi veri degli uomini — rispose il mio conduttore — sono spesso

spaventosi, perchè rivelano quasi sempre l'innata ferocia o la torbida imbecillità dell'animo. Moltissimi ricorrono a noi, e ogni anno in maggior numero, per ottenere una maschera fissa, sopportabile, che non li distingua troppo da quelli che portano volti o maschere di comuni fattezze. Quando gli uomini erano meno bestiali si mettevano volentieri maschere di bestie, per spasso e contrasto, e quando erano più intelligenti si dilettavano di nascondersi sotto una maschera tetra e idiota. Oggi, dopo gli avvenimenti di questo mezzo secolo che ha stravolto ogni anima e ogni faccia, e ha fatto riaffiorare in molti l'atavica animalità, tutto è cambiato. I veri volti hanno



Papini

preso l'aspetto delle vecchie maschere paurose e noi siamo chiamati a fornire maschere che in altri secoli non sarebbero sembrate maschere ma fisionomie naturali. Oggi, più che mai, è vera l'apostrofe di Amleto ad Ofelia: « Dio vi ha dato un viso e voi ve ne fate un altro ».

Usciti di là fui condotto nel reparto « campionario », dove si potevano vedere, allineati su pedane addossate alle pareti e coperte di morbidi tappeti, i prodotti finiti, offerti alla scelta dei clienti. Sembrava un'esposizione di uomini in facsimile, di manichini ben vestiti, in tutti gli stili e in tutti gli atteggiamenti, che mi ricordò il Museo Grévin di Parigi e il Museo Tussaud di Londra.

— Questa — disse il mio cortese accompagnatore additandomi un di quei silenziosi e immobili personaggi — è la maschera del Galantuomo, eseguita secondo gli ultimi modelli. Osservi la bontà dei sopraccigli, l'austerità del naso, la cordialità della bocca, la benevolenza degli orecchi, la franchezza del mento. E' un modello molto ricercato, oggi, specialmente da uomini d'affari, da capitani e cavalieri d'industria e perfino da delinquenti abituali.

— Quest'altro — proseguì il mio mentore — è il modello dell'Uomo Pio, che si vende quotidianamente a grosse, in tutti i paesi dove esiste ancora una religione dominante e riconosciuta. Non le sfuggirà, certo, l'ascetica modestia delle guance, la castità delle labbra, la modestia dei capelli, l'umiltà delle narici, la rassegnata postura del collo. Questo modello è molto ricercato da individui egoisti, collerici e lussuriosi.

— Questo qui — disse il mio gentil cicerone puntando il dito sopra una goffa figura di vegliardo — è il « grande filosofo ». E' un modello poco richiesto ai nostri tempi, perchè non abbastanza gradevole ed elegante, ma non mancano, benché sempre più rari, gli amatori. Le persone aride e senza cuore, dispettose e vendicative, desiderose d'imperare sui loro simili in nome di astratti ideali,

acquistano volentieri questo ben riuscito modello.

— Questo — continuò il vice-direttore mostrandomi una maschera femminile — è il famoso modello della « donna di mondo », un po' cinica, un po' sentimentale, molto stupida ma impacciata e arrogante, frigida ma spesso adultera, audace e loquace. Le mogli dei nuovi ricchi, le avventuriere dopo un buon matrimonio, le provinciali sbalzate a un tratto nella grande città, le padrone dei salotti del « bel mondo » sono le nostre migliori clienti per questo modello.

— Molto venduto è anche quest'altro — riprese la guida indicando un solenne personaggio poco distante. — E', come forse ha indovinato, l'Uomo Politico, il legislatore e il reggitore delle nazioni. Ne fabbrichiamo diversi tipi, secondo le opinioni e le mansioni del cliente, ma in questo che abbiamo dinanzi lei potrà ammirare la fierezza delle fosse orbi-

tali, la genialità delle bozze frontali, la mansuetudine degli zigomi che offre un bel contrasto con la triste povertà della capigliatura e con l'amarrezza profonda delle pieghe ai due lati della bocca, la quale, come vede, è leggermente dischiusa per l'impaziente eiaculazione delle frasi.

— Ed ecco uno dei nostri più popolari modelli, quello dell'« artista dernier cri ». Noti la chioma ben ravviata, l'espressione fredda ma insolente della faccia, la sottilità delle labbra, la piccolezza del capo, l'avara brevità dei baffi mozzati, la provocante protuberanza del mento aguzzo. Gli ambiziosi senza ingegno, i ciarlatani dalle sembianze troppo grossolane, i rivoluzionari poveri di fantasia, i cercatori di facili avventure e di rapida rinomanza non badano a spese pur di occultarsi sotto questo modello, al quale, ogni stagione, dobbiamo apportare tempestivi e ingegnosi ritocchi.

Molte altre figure, ancora più imprevedute e bizzarre, mi furono fatte vedere; molti altri reparti, pieni di curiosi segreti per la fabbricazione in serie, visitai quella mattina. Ma ho preso il solenne impegno, con quel bravo e compito vice-direttore, di non dire più di quel che ho detto, di non rivelare ad anima viva quei sorprendenti segreti. E mantengo scrupolosamente la promessa perchè non desidero aver noie dalla potentissima Manifattura Internazionale delle Maschere.

Giovanni Papini

(Per gentile concessione dell'editore Vallecchi)

L'ANGOLO DEI BAMBINI

La storia di Nassim

il burlone

Tanti e tanti secoli fa, il Califfo di Bagdad si trovò a passare per la città di Damasco. Gli abitanti di questa città gli mandarono incontro, per ringraziarlo, Nassim, un omettino modesto e umile ma dalle trovate argute e dalle battute di spirito.

Nassim andò e volle portare al potente signore un omaggio del suo modesto campicello. Fu incerto se portare fichi o mele cotogne e si decise per i fichi. Fatuma, sua moglie, gli consigliava le mele, ma Nassim fedele alla religione maomettana che ordina all'uomo non asservirsi ai voleri della donna, si decise per i fichi. Come fu alla presenza del potente signore e gli ebbe offerto i fichi, questi lo accolse assai male, anzi incominciò a buttarglieli contro ad uno ad uno. Per ogni fico che lo colpiva alla testa, Nassim, però, levando occhi e mani al cielo, esclamava: « Che Allah sia lodato! » Il potente signore chiese incuriosito la spiegazione di tali parole e Nassim disse: « Ringrazio e benedico Allah per avermi fatto decidere a portare i fichi. Se fossero state invece le mele cotogne, che mi consigliava mia moglie, a questora la mia testa non avrebbe resistito ai colpi ». Il Califfo rise e rise di questa risposta e fu largo di concessioni e lo volle con sé.

Un giorno il Califfo ebbe a lamentare il furto d'un prezioso gioiello incastonato nel trono e naturalmente fu incaricato Nassim di fare le ricerche. Nassim girò in lungo e in largo e portò la notizia che il ladro doveva essere un piccolo greco, vecchio e armato d'archibugio e dette le spiegazioni: il ladro era piccolo perchè piccola era l'orma del piede rimasta sul trono, vecchio, perchè i passi segnati nel bosco erano corti e riavvicinati, greco perchè le orme erano volte all'infuori, e i greci camminano con i piedi così, e che l'archibugio era corto da i segni lasciati sulla scorza dell'albero dove era stato appoggiato. Seguendo queste indicazioni il ladro fu arrestato e il prezioso gioiello recuperato. Come premio il Califfo inviò a Nassim un enorme sacco di caffè; Nassim lo accettò inviando al Califfo i suoi ringraziamenti e facendogli sapere che era sua abitudine prendere il caffè con lo zucchero. Il che gli guadagnò un sacco altrettanto enorme di zucchero.

Nessim era divenuto famoso per i favori che godeva presso il potente signore, tanto che tutti lo invitavano. Ma egli non aveva i vestiti adatti a figurare nelle case in cui era invitato. E quando fu chiamato ad assistere alle nozze d'un ricco signore, egli con i suoi abiti modesti fu messo da parte e quasi nemmeno no-

tato. Al terzo giorno del ricevimento, e gli che aveva ottenuto dal Califfo di scegliersi nel suo guardaroba quello che voleva, si presentò alla festa in abiti così sontuosi che ottenne il posto d'onore e quando il pranzo ebbe inizio fu invitato a servirsi per il primo! E sapete cosa fece Nassim? Si versò tutto il cibo sui vestiti a piene mani e s'impiastricciò tutto! I presenti credettero che fosse impazzito ma egli ridendo spiegò che non a lui, ma a suoi regali vestiti era stato fatto tanto onore e quindi era giusto che ad essi fosse offerto il cibo.

Nassim morì vecchissimo — e lasciò questo strano testamento: Faccio erede dei miei abiti il Califfo, perchè è ricco e me li può pagare. Del sale che ho in zucca sia padrona mia moglie Fatuma, che, poveretta, non ne ha mai posseduto.

Il mio corpo serva d'ingrasso alla terra, perchè è dei suoi frutti che io mi sono ingrassato. E Allah si prenda tutto il resto e cerchi di farlo star bene.

Avrà Allah esaudito l'ultimo desiderio di Nassim?

CURIOSITA'

Il sig. Catello Mosca (Campo Locatelli) ha letto il racconto di Lorenzo Viani intitolato « Manicomio », e subito ci ha scritto per farci sapere che quell'autore non lo aveva mai sentito nominare. Ma, ci si chiede, non valeva la pena, proprio per questo, di fargli sapere (a lui e a chissà quanti altri) che, invece, un Lorenzo Viani scrittore è esistito e appartiene alla galleria — primi posti — della letteratura italiana? Sono informazioni che non guastano.

Il sig. Mosca dice, poi, di essersi incontrato con l'espressione « un uomo raspa con l'unghie la ghiaia e la netta dal pacciame » e di avere trovato, sì, nel vocabolario « Palazzi », il significato della parola « pacciame » ma non quello della parola « netta ». Se ne duole come d'una astruseria. Per convincersi del suo torto, il nostro lettore ha da fare una cosa sola: cambiare vocabolario. « Netta » è una voce, molto semplice, del verbo nettare: che significa ripulire. Ora, il sig. Mosca lo sa. Si veda, dunque, quanto sia stato opportuno il bel racconto del grande pittore e scrittore toscano.

Leggete e diffondete
IL CORRIERE
DELLA SOMALIA

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

I Consiglieri Territoriali partiti per l'Italia

Stanotte sono partiti, in aereo, per l'Italia, i sei Consiglieri Territoriali che si recano alla Fiera di Milano. Sino alle una si erano intrattenuti alla « Croce del Sud » in mezzo a una piccola folla di parenti e di amici, che poi li accompagnò fino all'aeroporto.

Qui, con i Presidenti ed i Segretari dei vari partiti politici ed altre personalità somale, erano anche il dott. Gasbarri, Capo dell'Ufficio Affari Interni, e il dott. Galli, Segretario del Consiglio Territoriale.

Grave lutto del Dott. Spinelli

Un doloroso annuncio è arrivato stanotte dall'Italia. A Roma è morta, improvvisamente, ieri, la signora Gina Vallauri Spinelli, sorella del dott. Pier Pasquale Spinelli, Capo di Gabinetto dell'Amministratore. Chi sa, come sanno tutti i suoi amici, di quale tenero, ansioso amore il dott. Spinelli circondasse la sua unica sorella, non può non sentirsi oggi colpito come per un lutto proprio.

A Pier Pasquale, al nipote Francesco, giovane diplomatico, figlio della scomparsa, le più affettuose condoglianze di questo giornale; che sono anche quelle dell'intera Amministrazione.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

AVVISO N. 854

Il 18 aprile corrente scade la seconda rata di tutte le tasse e imposte Municipali per l'anno 1952 e precisamente:

1. Imposta sul Valore Locativo;
2. Contributo Raccolta Spazzatura;
3. Tassa Insegne;
4. Imposta Macchine Caffè Espresso;
5. Tassa Occupazione Suolo Pubblico.

La terza e quarta rata scadranno, rispettivamente, il 18 giugno e il 18 agosto del corrente anno.

I pagamenti dovranno essere effettuati, a cura dei contribuenti, presso la Cassa di questa Amministrazione, entro cinque giorni dalle singole scadenze.

Trascorso tale termine saranno applicati i diritti di mora nella misura del 6%, sancita dall'Ordinamento Tributario vigente.

IL COMMISSARIO
Rag. C. Vecco

Movimento del Porto

GIORNO 14 CORRENTE

Arrivi:

Sambuco « Bustan » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 5 tonn. di merce varia.

Sambuco « El Haraf » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 7 tonn. di merce varia.

Sambuco « Gudaier » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 8 tonn. di merce varia.

Sambuco « Mutsahal » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 10 tonn. di merce varia.

Sambuco « Muhamadi » (iraniano) da Zanzibar, per rilascio volontario.

Previsioni:

Giorno 17 corr.: arrivo P.fo « Valflorita » (italiano) da Aden, con merci e passeggeri.

Giorno 18 corr.: arrivo P.fo « Diano » (italiano) da Aden, con merci e passeggeri.

AVVENIMENTI SPORTIVI Coppa dell'Uebi Scebeli

Risultati del 13 corr.:
Rapp. Militare 1 — Belet Uen 0
Buloburti 1 — S.A.I.S. 1

La classifica:
Belet Uen, punti 3 - S.A.I.S. 3 - Buloburti 3 - Rappresentativa Militare 3 - Villabruzzi 2.

La partita del campanile
(G. CARUSILLO). — Dicendo, nel resoconto della scorsa settimana, di essere certo che la squadra della S.A.I.S. e la Rappresentativa Militare presto avrebbero raggiunto quel grado di forma necessario per competere da pari a pari con le maggiori protagoniste del torneo, fui evidentemente facile profeta.

Ieri infatti sia l'una che l'altra hanno conseguito risultati brillantissimi, portandosi al primo posto in classifica ex-quo col Belet Uen e il Buloburti. Segue il Villabruzzi con due punti, ma con una partita in più da disputare.

La Rappresentativa Militare, che è scesa ieri in campo contro il Belet Uen, era totalmente rinnovata nei quadri, potendo contare sull'apporto di undici elementi selezionati accuratamente fra i giocatori del II Squadrone, del 3° Battaglione, della Polizia e del Nucleo Mobile di Frontiera.

La partita, che è stata equilibratissima, si è svolta in una cornice di pubblico veramente eccezionale. Erano presenti sul campo le massime autorità civili e militari, i funzionari e gli ufficiali del Presidio, molte avvenenti signore, i capi ed i notabili del posto, tutti i militari della guarnigione e gran parte della cittadinanza di Belet Uen con una folta rappresentanza del sesso gentile.

Ha arbitrato il Sergente Rossignoli dei Carristi.

L'atmosfera era carica di attesa quando il gioco ebbe inizio alle ore 16,40 mentre l'aria era saturata di tutto il caldo di questa interminabile estate equatoriale. Non un alito di vento muoveva i verdi palmizi che ornano le opposte sponde dello Scebeli.

Sin dalle prime azioni si vide che la partita sarebbe stata di esito incerto sino all'ultimo minuto di gioco. Attaccarono i militari, contrattaccarono i civili con bellissime trame, ma nessuna delle squadre prevalse. Gioco teso, elegante, maschio da entrambe le parti; nessuna scorrettezza, massima cavalleria.

I sei giocatori nazionali della Rappresentativa Militare dimostravano di non risentire menomamente della temperatura eccessiva.

Si arrivò al 30' di gioco quando, per un fallo di mano del centro sostegno del Belet Uen, che è stato forse il miglior giocatore in campo, l'arbitro concesse una punizione. Tirò, di prima, la mezz'ala sinistra dei militari da circa 30 metri. La palla viaggiò veemente verso la rete, a fil di palo, sorprendendo il portiere. 1 a 0.

Reagì la squadra di Belet Uen segnando una netta prevalenza territoriale fino alla fine della partita. Ma la difesa avversaria resse magnificamente salvandosi da situazione disperate. Il portiere, di pugno, sventò alcuni tiri micidiali. A venti minuti dalla fine, però, l'arbitro espulse dal campo il centro attacco Locale, per aver questi protestato per un evidentissimo fallo di mano commesso ai limiti dell'area di rigore, non fischiato.

La decisione, indubbiamente, fu di un rigorismo eccessivo e forse fu anche determinante ai fini dell'esito della partita. Pure ridotto in 10 uomini, il Belet Uen attaccò ancora. A pochi secondi dal segnale di chiusura, un pallone, che già aveva varcata la linea bianca della porta, fu re-

spinto con la mano da un terzino della Rappresentativa Militare. Nulla l'arbitro ebbe a rilevare. Il risultato quindi rimase inchiodato sul punteggio di 1 a 0.

E'quo il pareggio conseguito dalla squadra della S.A.I.S. sul campo di Buloburti.

La Mogadiscio - Merca

Classifica generale:

Punteggio per coppie:

- 1° assoluto: Cerri R.-Romano, punti 4, su Guzzi Galletto.
- 2° Sidagni-Camerra, punti 6, us Mosquito.
- 2° Ferraresi-Trivellini, punti 6, su Bianchi - Lambretta.
- 2° Patrignani-De Vito, punti 6, su Guzzi 500 cc.
- 5° Alessandrini-Quartucci, punti 10, su Guzzi 500 cc. - Matchless.
- 6° Cavalletti P.-Giuliano, punti 14, su Bianchi - Vespa.

Punteggio per isolati:

- 1° Regasto, punti 3, su Matchless.
- 2° Cavalletti C., p. 4, su Guzzi 65 cc.
- 3° Acquaviva, p. 5, su Guzzi 250 cc.
- 4° Riccio, p. 6, su Minimotor.
- 5° Abdulcadir, p. 9, su Matchless (1° dei Somali).

Domani daremo la cronaca della difficile e riuscitissima competizione.

NOZZE

Ieri mattina sono state celebrate nella cattedrale le nozze fra il sig. Galiano Grossi e la signorina Maria Emma Farah. Testimoni: i signori Cristoforo Beni e Sergio Ricabella.

BOLLETTINO METEOROLOGICO del 15 aprile 1952

Temperatura massima 32
Temperatura minima 26,7
Vento prevalente ESE velocità Km. 7
Livello Scebeli a Belet Uen cm. 20
Livello Giuba a Lugh Ferrandi cm. 146
Alta marea ore 08.07 ed ore 20.25
Bassa marea ore 02.15 ed ore 13.33.

Una rappresentazione al Teatro dell'ENAL

Giovedì prossimo, alle ore 21, nel Teatro dell'Enal (Corso Italia) gentilmente concesso dal Comando del Corpo di Sicurezza della Somalia, avrà luogo la rappresentazione della commedia in 3 atti di A. Manzari: « I poeti servono a qualche cosa ».

La rappresentazione è organizzata a cura dell'ENAL, e della Società Dante Alighieri.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Mansuf el Aila » nuovo film arabo, con Taha Carioca
Cinema Centrale - « Il Principe Azim »
Cinema El Gab - « Le ragazze di Harvey »
Cinema Teatro Hamar - « Arrivano i nostri »
Cinema Missione - « Arrivederci in Francia »
Supercinema - « Manon ».

ANNUNCI ECONOMICI

CEDESI negozio alimentari con attrezzatura completa e merci. Rivolgarsi: Rag. GUARINO - Piazza Casati 20 - Mogadiscio.

TENDA MORETTI a due finestre doppio telo completa di accessori. « MAGAZZENI PATRIA » - Via Roma 30.

CERCASI dattilografa-dattilografo. Rivolgarsi: PORRO (Libreria Impero).

CORRISPONDENTE dattilografo o dattilografa cercasi da Ditta commerciale. Inviare curriculum vitae indicando pretese, indirizzando: Passaporto N. 210939 - Mogadiscio.

MANCIA competente riportando alla LIBRERIA IMPERO un libretto « Banco Roma » intestato al Caporal Maggiore CABULA, smarrito il 14 c.m.

VENCHI - VENCHI - VENCHI - Confetti alla mandorla, bianchi, rosa, celesti - Caramelle assortite - Caramelle menta - Cacao. AL BAR ITALIA.

AL BAR ITALIA i migliori Spumanti. AL BAR ITALIA.

NUR ABDULKADER dispone piccola quantità sapone bucato, contenente 52% olio, in stecche tipo Zanzibar, presso HASSAN OMAR - Merca - Telefono Pubblico.

Io sono tranquillo
quando la mia
famiglia viaggia
con gli apparecchi
dell'ADEN AIRWAYS

Volate
Aden Airways

ADEN AIRWAYS LIMITED - AFFILIATA ALLA B.O.A.C.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MERCOLEDÌ 16 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 396 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

La "Gioventù Benadir", celebra l'ottavo annuale della fondazione

I discorsi del Presidente dell'Associazione, del Presidente del Consiglio Consultivo e del Dr. Gasbarri in rappresentanza del Ministro Canino

L'Unione Gioventù del Benadir ha festeggiato nel pomeriggio di ieri l'ottavo annuale della sua fondazione. Un chiaro, ampio, angiporto del quartiere Hamaruni era stato trasformato in un bel salone, tutto fitto di sedie come una platea. Poltrone e tavolini erano a disposizione delle rappresentanze diplomatiche, civili e militari. Non mancavano, a perfezionare l'immagine festosa del teatro, i palchi e le gradinate. Ogni finestra era, infatti, un palchetto da cui si affacciavano donne e fanciulli; e le altane al sommo degli edifici, d'un candore abbagliante sotto il cielo di smalto, pullulavano di fute multicolori come immensi fasci di bandiere, con fitti brillii degli ori e degli argenti di cui le donne si erano per la bella occasione adornate. Sull'alta cornice del palazzo situato proprio dinanzi al luogo del convegno sventolava alla fresca brezza del primo monzone l'azzurro vessillo dell'ONU. La bandiera, ugualmente azzurra, della Gioventù del Benadir drappeggiava la parete dietro ai posti per le autorità. I dirigenti della « Gioventù » stessa facevano con squisita cordialità gli onori di casa. Gli accessi al recinto della cerimonia erano gremiti di popolo; agenti di polizia somala e carabinieri disciplinavano il fluire e il defluire degli automezzi.

L'inizio era fissato per le ore 17, ma già da una buona mezz'ora avanti le centinaia di posti a sedere erano esauriti. Tutte le maggiori notabilità civili e religiose della Somalia erano presenti. Tra gli invitati notammo: il Presidente del Consiglio Consultivo S. E. Victorio D. Carpio, il Capo Ufficio Affari Interni dell'AFIS Dr. Gasbarri, il Console di Francia Mr. Monge, il Commissario del Benadir Dr. Olivieri, il Residente di Mogadiscio Dr. Columbano, molti altri funzionari dell'ONU e dell'AFIS. Erano anche presenti le rappresentanze della Marina e dell'Esercito.

Un altoparlante era collocato al centro del breve spazio compreso fra i tavoli degli invitati e la distesa delle sedie. Primo ad avvicinarsi fu un giovinetto che cantò, ispiratissimo, alcuni versetti del Corano.

Un membro del partito lesse in arabo, un discorso del Presidente, Hagi Moheddin Hagi Ali, che fu poi tradotto in italiano ed in inglese.

Dopo aver dato il benvenuto a tutti gli amici presenti e alle autorità italiane e di altri Paesi, il Presidente della Gioventù benadiriana disse di essere gratissimo a chi « aveva voluto sacrificare il proprio tempo per assistere, e anzi partecipare col cuore, a questa cerimonia nazionale somala ». E continuò:

« Nel passato, ci siamo imbattuti in enormi difficoltà, e la strada che ancora dobbiamo percorrere sappiamo che sarà non meno faticosa. Non ignoriamo i problemi economici e sociali che è nostro compito risolvere. Sappiamo benissimo che la libertà non cade dal cielo, ma è il popolo che se la deve cercare e guadagnare. Per questo, noi vogliamo collaborare,

con piena sincerità, alla costruzione di questo libero avvenire. Speriamo che l'AFIS farà sinceramente del suo meglio per adempiere i doveri che le derivano dall'Accordo di Tutela. Nel caso di eventuali contrasti d'opinione fra l'AFIS e noi dovremo cercare di risolverli con spirito di giustizia, di collaborazione e di fiducia, perché questi sono i più validi fattori atti a legare l'AFIS ed il popolo somalo nel cammino verso il comune obiettivo. Tutti si può sbagliare: solo Iddio è perfetto. Quello che giustifica l'uomo è la buona fede. Nel campo sociale, la prima misura da prendere è di escludere dalla nostra vita politica i corrotti ed i fautori di discordie. Poi, dovremo collaborare strettamente con l'AFIS e con tutte le organizzazioni che mirano con noi alla grande mèta dell'indipendenza del Paese. Di fronte a questa importante adunata noi dichiariamo che l'Unione Gioventù Benadir non intende opporsi all'AFIS né ostacolarla in qualsiasi altro modo. Noi ci limiteremo a muovere critiche a quello che non ci sembra essere il bene del nostro popolo.

« Signori e fratelli, la politica che il partito intende seguire in quest'anno è quella di tenere il pubblico al corrente di tutta l'attività, buona e cattiva che sia per apparire, il partito si troverà a svolgere. Vogliamo che la nostra opera nel campo dell'istruzione, in quello sociale e in quello economico, sia chiara a tutti. Il partito intende, inoltre, di chiamare i suoi soci ad una piccola contribuzione che ci permetta di mandare una missione nostra in altri Paesi dell'Islam. Sentiamo il bisogno di ringraziare S. E. Fornari, il dottor Gasbarri ed i loro colleghi, per la buona opera che compiono per il nostro Paese. Noi siamo qui per aiutare il loro lavoro. Grande felicità ci procura la presenza a questa cerimonia del Corpo Consultivo dell'ONU, le maggiori personalità italiane presenti in Somalia, le rappresentanze arabe, pakistane, indiane e somale. Questa prova di amicizia ci ha toccato profondamente nel cuore. Preghiamo Iddio d'aiutare l'AFIS nella sua faticosa strada. Viva il bene! Viva la libertà! ».

Molti applausi salutarono alla fine della lettura in tutte le sue traduzioni.

Successivamente parlò il Presidente della Lega Gioventù Somala, Hagi Mohamed Hussen, il quale, dopo aver ringraziato per essere stato invitato alla celebrazione, espresse l'augurio che il partito della Gioventù del Benadir potesse sempre più rafforzarsi e dare concreto contributo alla vita del Paese.

Prendeva quindi la parola il Presidente del Consiglio Consultivo.

Egli si dichiarava lieto di aver potuto constatare i costanti sviluppi politici della Somalia, uno dei quali era, appunto, la fervida e imponente commemorazione che si stava svolgendo, e rilevava come un elemento di gran peso in questo cammino fosse

la stretta collaborazione del popolo somalo con l'Amministrazione.

Quindi, parlava il dott. Gasbarri; il cui discorso veniva tradotto in arabo di periodo in periodo.

Il Capo dell'Ufficio Affari Interni, dopo aver recato ai Giovani del Benadir il saluto e l'augurio di S. E. il Ministro Canino, impossibilitato ad intervenire di persona, così continuava:

« E' questa la quarta volta che ho l'onore di partecipare alle cerimonie dei vostri anniversari e vi assicuro, in risposta alle cordiali parole del vostro Presidente, che né io né i miei colleghi qui presenti, sentiamo affatto il « peso » di quest'ora trascorsa in mezzo a voi. E', al contrario, una grande gioia; com'è sempre una gioia

l'accostarsi a manifestazioni in cui vibri l'alta fede e l'appassionato anelito che vi anima. E' vero, sì, che avete incontrato, fino ad oggi, notevoli difficoltà nella organizzazione e nello sviluppo del vostro partito, ed è non meno vero che la dura fatica non è ancora giunta al suo termine. Ma questo non conta. Giustamente ha detto il vostro Presidente che la libertà, pur essendo un dono di Dio, non scende dal cielo come i raggi del sole e come la pioggia, è, invece, una fortuna da meritare e conquistare un poco ogni giorno con purezza d'animo e con opere buone. Il grande dono sarà tanto più bello quanto più lo avrete sudato. Mi unisco alla saggia osservazione, fatta anche questa dal vostro Presidente, che la lealtà e la buona fede nei reciproci rapporti tra l'Amministrazione Fiduciaria ed i partiti, rappresenteranno uno dei più fattivi elementi del programma che sta a tutti ugualmente a cuore ».

Il dott. Gasbarri termina il suo discorso con l'augurio che la Gioventù Benadir rappresenti una forza sempre maggiore nella vita politica del Paese. Invita tutti ad unirsi al suo evviva per la Somalia e per la Gioventù Benadiriana; e calorosi applausi risuonano a lungo.

Terminata la cerimonia venne servito un ricco rinfresco.

LA SITUAZIONE GENERALE IN ITALIA

Trieste e le "amministrative", al centro dell'attività politica

ROMA, 16.

Chiusa la parentesi pasquale, riprende l'attività politica. Ieri è rientrato al Quirinale il Presidente della Repubblica, on. Einaudi, e stasera tornerà l'on. De Gasperi, reduce dalla inaugurazione della fiera di Milano e dalla celebrazione leonardesca di Vinci. Le gravi questioni che in questo momento si trovano in primo piano, quella di Trieste nel campo internazionale e quella delle elezioni amministrative all'interno, torneranno a richiamare nella settimana in corso tutta l'attenzione del governo e dei partiti.

A proposito di Trieste si osserva, concordemente, che mentre da tutte le parti si afferma essere necessario che i due governi trovino la buona strada per mettersi d'accordo, il governo di Belgrado dà prova costante di voler rendere impossibile una qualunque intesa. Ancor ieri, infatti, e ancor oggi, a proposte serie e sensate si risponde con intemperanze verbali, con violenti dimostrazioni di piazza, naturalmente inscenate, e orchestrate. E le manifestazioni piazzaiole belgradesi che hanno raggiunto un tono di scomposta aggressività, sono particolarmente dirette a colpire la conferenza di Londra in corso; volutamente ignorando che la conferenza stessa tende a creare, sul piano amministrativo e limitatamente alla "zona A" ove la popolazione italiana ha una inconfessata prevalenza, quelle condizioni di tranquillità, di equilibrio e di equità che, solo, possono preparare il terreno ad un accordo diretto fra le due capitali; accordo che l'Italia ha sempre dimostrato desiderare. Contro l'incomprendibile livore e gli ingiustificati timori di Belgrado, Roma ripete "essere sempre disposta a raggiungere un'intesa". Roma è sempre pronta ad ascoltare una sensata e serla offerta.

Si apprende intanto che il ministro plenipotenziario Casardi, membro della delegazione italiana alle conversazioni tripartite di Londra, è partito ieri in aereo per rientrare nella capitale britannica. Durante la sua permanenza in Roma ha avuto contatti e istruzioni dal Presidente del

Consiglio e Ministro degli Esteri, on. De Gasperi, in merito alle conversazioni londinesi e in merito all'azione italiana sullo stesso ramo.

Per quanto riguarda le prossime elezioni amministrative, uno dei problemi che maggiormente interessano è la identificazione degli scopi politici che si nascondono dietro alcune liste indipendenti. Il "Giornale dell'Emilia" vuole aprir gli occhi ai suoi lettori sulla tattica comunista di camuffamento delle liste. Il "Mattino" di Napoli afferma poi che i comunisti si ripromettono i maggiori vantaggi dalle liste indipendenti che faranno la loro comparsa in tutti i grandi centri. Nelle liste saranno compresi nomi di gente capace di ispirare fiducia. In tal modo i comunisti pensano di sottrarre ai partiti di centro una parte di quegli elettori che non sono stabili nelle loro idee.

Sul piano parlamentare, Camera e Senato riprenderanno i loro lavori esattamente tra una settimana.

ATTENTATO TERRORISTA NEL VENEZUELA

Si mirava a una rivolta in tutto il paese

CARACAS, 16.

La Direzione Generale di Polizia annuncia che nella settimana di Pasqua si è verificato un attentato contro la vita del Colonnello Markos Perez Jimenez, membro della Giunta del Governo e Ministro della Difesa.

L'annuncio ufficiale dice che quel gesto, nell'intendimento degli organizzatori, doveva essere il principio di un movimento terrorista di assai vasta portata: doveva servire a creare nella capitale uno stato di panico e di disorganizzazione capaci di facilitare lo sviluppo di una rivolta antigovernativa in tutto il paese. Sono stati operati molti arresti. Altri se ne annunciano. Tra i compromessi sono vari ex ministri.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il Governo egiziano contro la corruzione amministrativa

CAIRO. — L'attenzione del governo egiziano è orientata verso l'epurazione nei settori pubblici, ora che le elezioni sono state rinviate alla fine dell'anno e che i negoziati anglo-egiziani hanno registrato una battuta d'arresto durante la missione di Amr Pascià a Londra.

Il primo ministro El Hilali Pascià si è intrattenuto a colloquio con i ministri della giustizia e delle finanze per mettere a punto il testo dei decreti-legge relativi alla creazione del comitato di epurazione e per definirne le funzioni. Tali comitati avranno poteri giudiziari i più estesi e procederanno in tutti i casi di corruzione che saranno loro sottoposti dai membri del governo. Ciascun comitato sarà formato da un presidente di Corte d'Appello, da un consigliere di Stato e da un avvocato generale.

Dopo l'inchiesta e l'escussione dei testimoni nonché la ricerca di tutti gli elementi del caso, il Comitato potrà rinviare la questione ai Tribunali. I comitati avranno il diritto di fare arrestare gli incolpati, di operare perquisizioni e di far comparire tutte le persone che dovranno giudicare. In particolare avranno il diritto di interrogare gli ex primi ministri, i membri del governo, gli alti funzionari, gli uomini d'affari, banchieri, parlamentari ecc.

Si apprende intanto che una smentita è stata data direttamente dal primo ministro Hilali Pascià ad un giornale del Cairo il quale aveva annunciato che lo stesso Primo Ministro possedeva nei dintorni del Cairo una immensa tenuta. In seguito a tale pubblicazione, il redattore capo del giornale, ha ricevuto una lettera dal Primo Ministro in cui si afferma che Hilali Pascià sarebbe lieto di donargli tutto il terreno se il Redattore Capo fosse capace di trovarlo.

Prossima visita di Montgomery in Italia

ROMA, 15.

Il Maresciallo Montgomery, vice comandante delle forze della NATO, visiterà il 17 aprile la sede del comando delle forze terrestri del settore sud-europeo a Verona.

Richiamato da Parigi l'ambasciatore iraniano

TEHERAN, 15.

L'Ambasciatore iraniano a Parigi, Amol Hassan Ebd Hadi, è stato richiamato a Teheran. La ragione di tale decisione non è stata data, ma si suppone che si tratti di una misura economica. Si ricorda al riguardo che tale diplomatico era l'ultimo ambasciatore dell'Iran nell'Europa occidentale.

Il movimento nazionale ha trionfato in Bolivia

LA PAZ, 15.

Il Capo del movimento nazionale rivoluzionario, Victor Paz Estensoro, ha dichiarato, in una conferenza stampa, di assumere la presidenza del Governo provvisorio boliviano. Non ha fatto alcun accenno alle intenzioni attribuite al suo partito di nazionalizzare le miniere. "La rivoluzione — ha detto — è trionfata grazie all'appoggio degli operai e delle forze di polizia ai quali ha rivolto un caldo ringraziamento.

Prime impressioni americane

WASHINGTON. — Il cambiamento di regime in Bolivia, senza costituire oggetto di commenti ufficiali, è stato ed è seguito a Washington con il più grande interesse. In attesa che venga posta la questione delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Bolivia sotto il nuovo governo, i circoli americani interessati negli affari dell'America del sud, osservano che il colpo di stato che ha portato al potere Paz Estensoro proviene dal partito appoggiato soprattutto dalle organizzazioni sindacali boliviane. Tale partito denominato "nazionalista rivoluzionario" era stato eliminato dal potere in seguito ad un colpo

di stato organizzato dalla giunta militare, dopo aver vinto nelle elezioni generali del maggio '51. Senza formulare conclusioni definitive, gli specialisti americani delle questioni dell'America del sud, osservano essere probabile che durante il suo esilio Paz Estensoro sia stato in continue relazioni amichevoli con i dirigenti della Nazione che gli aveva dato asilo. Alcuni credono che dal punto di vista dottrinale come pure da quello dell'organizzazione politica esiste una certa affinità tra il partito nazionalista rivoluzionario boliviano e il partito argentino del generale Peron. Nei rapporti esistenti fra gli Stati Uniti e la Bolivia, la questione dello stagno, cioè del prezzo delle forniture di stagno boliviano agli Stati Uniti, è in primo piano da quando la guerra coreana ha accelerato lo sforzo di riarmo in America. In tal proposito i negoziati tra i due paesi sono stati sospesi per il colpo di stato avvenuto a La Paz. Si ritiene tuttavia che saanno presto ripresi.

Rifiutato il passo in India a spedizioni scientifiche inglesi

LONDRA, 15.

Il Governo indiano ha rifiutato il visto d'autorizzazione a due spedizioni scientifiche di Oxford e Cambridge che desideravano visitare una regione dell'Himalaja presso la frontiera tibetana. La spedizione di Oxford, già in partenza dall'Inghilterra, si dirigerà nel Kashmir.

Unificazione delle tariffe postali tra i paesi arabi

AMMAN, 15.

Il Consiglio dei Ministri giordano ha approvato le conclusioni della conferenza dei direttori delle Poste e Telecomunicazioni dei Paesi Arabi, tenuta a Damasco all'inizio del corrente mese di aprile. Le conclusioni tengono alla unificazione delle tariffe postali tra i Paesi Arabi, alla riduzione del 50% nei trasporti dei colli postali tra i Paesi aderenti alla convenzione, nonché l'invito ad aderire a tale convenzione a tutti i Paesi musulmani.

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il problema tunisino non verrebbe iscritto all'ord.g.

NEW YORK. — Il Consiglio di Sicurezza ha tenuto ieri pomeriggio una terza riunione a proposito dell'iscrizione tunisina all'ordine del giorno. Tutti i membri del Consiglio hanno già espresso, almeno una volta, la loro opinione sull'opportunità di iscrivere tale questione all'ordine del giorno. Attraverso i loro interventi risulta che l'iscrizione della questione tunisina sarà respinta dalla maggioranza del Consiglio di Sicurezza. Gli osservatori ritengono che il Presidente del Consiglio per il mese di aprile, Ahmed Bokhari, delegato del Pakistan, farà di tutto onde permettere alle dieci delegazioni che con il Pakistan presentarono alle Nazioni Unite la questione tunisina di presentare i propri punti di vista.

75 mila senza tetto nel Nebraska

NEBRASKA, 15.

Cinquecentomila ettari di terreno coltivati, sono attualmente allagati in seguito ad un'inondazione del Missouri. Le condizioni sono allarmanti e si prevede che potranno peggiorare. Settantacinquemila persone sono rimaste attualmente senza abitazione.

MOTOCICLISMO

Trionfo di Ascari al gran premio di Francia

PAU, 15.

Ecco l'ordine d'arrivo del Gran Premio Automobilistico di Francia, disputato domenica a Pau:

- 1° ASCARI Alberto, su Ferrari, che ha percorso in tre ore i 273 chilometri del percorso, alla media di Km. 91,101.
- 2° Louiz Rosier, su Ferrari.
- 3° Jean Behra, su Gordini.
- 4° Elie Bayol, su Osca.

Il belga Van Steenberghe ha vinto la corsa ciclistica Parigi-Roubaix, battendo Fausto Coppi in volata. Egli ha compiuto i 245 chilometri del percorso in 5 ore 50' e 31" alla media oraria di km. 41,938.

La crisi del cotone in Egitto

ALESSANDRIA, 15.

L'intervento deciso del Governo egiziano nei giorni scorsi per sollevare il depresso mercato cotoniero comincia già ad avere sensibili ripercussioni, soprattutto di carattere psicologico. Si tratta infatti, secondo l'opinione degli osservatori locali, di un problema di fiducia, che bisognerà risolvere dopo i tragici incidenti del gennaio scorso.

Come è noto il Governo, per risolvere la situazione, ha deciso di acquistare immediatamente i contratti con scadenza luglio e agosto, al prezzo rispettivo di 125 e 72 talleri.

Inoltre il suo intervento ha favorito la conclusione di un accordo sul "pool" degli intermediari del cotone, che è stato firmato da tutti gli interessati; intermediari, membri aderenti e banche.

L'appoggio governativo garantisce quindi un prezzo limite di 125 per il Karnak e di lire 72 per l'Achmuni, prezzi al di sotto dei quali la filatura straniera non potrà operare in Egitto. Si prevede quindi un movimento al rialzo, in seguito a questi provvedimenti.

A proposito del mercato cotoniero, si attribuisce notevole importanza ad Alessandria ad un rapporto presentato del Presidente della Camera di Commercio, Guy Davezac, il quale ha dimostrato che la bilancia commerciale e il bilancio egiziano dipendono strettamente dalle condizioni di vendita del raccolto del cotone. Ora — egli ha detto — se nonostante le condizioni eccezionalmente favorevoli verificatesi fino al 1951 non hanno permesso di realizzare una bilancia commerciale in equilibrio, appare ancora più difficile realizzarla in condizioni divenute più sfavorevoli. Il Signor Davezac ha concluso dicendo che si tratta soprattutto di un problema di fiducia.

انتهاؤ الدورة الثانية

للمجلس الاقليمي

انتهت امس الدورة الثانية للمجلس الاقليمي. وقد حضر الجلسة الحتامية سعادة السكرتير العام الوزير كائينو يصحبه السكرتير الخاص حيث القى كلمة ضافية بالمناسبة كان لها الاثر الملموس. وقد أقام سعادته بالمناسبة حفل استقبال لاعضاء المجلس الاقليمي بقصر الحاكم العام حضره جميع المستشارين كما حضره ايضا أسقف الكنيسة الكاثوليكية مونسنيوري فليبي رئيس المجلس الاستشاري الوزير كاريو وقنصل بريطانيا مستر باري وقنصل فرنسا مستر موجني والسكرتير الرئيسي للمجلس الاستشاري مستر شور والشيخ حاج ابوبكر شيخ محيي الدين ومستشار محكمة الاستئناف جنديوتشي وشيخ حاج ابوبكر عبدالله قاضي القضاة والجزال فرارا رئيس هيئة الامن وكافة رجال السلطات المدنية والحربية.

وقد تحدث سعادة السكرتير العام الوزير كائينو مع جميع الحاضرين معبرا عن عظيم غبطته وخاصة مع حضرات المستشارين الذين سافروا بالطائرة صباح اليوم الى ايطاليا لزيارة معرض ميلانو.

Vi presentiamo il vostro Agente di Viaggio



Come l'architetto, il legale, o il medico, il vostro Agente di Viaggio è uno specialista. Ed i suoi consigli vi sono dati gratuitamente. Egli conosce i posti da vedere: i climi locali, i prezzi degli alberghi, e tutti gli altri dettagli che aumentano il piacere del vostro viaggio.

Quando viaggiate, consultate il vostro Agente locale riconosciuto della B.O.A.C.

***** E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

Le grandi celebrazioni italiane nel V centenario leonardesco

Rappresentanze di tutto il mondo convenute a Vinci. Un discorso di De Gasperi alla presenza del Capo dello Stato

ROMA, 16.

Leonardo da Vinci è stato ieri degnamente onorato, nel V centenario della sua nascita dall'Italia e dal mondo. Il Capo dello Stato, Luigi Einaudi e il Presidente del Consiglio De Gasperi si sono recati in automobile da Firenze, dove erano giunti stamani, festosamente accolti dalla popolazione, al paese natale del grande. Insieme con il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio erano il Sindaco di Firenze, il vice presidente della Camera e del Senato, il direttore generale dell'UNESCO, Torres Bovet, e il Prefetto. Il corteo delle macchine ha superato rapidamente i 42 chilometri che separano Vinci da Firenze, salutati, lungo il percorso, dalle popolazioni paesane. Superata Vinci, il Capo dello Stato con il seguito ha raggiunto la frazione di Anchiano, dove sorge la casa natale di Leonardo. Dinanzi al busto di bronzo di Leonardo sono state deposte tre colonne di alloro: l'una, di Einaudi e le altre dei comuni di Firenze e di Vinci. Dopo la visita al fonte battesimale in cui fu battezzato il concittadino immortale, Einaudi è rientrato a Vinci ove, alle 11,15 si è svolta una grande celebrazione presenti i rappresentanti diplomatici e numerosissime personalità straniere e inviati dei giornali italiani e stranieri. Dopo un breve discorso del sottosegretario Marazza, ha preso la parola il Presidente del Consiglio, De Gasperi, il quale ha rievocato il periodo della fanciullezza di Leonardo e le sue prime scoperte le quali lasciarono una traccia indelebile nella vita del grande genio. Il Presidente del Consiglio ha affermato quindi, che Leonardo è il rappresentante universale di quella civiltà italiana che oggi è ancora un patrimonio mondiale, civiltà del nostro spirito, civiltà che è necessario difendere.

Negli Stati Uniti

NEW YORK, aprile.

Il quinto centenario dalla nascita di Leonardo da Vinci è stato celebrato negli Stati Uniti presso l'Unione Cooper per il Progresso delle Scienze e delle Arti, che ha curato una serie di pubbliche manifestazioni culturali allestite in collaborazione con la Società americana per la Storia d'Italia.

La prima riunione — ha avuto luogo martedì 15 aprile, anniversario della nascita del Grande Italiano — inaugurata ufficialmente dal Console Generale d'Italia a New York, Aldo M. Mazio: oratore ufficiale il prof. Meyer Schapiro, della Università Columbia, che ha parlato sul tema "Leonardo, lo scienziato e l'artista". Le altre riunioni avranno luogo venerdì 18 e domenica 20 aprile. Venerdì parleranno la redattrice capo della rivista "Vogue", Miss Jessica Daves, sul tema "L'eleganza dell'epoca di Leonardo", il prof. James K. Finch, professore emerito della facoltà di Ingegneria della Università Columbia, sul tema "Leonardo come ingegnere" e Peppino Mangravite, assistente alla cattedra di pittura della stessa università, sul tema "Chiaroscuro nella pittura leonardesca".

Nell'ultima tornata, quella del domenica 20, parleranno James Marston Fitch, redattore della rivista "House beautiful", sul tema "Che cosa possiamo imparare da Leonardo e dal suo tempo?", il prof. Hugh C. Wolfe sul tema "La fisica da Vinci al Fermi" e il prof. Paul Zucker sul tema "La visione di Leonardo". Le riunioni saranno presiedute dal prof. Johnson E. Fairchild dell'Unione Cooper, organizzatore dell'intero programma.

Un'enciclopedia visiva alla Fiera di Milano

MILANO, aprile.

(AIDI) — Il "treno d'Europa", una specie di enciclopedia visiva sulla collaborazione europea, "impaginata" su sette vagoni (di cui quattro per la mostra e tre per i servizi) è giunto a Milano e si è fermato all'ingresso principale della Fiera.

L'enciclopedia ha il ragguardevole peso di 240 tonnellate: i vagoni sono resi-

duati di guerra e l'allestimento della Mostra è stato eseguito in Francia col concorso di tecnici, disegnatori, pittori e fotografi di dodici nazioni, compresa l'Italia. La traduzione in italiano di tutte le scritte è stata fatta a Voghera.

Il treno non è al suo esordio in Italia, in quanto ha già visitato, con notevole successo, Genova e Torino. Finora, nel suo giro europeo, il treno-mostra è stato visitato da due milioni e mezzo di persone.

La medaglia d'argento a un pastorello che salvò un gregge

La medaglia d'argento al valore civile è stata concessa al diciassettenne Neville Cant, di Burren Junction, nella Nuova Galles, che ha rischiato la vita per salvare un gregge rimasto imprigionato tra le fiamme di un bosco incendiato. Il giovane Cant, con l'aiuto del proprio cane pastore, riuscì, nell'inverno scorso, durante un furioso incendio, a portare in salvo 700 pecore bloccate nella boscaglia, guidandole attraverso le fiamme; il cane morì orrendamente bruciato e lo stesso Cant subì diverse ustioni.

La Mille Miglia è ormai alle porte

MILANO, aprile.

(AIDI) — La più affascinosa corsa del mondo su strada, la Mille Miglia, è ormai alle porte. Le macchine sono ancora sui banchi delle officine, ma solo per un'ultima revisione, per modificare i rapporti: fra qualche giorno scatteranno sui nastri stradali per l'indispensabile rodaggio e per la esperienza dei piloti. Il lavoro organizzativo è nel suo pieno fervore. Le iscrizioni, note e ignote, affluiscono a Brescia; relativamente pochi i nomi, molte le "X" anche se talune sono trasparenti. Partente sicuro Clemente Biondetti: il toscancaccio quattro volte primo in questa gara di fama mondiale e dove un solo successo equivale a una laurea con tutti i trentesimi prenderà il via al vo-

lante d'una Ferrari: un ritorno gradito. Le novità maggiori sono attese da Torino e da Milano: la Fiat iscriverà quattro o cinque macchine e il capo dell'équipe sarà certamente il torinese Rol. L'Alfa Romeo ufficialmente dice che non parteciperà alla corsa. Sarà però a fianco dei suoi clienti che intenderanno correre la grande avventura, con tutta la sua attrezzatura e la sua esperienza nel campo delle corse. Questo dicono al Portello. Ma noi sappiamo che nei capannoni della gloriosa Casa milanese si lavora attorno a due macchine, due vetture che se saranno pronte per il 3 maggio rappresenteranno la novità della gara bresciana e in un certo senso la sorpresa. Queste vetture di 2000 di cilindrata sono state costruite guardando al cielo; la carrozzeria aerodinamica di oggi che cede il passo a nuove ardite concessioni che ricordano un po' l'ala di un velivolo, è stata battezzata "disco volante".

Sarà vero?

Un'agenzia americana ha messo in giro quest'allarmante notizia: Ollio avrebbe improvvisamente deciso di ritirarsi dall'attività cinematografica, per dedicarsi a una energica cura dimagrante. S'insinua possano esservi sotto delicati motivi sentimentali.



IL "MEDICO STREGONE,"

Paracelso curava i malati con lucertole e fiori variopinti

Tuttavia anticipò le più moderne scoperte della medicina. La psicoanalisi ha trovato in lui un'autorevole precursore

Le cose vanno presso a poco così. Da qualche tempo il signor X avverte un indefinibile doloretto interno; decide perciò di andare dal medico. Il medico gli fa qualche domanda generica, lo ausculta, poi gli ordina delle cartine. "Se il dolore continua", conclude, "ritorni tra una settimana". Dopo una settimana il signor X, ritorna a farsi visitare. "E' per quel solito dolore", dice. Il medico annuisce gravemente. Sapeva che il signor X, sarebbe ritornato; sapeva che quelle cartine non avrebbero fatto passare alcun dolore; d'altra parte sapeva anche e sa che i clienti vanno dal medico apposta per farsi prescrivere una ricetta; così, per accontentare il paziente, gli aveva ordinato le cartine. Ora visita di nuovo il signor X: bussa, ausculta, bussa ancora; inutile. Nessuno risponde. Le cause di quel doloretto possono essere infinite; bisognerebbe esserci dentro, a quella gabbia ricoperta di pelle giallognola, per sapere che cosa vi stia succedendo. "Qui", sentenza alla fine il dottore "occorre una radiografia". Il signor X, va dal radiologo. La radiografia (guarda il caso) riesce perfettamente; ed il medico (guarda ancora il caso) vi legge chiaramente. "E' il fegato", dice. E manda il paziente dallo specialista delle malattie epatiche. Lo specialista, dopo attento esame, mette in guardia il signor X. "Stia attento", dice, "che è interessato anche un rene". E il signor X., che si sente interessato alla faccenda almeno quanto il suo rene, va dallo specialista delle malattie renali. E così via. A malattia finita il signor X. (Se tutto è andato bene) ha speso un patrimonio tra medico, specialisti e farmacista.

Sua unica consolazione è di inveire, raccontando l'odissea dei suoi mali a qualche amico distratto, contro la specializzazione, piaga del nostro secolo, e di rievocare la figura del medico di cinquant'anni fa, che curava i suoi pazienti senza ricorrere agli altrui lumi e che, ricordandosi di essere medico, chirurgo, all'occorrenza sapeva adoperare anche il bisturi. Se poi il signor X. è un temperamento romantico, risalirà addirittura a quattro secoli fa, quando il medico era anche filosofo, astronomo, alchimista, naturalista ed oltre a curare il paziente gli preparava le medicine, evocando per lui le forze occulte della natura ed inter-

rogando il corso degli astri. Diciamo francamente essere mandati all'altro mondo da simili maghi doveva essere un piacere.

Val la pena di ritornare con la fantasia indietro nel tempo, insieme al signor X., per ritrovare una di quelle suggestive figure di medico, di fronte alle quali impallidisce la più candida cappa bianca del nostro secolo. Siamo nel Cinquecento. La scienza sta faticosamente svincolandosi dalla magia; la luce razionale incomincia a render chiari i rapporti tra le cose dell'universo, ma vi sono ancora molte zone d'ombra in cui domina la superstizione. Simbolo vivente di quest'epoca caratterizzata dal conflitto tra la luce e la tenebra, è Teofrasto Bombast di Hohenheim, meglio conosciuto come Paracelso, il medico stregone.

Stregone, ma non troppo. Perché in fondo le sue astruse fantasticherie di sapere magico adombrano concrete esigenze scientifiche e preannunciano le più moderne scoperte della medicina. Partendo dalla premessa comune tra i pensatori del Rinascimento di un'esatta corrispondenza tra macrocosmo e microcosmo.

Paracelso sostiene che per trovare le cause delle malattie ed i rimedi contro di esse, bisogna esplorare il macrocosmo, poiché in esso si possono leggere in caratteri ingranditi le stesse cose che è impossibile decifrare nei caratteri minuti del microcosmo. Di qui, se da un lato vien dato valore alle scienze occulte, che appunto pretendono di spiegare le influenze reciproche dei due mondi, dall'altro acquista sempre maggiore importanza l'indagine naturalistica e sperimentale. "Nessuno scriva dei libri o dei testi, perché la natura crea il testo che il medico non fa che commentare", proclama Paracelso. Per lui il medico non è un operatore di prodigi, ma il mediatore tra la natura e l'uomo. C'è in noi un medico interno che veglia sull'armonia delle funzioni del nostro organismo: soltanto nel caso in cui questo medico interno diventi stanco, interviene il medico esterno, la cui opera consiste soltanto nel somministrare al corpo ammalato le erbe, gli alberi, le pietre forniti dalla natura, debitamente purificati e trasformati in farmaci facilmente assimilabili dell'organismo. Nessuna stregoneria in tutto ciò; anzi una mentalità anti-miracoli-

stica che i medici di oggi non potrebbero non condividere.

L'indagine naturalistica, necessaria conseguenza delle sue premesse, conduce Paracelso ad approfondire lo studio delle medicine. Se i fenomeni patologici si spiegano con lo squilibrio delle leggi chimiche, bisogna ricorrere alle leggi chimiche per ristabilire l'equilibrio. A Paracelso spetta la gloria di aver fondato la iatro-chimica, ossia la medicina basata sui farmaci chimici. In realtà egli ebbe dei precursori nella metalloterapia, ma la sua indiscutibile originalità consiste nella tecnica del dosaggio: egli fu assertore della grande verità che la dose è tutto e anche il veleno, in giuste proporzioni, può giovare; per primo somministrò farmaci in dosi infinitesimali e basò la terapia sull'assioma "similia similibus", precorrendo così Samuele Hahnemann, il padre dell'omeopatia.

Naturalmente Paracelso portò il suo sguardo indagatore anche sul regno animale e vegetale: le erbe, le piante, gli animali portano impressi certi segni, che, saputi leggere, rivelano il loro legame con l'organismo umano. Prendiamo per esempio la "celidonia": il colore giallo dei suoi fiori è simile a quello della bile; questo segno rivela nella pianta un rimedio epatico. La foglia della "polmonaria", con la sua forma simile a quella dei polmoni, sarà un rimedio sicuro per le malattie e dei minerali per la preparazione delle malattie dell'apparato respiratorio. La pelle della lucertola, così maculata come se si trattasse di un'affezione cutanea, potrà servire a curare le dermatosi.

Attraverso lo studio delle sue opere è stata rintracciata una vera e propria psicoanalisi che anticipa le teorie freudiane (Antonio Miotto: "Paracelso, il medico stregone", G. Casini, ed. Roma, dicembre 1951). Nei suoi scritti c'è una distinzione precisa tra le forze psichiche superiori e quelle inferiori e l'affermazione che le due sfere psichiche sono in eterna lotta. "Paracelso sa che il pensiero cosciente "reprime" la vita degli istinti delle passioni e sa anche che nel sonno i desideri si agitano e si affermano prepotenti.

SANDRO NORCI

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

AVVENIMENTI SPORTIVI

Il duro cimento "Mogadiscio-Merca",

Lunedì mattina la sveglia alla popolazione di Mogadiscio l'hanno data i centauri con la musica dei loro motori preparati in modo particolare per la gara di regolarità, Mogadiscio-Merca.

Infatti sino dalle prime luci del giorno, motociclisti su macchine di ogni cilindrata saccavano per le vie deserte della città abbandonandosi all'ebbrezza della velocità pura consoci di non incappare, a quella ora, nei bravi agenti della stradale.

Intanto di fronte al Circolo Famiglia d'Italia, luogo della partenza e sede dell'Associazione Motociclistica Mogadiscio — si andava addensando una folla di sportivi ed appassionati.

Alle ore 6,30 tutti i Centauri erano pronti, stando ancora una volta prova di una puntualità e disciplina sportiva veramente ammirevole.

L'organizzazione della corsa è stata perfetta e ne va data giusta e meritata lode ai Dirigenti dell'Associazione i quali dimostrano di «saperci fare» nelle manifestazioni che preparano e che portano a compimento.

Ogni volta bisogna superare infinite difficoltà siano esse di carattere propriamente sportivo che di carattere finanziario.

I dirigenti dell'A.M.M. se la cavano abbastanza bene e sanno trovare sempre il modo di fronteggiare le esigenze economiche che rappresentano lo spettro di tutte le attività del genere.

L'elogio più caloroso però va ai centauri, che nell'effettuare la corsa hanno dato la prova più luminosa della loro preparazione tecnico-sportiva.

La strada con le sue accidentalità ed il fondo infido ha messo a dura prova la loro capacità ed il loro sistema nervoso.

Fondo stradale pericolosissimo per i motociclisti, zeppo di buche, ricco di gareggiate di sabbia e di tratti duri frastagliati da cunette che ti fanno tamburellare la macchina facendoti vibrare tutto il corpo.

Eppoi la polvere e le macchine. Quelle macchine che ti sorpassano a 100 Km. all'ora avvolgendoti in una nube che ti leva il fiato e la vista.

Cimento veramente duro ed aspro e tale da richiedere ai partecipanti l'impegno di tutte le loro possibilità.

Alle ore 6,45 ha luogo la prima partenza. Si tratta dei micromotori i quali dovranno impiegare oltre 4 ore per coprire il percorso essendo fissata per loro la media di 25 Km. orari.

Bravi e coraggiosi ragazzi, che saranno domani i centauri delle grosse cilindrate.

Parte per prima la coppia Sidagni su «Mosquito» e Camerra su «Cucciolo»; alle 6,48 l'isolato Rubino prende il via seguito dalla coppia Riccio «Minimotor» e Mohamed Gaetano «Quattrocci».

Lo scatto è promettente ed i piccoli presuntuosi motori urlano a squarciagola la loro volontà di vittoria.

Alle 7,50 s'inizia la partenza delle 125 cc. La prima a partire è la coppia signorina Giuliano su «Vespa» e Cavalletti P. su «Bianchina».

Segue un'altra graziosa centauro: la signorina Trivellini su «Lambretta» in coppia con Ferraresi su «Bianchina».

E' la volta dei «Galletti», i pericolosi avversari, sia come macchine che come corridori. Sono montati dal giovane Cerri e dal metodico Romano.

Ultimo della categoria parte Cavalletti G. su «Guzzetto» che tante vittorie ha dato al bravo Alessandrini.

Andatura di marcia Km. 40 orari.

Siamo arrivati al momento della partenza delle grosse cilindrate. Ore 8 e 8' parte la coppia Hassan Mohamed ed Abdulcadir. Il primo su Matchless 350 e il secondo su Guzzi 500.

A tre minuti una dall'altra partono le coppie:

Versiglia-Galante entrambi su Guzzi 250.

Patrignani-De Vito tutti e due su Guzzi 500.

Quartucci Alessandrini su Matchless 350 Quartucci, e su Guzzi 500 il buon Alessandrini che stringe tra le labbra l'immane sigaro.

L'isolato Regasto A. che monta una Matchless 350.

Ed ultima la coppia Schettino-Aquaviva rispettivamente su Guzzi 500 e Guzzi 250.

Per queste cilindrate l'andatura è stata fissata nella media di Km. 55 orari.

Ultimate le partenze abbiamo raggiunto lungo il percorso i vari gruppi seriamente impe-

gnati. Le macchine sobbalzano e la loro tenuta in istrada costa ai centauri fatiche e sacrificio.

I controlli erano stati fissati in quattro, due palesi e due segreti.

I palesi erano collocati al 60. Km. ed all'arrivo. I segreti al 30. ed all'80. Km.

Al primo controllo solo le coppie Cavalletti P.-Giuliano e Cerri-Romano passano in tempo esatto. Tutte le altre hanno vari punti di penalizzazione. Si conduce con un'andatura leggermente superiore alla stabilita — andatura che malgrado le continue consultazioni degli orologi da parte dei centauri è stata mantenuta per l'intera gara.

Il controllo del 60. Km. vede passare in orario Sidagni e Camerra; Ferraresi e Trivellini; Cerri e Romano; Patrignani e De Vito e l'isolato Regasto A.

Siamo al controllo dell'80. Km. La coppia Cerri-Romano passa con due minuti di ritardo sull'orario e si vede applicati due punti di penalizzazione per concorrente. Passano invece in orario Riccio e Mohamed Gaetano, quest'ultimo su «Quattrocci», Abdulcadir e Patrignani-De Vito.

Ci avviciniamo all'arrivo. Merca come sempre sportiva e generosa ha accolto i centauri con due fitte ali di popolo plaudente ed entusiasta.

Il traguardo d'arrivo era stato fissato di fronte all'ingresso dell'Oasi Hotel ove la giuria ed i cronometristi incuranti del caldo e del sole annotavano i tempi.

Ogni centauro aveva la sua parte di applausi, un po' più abbondante per le centaure, una delle quali la Signa Giuliano, è giunta con una ammaccatura ad un braccio conseguenza di una caduta per fortuna di nessuna grave conseguenza. Anche Schettini ha fatto una pirova caduta la quale si è risolta in un poco di emozione.

Ultimati gli arrivi si sono tutti precipitati nell'interno del Ristorante e le bibite ghiacciate hanno fatto le spese della dura fatica della corsa.

Ripecchiamo la classifica ufficiale.

Punteggio per coppie:

1. assoluti Cerri R.-Romano punti 4 su Guzzi Galletto.
 2. assoluti Sidagni-Camerra punti 6 su Mosquito.
 2. assoluti Ferraresi-Trivellini punti 6 su Bianchi-Lambretta.
 2. assoluti Patrignani-De Vito punti 6 su Guzzi 500.
 5. assoluti Alessandrini-Quartucci punti 10 su Guzzi 500-Matchless.
 6. assoluti Cavalletti P.-Giuliano punti 14 su Bianchi-Vespa.
- Punteggio per isolati:
1. Regasto punti 3 su Matchless.
 2. Cavalletti C. punti 4 su Guzzi 65.
 3. Acquaviva punti 5 su Guzzi 250.
 4. Riccio punti 6 su Minimotor.
 5. Abdulcadir punti 9 su Matchless (1. dei somali).

JAGATUS

Rinviata la Mogadiscio-Afgoi

Per esigenze di carattere tecnico, la corsa ciclistica Mogadiscio-Afgoi che doveva aver luogo domenica 20 aprile, è rinviata definitivamente al giorno 4 maggio (domenica).

Con un prossimo comunicato saranno date le norme per la partecipazione alla corsa medesima.

A. C. Juventus

Tutti i giocatori sono pregati di trovarsi venerdì 18 c.m. alle ore 16 in sede sociale, per l'allenamento in campo interno.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 16 aprile 1952

| | |
|-----------------------------------|---------------------|
| Temperatura massima | 32,1 |
| Temperatura minima | 26,8 |
| Vento prevalente ESE velocità Km. | 8,5 |
| Livello Scabelli a Belet Uen | cm. 20 |
| Alta marea ore | 09.35 ed ore 21.46. |
| Bassa marea ore | 03.35 ed ore 14.44. |

Evitata in tempo una rissa

Da lungo tempo si trascina una questione tra Abgal Uaesle e Murosada, circa il diritto o meno di scavare un pozzo non lontano da Bulu Obligo. Alcune notti fa un forte gruppo di Abgal, in prevalenza Uaesle, armati di lance, bastoni e pugnali, si radunavano con l'evidente intenzione di imporre con la forza la sospensione dei lavori di scavo del pozzo che elementi Murosada avevano iniziato.

La polizia di Mogadiscio è prontamente intervenuta sciogliendo l'assembramento e traendo in arresto nove persone che sono state denunciate all'autorità giudiziaria per resistenza alla forza pubblica. La polizia ha anche proceduto al sequestro delle armi e cioè di un arco con le frecce, due sciabole, quattro pugnali, dodici lance e molti bastoni.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio comunica al pubblico, che nei giorni 15, 17 e 19 corrente mese, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 16 alle ore 17 — tiri di addestramento nel poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonchè lo specchio d'acqua antistante per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

اطلاقات نارية تدريبية

جاء من مقبية (رازيدانزا) مقدشو ما يلي:

«نحيط علم الجمهور بأن بعض الكتاب التابعة لهيئة الأمن العام ستجرى اطلقات نارية تدريبية في المنطقة الساحلية الواقعة ما بين مطار مقدشو وممسكر «بوتيفو» في ايام ١٥ و١٧ و١٩ ابريل الجاري ١٩٥٢ في الساعة العاشرة مساء حسب التوقيت العربي. وستحدد هذه المنطقة بأعلامات حمراء وحرس حتى ينتهى التدريب المذكور أعلاه. وائناء الاطلاقات النارية التدريبية الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ مقاطعة الساحل بين جنوب غربي المطار وشرقي ممسكر «بوتيفو» وقطعة البحر الواقعة بين الحدود المذكورة لمسافة ٥ أميال عرضا.

ونحيط علم الجمهور ايضا بأن طريق مقدشو - جزيرة ستكون مفتوحة للورور»

Un incendio al Villaggio arabo

Un incendio di notevoli proporzioni si è improvvisamente sviluppato l'altra notte, al Villaggio Arabo.

Le fiamme raggiungevano subito alcune baracche di legno, tra cui quella di proprietà di Abdullahi Seck Ibrahim, cabila Scekal, abitata da Hagi Nagi Mus id bin Abdalla, di 48 anni, che rimaneva gravemente danneggiata, incendiando arredamento e suppellettili. Si ritiene che i danni ammontino a So. 10.000 circa. Non si lamentano danni alle persone.

Si ignorano ancora le cause dell'incendio. Accertamenti sono in corso per stabilire eventuali responsabilità.

AVVISO

Sull'autobus «CINTIA» durante la corsa delle ore 18,45 del giorno 14 corr. sul percorso Balad-Hamar Geb Geb, è stato trovato un fazzoletto con So. 5 (cinque) legati in una cocca.

Chi l'ha smarrito potrà ritirarlo al Municipio - Ufficio Economato.

Movimento del Porto

GIORNO 15 CORRENTE

Arrivi:

Sambuco «Mahmudi» (arabo) (Kuwait) da Zanzibar, con merce varia in transito.

Sambuco «Samhan» (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 1,5 tonn. di olio di cocco.

Partenze:

P.fo «Akbari» (inglese) per Mombasa, carico di fusti vuoti.

Sambuco «Mahmudi» (iraniano) per Kuwait, con merci in transito.

Previsioni:

Giorno 18 corr.: arrivo P.fo «Diana» (italiano) da Aden, con merci e passeggeri.

Giorno 19 corr.: partenza P.fo «Diana» (italiano), per Mombasa.

I biglietti per la rappresentazione all'ENAL

Come annunciato, domani sera, al Teatro dell'Enal, alle ore 21, avrà luogo la prima rappresentazione della commedia «I poeti servono a qualche cosa».

I biglietti sono in vendita da questo pomeriggio, presso la Libreria Impero (Porro).

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Arrivano i nostri...».

Cinema Centrale - «Le ragazze di Harvey».

Cinema El Gab - «Innamorato pazzo».

Cinema Teatro Hamar - «Quelli che mai disperano».

Cinema Missione - «Dholak» film indiano.

Supercinema - «Avventura a Vallechiara».

ANNUNCI ECONOMICI

FIGURINI «Primavera-Estate '52» sono arrivati per «Via aerea» alla LIBRERIA IMPERO di PORRO.

PORTABOLLI per auto-camion-motocicli in metallo ed in gomma brevettati, troverete presso: MAGAZZENI «PATRIA» - Via Roma 30.

AL BAR ITALIA i migliori Spumanti. AL BAR ITALIA.

Questa sera al SUPERCINEMA Il film del buon umore!!

Avventura a Vallechiara

con: STAN LAUREL - OLIVER HARDY - Gli assi della risata più cari alle folle.

PRIMA VISIONE

NUOVISSIMA SETTIMANA INCOM

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 17 APRILE 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 304
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a paro-
la, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 397 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotte, per uffici pubblici So. 25

DOPO L'INTERRUZIONE PASQUALE

Riprendono oggi a Londra le conversazioni tripartite su Trieste

Un colloquio del Ministro Casardi con l'inglese Dixon

LONDRA, 17.

Nel pomeriggio di oggi, si riprenderanno, a Londra, le conversazioni tripartite su Trieste. Le tre delegazioni torneranno a riunirsi al Foreign Office dopo il breve periodo di sospensione dovuto alla festività pasquale.

La cronaca politica intanto registra oggi un importante incontro tra il ministro Casardi e il capo della delegazione britannica Dixon. Il ministro Casardi avrebbe ottenuto il consenso di massima del Governo italiano a un accordo sulla partecipazione dell'Italia all'amministrazione della zona "A". Pare accertato che su questo punto siano consenzienti anche gli inglesi.

Sebbene non si conoscano ancora dati esatti sullo svolgimento delle conversazioni, la soluzione che è dato intravedere, sulla base di informazioni provenienti dagli ambienti londinesi vicini alle tre delegazioni, verrebbe a confermare il buon esito dell'azione intrapresa dai rappresentanti italiani, la quale si trovava a dover risolvere contemporaneamente due problemi, che presentavano aspetti in un certo qual modo contrastanti tra loro. Il primo, doveva riportare la situazione della zona "A" a un maggiore adeguamento alla realtà, abbandonando l'assurdo di un territorio riconosciuto italiano da coloro che l'occupano; il secondo, doveva cercare di evitare che questo adeguamento prendesse un carattere tale da invelenire i rapporti con la Jugoslavia, e perciò, giudicare la soluzione del problema internazionale dell'intero Territorio Libero.

Negli stessi ambienti si metteva poi in rilievo che, mentre la conferenza tripartita si è preoccupata anche di salvaguardare i diritti delle minoranze slovene, nella zona "A", non si può dire che la stessa preoccupazione abbiano manifestato gli jugoslavi per quello che riguarda gli italiani della zona "B".

Intanto, anche nella giornata di ieri si è avuta a Belgrado una ennesima dimostrazione davanti la Legazione italiana. Alcune centinaia di persone hanno urlato le solite frasi contro il « mercanteggiamento » di Londra e contro il cosiddetto « impe-

rialismo e irredentismo » del governo italiano. Un'altra manifestazione del genere è stata organizzata a Zagabria. Il partito comunista ha altresì mobilitato vari dimostranti a Fiume, Spalato e Titograd, dove, per il 27 prossimo è stata preannunciata una grande manifestazione contro l'Italia.

Chiarito un equivoco anglo-iraniano

TEHERAN, 17.

George Middleton, incaricato d'affari della Gran Bretagna nell'Iran, è stato ricevuto, su sua domanda, dal Ministro degli Affari Esteri. Middleton ha manifestato al Ministro il più grande stupore per le dichiarazioni recentemente fatte dal Presidente del Consiglio intorno al viaggio da lui Middleton compiuto ad Ispahan ed a Chiraz. Tali gite non ebbero che un semplice scopo turistico.

Middleton sarà domani ricevuto da Mossadeq.

RAFFORZAMENTO DELL'UNITA' EUROPEA

L'estensione della garanzia inglese all'Italia ed alla Germania di Bonn

L'atteggiamento britannico favorevolmente commentato

ROMA (IDO) — La notizia della garanzia militare che l'Inghilterra si predispone a dare alla comunità europea di difesa viene così valutata negli ambienti competenti italiani: 1) il notevole cambiamento di atteggiamento dell'Inghilterra nei confronti della CED e che si è delineato sin dall'arrivo al Foreign Office del ministro Eden, viene accolto con soddisfazione perché, si fa notare, la saggezza della politica italiana si è sempre opposta alla teoria di coloro che avrebbero voluto prendere a Strasburgo e fuori drastici atteggiamenti nei confronti della politica temporeggiatrice britannica; 2) la decisione britannica farà cadere le esitazioni di quei paesi meno decisi nel proseguire sulla strada dell'unificazione europea e nello stesso tempo l'Europa continentale si rafforzerà potendo contare sul pieno appoggio della Gran Bretagna;

3) la decisione britannica avrà un valore estensivo nei rapporti fra Parigi e Bonn perché lascia cadere il sospetto che le due nazioni potrebbero di nuovo trovarsi di fronte da sole.

Una nota ufficiosa di Palazzo Chigi chiarisce inoltre la portata del gesto britannico e preannuncia il testo di un progetto di trattato fra il governo britannico e i sei governi partecipanti alla conferenza di Parigi per la costituzione di una comunità europea di difesa. L'accordo, che comporterà reciproci impegni di aiuto e di assistenza ove si verificasse una aggressione nei confronti dell'uno o dell'altro dei firmatari permetterà di accelerare i lavori che si stanno svolgendo a Parigi. Tali lavori, conclude la nota di Palazzo Chigi, vedono, nello spazio di poche settimane, portare alla stesura di un trattato da sottomettersi all'approvazione e alla firma dei governi. A Bonn si rileva che tutto quanto può fare superare le diffidenze della Francia nei confronti dei tedeschi viene accolto con vivo compiacimento perché contribuisce a rafforzare viepiù l'unità europea. Anche in Francia l'estensione della garanzia inglese all'Italia e soprattutto alla Germania di Bonn viene commentata favorevolmente. Si afferma che tale garanzia completa il sistema di sicurezza europea.

Nuove unità per la Marina Italiana

ROMA, 16.

Nei cantieri di Livorno sarà impostato il 19 p. v. il primo cacciatorpediniere costruito dopo la guerra in Italia. Trattasi dell' "Impavido", che avrà le seguenti caratteristiche: dislocamento a pieno carico 3600 tonnellate, lunghezza m. 122, larghezza 18, velocità oltre 30 nodi. Nei cantieri di Riva Trigoso verrà successivamente impostato il cacciatorpediniere "Impetuoso".

LE UDIENZE del Segretario Generale

Ieri, il Segretario Generale, Ministro Plenipotenziario Canino, ha ricevuto:

Iman Omar Ali, Abgal Uaesle, accompagnato da alcuni esponenti della cabila, in visita di omaggio.

Una rappresentanza dei Qadi della Somalia, che ha sottoposto all'esame del Segretario Generale alcune questioni interessanti la categoria.

Il Consigliere Territoriale Hagi Hasci Giama, che ha prospettato alcuni problemi relativi al territorio del Mudugh.

LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la Presidenza del Segretario Generale, ha avuto luogo la consueta riunione settimanale dei Capi degli Uffici.

Sono stati trattati argomenti di ordinaria amministrazione.

PRODROMI ELETTORALI AMERICANI

Eisenhower batte Taft nel New Jersey

NEW YORK. — Nelle elezioni primarie del New Jersey il generale Eisenhower ha nettamente battuto il senatore Taft: da uno spoglio ancora incompleto delle schede risulta che il generale ha ottenuto il doppio dei voti del suo antagonista. Per i democratici è in testa il senatore Kefauver.

Forti crepe nella Cina comunista

PARIGI, 17.

Malgrado le dichiarazioni dei capi comunisti cinesi circa l'approvazione data dal popolo tibetano alla politica di Mao Tse Tung, movimenti di resistenza esistono e si sviluppano in numerose regioni del paese. Tali sintomi di seria inquietudine sono particolarmente evidenti nella zona di Lhasa. La popolazione protesta contro l'ordine di consegnare tutte le armi agli inviati staliniani che vanno compiendo questa requisizione in aereo.

Le dimissioni del gabinetto colombiano

BOGOTA, 17.

I membri del Gabinetto hanno deciso le dimissioni collettive.

Da più anni il governo colombiano è totalmente conservatore.

Si ritiene che si procederà a un rimpiazzamento di semplice ordine amministrativo.

Alcuni ministri è da ritenere che rimpiazzeranno ai loro posti mentre altri potranno essere rimpiazzati.

Probabile rottura culturale tra Spagna e Argentina

MADRID, 17.

Come contromisura delle disposizioni adottate dal governo argentino, e su proposta d'una riunione tenuta a Buenos Aires dai rappresentanti delle principali case editrici spagnole, l'Istituto Spagnolo del Libro sta studiando la opportunità di proibire l'importazione in Spagna di libri e riviste argentine. Una tale misura potrebbe entrare in vigore immediatamente; e ciò significherebbe la rottura presocché totale delle relazioni culturali fra la Spagna e l'America Latina.

Einaudi visita la Fiera di Milano

ROMA, 17.

Il Presidente della Repubblica, proveniente da Firenze, è giunto stamani a Milano per la visita ufficiale della Fiera Campionaria. Alla stazione centrale, pavesata di bandiere, erano ad attendere il Capo dello Stato, le autorità politiche, civili e militari della città, nonché, in rappresentanza del Governo, il Ministro Campilli.

Il Presidente della Repubblica dopo aver passato in rassegna un reparto di militari in servizio d'onore, ha ricevuto il benvenuto della città da parte del Sindaco. Subito dopo si è formato un corteo, aperto da reparti della polizia stradale e di cara-

binieri motociclisti.

Einaudi, in automobile scoperta, seguito dalle altre macchine, ha raggiunto il centro cittadino, fra due ali di folla plaudente. Particolarmente in Piazza del Duomo e nelle altre strade che conducono alla Fiera, il Presidente è stato fatto segno a festose accoglienze da parte della cittadinanza assiepata sui marciapiedi e ai balconi imbandierati.

Nel piazzale Italia della Fiera, antistante il Palazzo delle Nazioni, il Presidente dell'Ente Fiera, senatore Gasparotto, ha rivolto il saluto a Einaudi, dopodiché ha avuto luogo la visita ufficiale ai padiglioni, iniziata dal Palazzo delle Nazioni.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Due missionari francesi narrano le violenze sofferte in Cina

HONG KONG, 16.

Due prelati francesi, l'arcivescovo di Chungking Mons. Louis Gabriel Xavier Jantzen e il vescovo di Chengtu Mons. Henry Pinault sono giunti ieri sera a Hong Kong dopo essere stati espulsi dalle autorità comuniste. Dopo l'espulsione di Mons. Henry Pinault alla Missione Francese di Chengtu è rimasto un solo missionario, Padre Gianbattista Charrel internato dall'ottobre 1951.

Appena giunto a Hong Kong Mons. Pinault ha dichiarato di essere stato arrestato il 16 marzo scorso nel bastimento del vescovado, da 70 poliziotti armati che invasero il luogo con il pretesto di cercarvi oro nascosto. Dopo aver compiuto atti di vandalismo, i poliziotti arrestarono Mons. Pinault e Padre Philippe Charrel. I due prelati furono giudicati il 27 marzo e condannati all'espulsione immediata sotto l'accusa di "opposizione al movimento di riforma e al regime, nonché evasione al pagamento delle imposte" e "ricetta di documenti reazionari" (si trattava di una enciclica papale ai cattolici cinesi).

L'Arcivescovo di Chungking, Monsignor Louis Gabriel Xavier Jantzen, versa tuttora in uno stato di forte esaurimento. Il prelatto che ha 67 anni e che è già affetto da tubercolosi, in seguito al suo arresto avvenuto il 25 agosto 1951 si è considerevolmente aggravato durante il periodo di detenzione di sette mesi, in un ridotto buio ed umido e non sopporterebbe attualmente il viaggio di ritorno in Francia. Durante la sua detenzione un medico cinese è stato autorizzato a visitarlo due volte al giorno ed il primo aprile gli hanno consentito di lasciare Chung King. Monsignor Jantzen è giunto a Hong Kong in compagnia di due preti: Padre Joseph Gallice arrestato nello stesso giorno e Padre Henry Magnan procuratore della Missione di Chung King. Costoro hanno rivelato che dal 3 giugno 1951, giorno in cui un prete cinese della missione di Mons. Jantzen aveva proclamato pubblicamente la fedeltà della Chiesa cinese a Roma, sono stati fucilati due preti cinesi, due altri sono morti in prigione, tre rimangono tuttora imprigionati e due missionari francesi ed un lussemburghese sono sorvegliati al loro domicilio, mentre un notevole numero di cristiani si trovano in prigione.

Questi due preti hanno precisato inoltre che la vera ragione dell'arresto di Monsignor Jantzen (l'accusa ufficiale dice che egli abbia nascosto oro) era stato il rifiuto categorico del prelatto di ripudiare ciò che il Nunzio Papale Riberi allora detenuto a Nankino aveva sostenuto con le sue esortazioni ai fedeli e cioè "subire tutto piuttosto che rinunciare a Roma".

Al suo arresto, Mons. Jantzen, è stato portato davanti ad un tribunale e fu condannato all'espulsione ed al "pagamento delle tasse della Missione", le quali comprendevano soprattutto gli "arretrati delle imposte" fissati a tasse esorbitanti. Non potendo ottenere il suddetto pagamento, i comunisti hanno rinchiuso Mons. Jantzen in una piccola camera della missione separandolo dal vescovado e dagli altri immobili tra cui l'ospedale e l'orfanotrofo.

Primavera atomica

LAS VEGAS (Nevada), 16.

Numerose personalità della Commissione per l'energia atomica sono arrivate ieri a Las Vegas. Ce n'è abbastanza per ritenere che sia imminente l'inizio della già preannunciata serie di « esperienze atomiche di primavera ».

L'Emiro Feisal in Italia

NAPOLI, 16.

L'Emiro Feisal, Vicerè e Ministro degli Affari Esteri dell'Arabia Saudita è arrivato a Napoli a bordo del

piroscafo « Esperia », proveniente da Alessandria. Egli si è subito recato in visita alle rovine di Pompei. Nella serata ha continuato il suo viaggio per Roma.

Riattivate in Giappone le industrie di guerra

TOKIO, 16.

Le autorità americane hanno autorizzato il Giappone, a partire da oggi, a riprendere la piena libertà per quel che riguarda le sue industrie di guerra. In questa attività rientrano forniture d'armi e di aerei per le truppe americane.

Continua a cronometro la conferenza di Pan Mun Jom

PAN MUN JOM, 16.

La riunione della Sottocommissione per l'armistizio è durata oggi 25 secondi. I delegati si sono scambiati soltanto ventidue parole. E' il terzo convegno che dura meno di un minuto.

Il generale William Nuckols, portavoce alleato, ha fatto ogni volta questa sibillina dichiarazione: « Benchè la seduta sia stata estremamente breve, non ha perduto nulla della sua serietà e della sua importanza ».

Questo e بدون ترض الى جوهر الآراء التي صرح بها المجلس حول مختلف المسائل يجب علينا ان نكون مسرورين ونصرح بان النظام الديموقراطي بدأ ينمو وعلاوة على ذلك بدأ الشعب يدرك فائدة المناقشات في الجمعية.

قد كانت الخطب عديدة ومسهبه ومزدهره من حيث الخيال والبلاغة والتكرار غالبا ولكنها قد ازدهرت ايضا في جميع نواحي الجمعية. آراء ثابتة ودقيقة ونصائح صائبة وتزييه ووجهات نظر غابت في بعض الاحيان عن بال الادارة التي يجب عليها الاعطاء بها.

لما امكن ان يحدث عكس ماسبق لافقط لان ادارته قد اعنت الى اقصى حد بتمتية الفكرة الديموقراطية في الجمعية بل لان هذا الاعطاء قد وقع على بيئة مهتمة بتقاليد عتيقه «شير» (اي اجتماع افراد القبيلة لاتتخاب رئيسها) وهذه الظاهره يمكن اعتبارها مزية للشعب الصومالي.

ج.ش.

الطريق السوي

ان هذه الدورة الاولى للمجلس الاقليمي توضح لنا بجلاء بان مظهر المجلس المذكور قد تغير بالنسبة الى مظهر المجلس السابق.

ويبدو من المؤكد في الواقع باننا امام جمعية تدل على درجة من التقدم السياسي اعظم بكثير من سابقتها. وهذا بدون شك ثمرة للتجارب التي اجريت في السنة الاولى من العمل. ولكن فوق كل شيء - حيث ان تكوين المجلس قد تغير - فهي دلالة على ان الشعب قد تتبع الاعمال المذكورة باهتمام بليغ.

قال سعادة حاكم عام صوماليا عند افتتاح المجلس الاقليمي الأول ان الجمعية الديموقراطية الاولى للقطر يجب ان تكون فوق كل شيء مدرسة للديمقراطية وقد برهنت الاعمال على انها كذلك.

ان النضوج الفائق للمجلس الجديد يتجلى من الطريقة التي تدور بها المناقشات ومن آراء المتحدثين ومن حقيقة انه بينما كان في الماضي تتكرر المحاورات في المجلس السابق بين الرئيس والمجلس او بين المتحدث والمجلس فان المناقشات اليوم اخذت تدور بين المستشارين ذوى الميول المتباينة. ولو حدث احبانا خروج البعض من الموضوع واضطرار الرئيس لدعوة المتحدثين الى العودة الى جدول الاعمال الا انه من الجلي ان كثيراً من المستشارين قد اعربوا عن آراء انفسهم فاشتبكوا في معارضة نشيطة مع مستشارين آخرين كانت لديهم آراء شخصياتهم ايضا. انها الدلائل الاولى على ان المبدأ قد اخذ يمر من تلقاء نفسه باعضاء الهيئات اليباية فرديا. انها الصرخة الاولى لحياة الديمقراطية التي أخذت تظهر. لقد تركت الرئاسة المجال حراً للنقاش حتى حينها لم يكن تمسكا بجدول الاعمال تمسكا وثيقا - وحسب راينا قد عمل حسنا - عندما اقتصر على ايقاف عدم النظام وهذا قد اتاح للمجلس فرصة ابراز صفاته الجديدة.

Per mantenervi fresche ed in buona salute prendete ENO'S



Venduti in bottiglia per conservarne la freschezza

ENO'S
Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, NAUSEE, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA'

Famiglie felici ed in buona salute prendono i Sali di Frutta ENO'S. I piacevoli e rinfrescanti Sali di Frutta sono il dolce correttivo di cui molti di noi hanno bisogno per una regolare digestione. Gli ENO'S sono particolarmente adatti ai bambini e per le persone di stomaco delicato in genere. I sali ENO'S toglie senza fastidi l'acidità, causa assai frequente di indigestione, i dolori precordiali e le flatulenze. Calma e mette a posto i disturbi di stomaco dovuti a cibi o bevande disadatte. Un cucchiaino di Sali in un bicchier d'acqua in qualsiasi ora del giorno dà una bevanda salutare, effervescente, energetica. Tenete i sali ENO'S a portata di mano.

POCO NOTA ANEDDOTICA VERDIANA

Un giorno di "tesa", nel giardino di casa Ricordi per cogliere un viso naturale dell'autore di "Falstaff",

Verdi odiava la fotografia. La odiava soprattutto perché ne era un po', com'è facile immaginare, il martire prediletto. Difficile, estremamente difficile, fare il Verdi e non lasciarsi fotografare. O smettere di muoversi sulla via della gloria e arrendersi, o mantenere quella sua avversione e cambiar mestiere. Il dilemma gli fu posto più volte da amici e da cacciatori d'immagini. E lo scrittore Carlo Paladini mi diceva un giorno, ormai lontanissimo, dell'allegria polemica che sempre ne seguiva. Verdi amava l'"humour" più che non si creda e n'era in genuino possesso come pochi altri. Le beffe combinate al vecchio Pellegrini (fotografo montecatinese e in rapporti di grande affettuosità col Maestro; talché può dirsi che Pellegrini fosse un poco l'impresario delle fotografie verdiane) rimasero celebri. C'era una specie di continuo gioco a invitarsi e a nascondersi: dal che, una fotografia nuova finiva sempre per scapparci. A Montecatini, d'altronde, è noto, Verdi era molto diverso da come appariva nelle altre sue residenze private e, tanto più, nelle apparizioni di tipo "importante". L'ultimo periodo di cura (luglio-settembre 1900) lo vide riposato e sereno in modo che pareva promettere chissà che altro lungo e sano avvenire. Una pesante parentesi di accoramento l'aveva passata per la notizia dell'assassinio d'Umberto: ma, si sa bene, la morte, se non è proprio di casa, non ce la fa mai troppo a lungo a tenere aggrondate anime e volti. Così, si era ripreso; e sono appunto di quell'ultimo anno alcune delle sue più belle fotografie in gruppo, in giardino, a tavola, con amici di Valdinievole e artisti in cura. L'urto grave lo riceveva quando si trattava di "posare" per un ritratto ufficiale, da giornale, da libro, da "spartito". Suo grande nemico, dunque, il suo grandissimo amico Giulio Ricordi: amicissimo, sì, e quanto devoto!, ma anche suo editore. Quando si profilava l'opportunità di una nuova immagine del Maestro c'era tutto un lungo sottile lavoro di diplomazia e di tattica da mettere in opera prima di muovere all'attacco frontale. E quasi sempre veniva mobilitato anche Arrigo Boito, il cui ascendente su Verdi batteva quello di chiunque altro.

Or, dunque, avvenne, nell'estate del '92, che il Ministero dell'Istruzione indicesse un concorso per un ritratto ad acquaforte di Giuseppe Verdi e che un ottimo artista piemontese, il Chessa, esprimesse a Ricordi il desiderio di cercar di ottenere una "recentissima" fotografia del compositore per potervi poi lavorare sopra d'acido e di bulino. Più d'una, anzi, ce ne sarebbe voluta... Ricordi aderì, promise, e con Boito si mise a tendere la nuova trappola. Questa volta bisognava proprio procedere d'astuta sorpresa. Avrebbe dovuto uscire un volto verdiano "fuori serie", cioè senza quell'accigliamento infastidito che regolarmente tradiva il vero animo del Maestro. "Come si fa? Come non si fa?"

Andarono e gli lo dissero. Oh, sorpresa! Verdi fu d'un'arrendevolezza rara. Solo che fece la consueta riserva intorno al fatto se gli sarebbe riuscito di star fermo. Perché, allora, fermi bisognava stare: o, insomma, era meglio.

"Vedremo, Maestro..." gli disse Ricordi. "Lei faccia tutto quello che può".

"Dove?"

"Venga a colazione a casa mia. Ci saranno anche Boito, Tito, e pochi altri.

Docilmente, Verdi si avvia al supplizio. Sorride, ma le nuvole non tarderanno ad apparire, come uscite dalla macchina con l'uomo nascosto sotto il drappo nero. E Verdi ripeterà: «Provatevi a restare tranquilli davanti a certi spettacoli!».



Senza spettatori estranei, vedrà che tutto andrà liscio...".

"Speriamo".

E l'indomani erano infatti tutti a tavola nella romantica dimora milanese di Giulio Ricordi in via Borgonuovo. Intorno, uno dei più bei giardini lombardi.

Pranzavano lietamente, e intanto, fuori, tra siepi e fronde, c'era chi stava apprestando la "tesa". C'erano, cioè, l'avvocato Campanari e il dott. Ferrario intenti a collocare e a mascherare alcune macchine fotografiche con relativi inservienti pronti allo sparo a segnali convenuti. Verdi, innocente, mangiava con buon appetito e con infinita tranquillità. Di tutto si parlò, specialmente del Falstaff che era ormai pronto per essere sfornato. Alla fotografia, nemmeno la più piccola allusione.

"Il caffè" disse a un certo punto Giulio Ricordi con la maggiore disinvoltura "si potrebbe andare a prenderlo in giardino".

Verdi sorrise. Volle fare intendere di avere capito. Il supplizio stava per cominciare. Ma Ricordi, Boito e Tito fecero finta di nulla.

Si alzarono, attraversarono un cortiletto, poi un vestibolo, e apparvero sul cancello al sommo di tre scalini, dove Verdi venne lasciato accuratamente solo, quasi al centro. Ricordi aveva già spedito il primo radio messaggio e un colpo era partito. Un bel Verdi ridente, tanto semplice, le mani dietro le spalle, era ormai nel carniere.

Scesero i tre scalini, ed ecco venire incontro al gruppetto, col cappello in mano, un'altra persona del tutto sconosciuta al Maestro. Verdi guarda interrogativamente; Ricordi fa le presentazioni. E' il pittore Chessa, per conto del quale la battuta è in atto. Verdi lo conosce di nome, gli fa molta festa, gli dice parole di incoraggiamento. Da un altro nido, una seconda macchina spara, e Verdi è colto in un altro suo caratteristico atteggiamento: le mani sui fianchi, il torace un po' prominente, il grande "lobbia" alquanto sulle ventitrè.

"Sarà bene Maestro", dice poi Boito "che si levi il cappello...".

Il Maestro eseguisce.

"C'è molto ancora prima di salire sul palco?" domanda Verdi, che ha scoperto un grande lenzuolo steso tra i bat-

tenti di due persiane; e lì, davanti, una sedia.

"No. Quistione di minuti. Il fotografo verrà subito. Non s'impresioni. E' un attimo...".

Mentre corrono queste battute, scatta una terza fotografia.

"Potrei, intanto, sedermi?" fa Verdi. "Certo".

Il Maestro approva.

Davanti a lui sono, in gruppo, Ricordi, Boito, Tito, il pittore Chessa, tutti presi nel disinvolto incarico di tenere impegnata l'attenzione del condannato.

Verdi ascolta sorridente, beato. E il fotografo, portatosi, quasi carponi, a due metri dal bersaglio, lascia partire l'ultima scarica.

Giustizia è fatta. Verdi non si è assolutamente accorto di nulla.

A un tratto si comincia a inquietare. Una ruga gli si incide sulla fronte.

"Bè?" chiede "E questo fotografo? Come volete che mi possa prendere al naturale, se non fa presto...?"

Gli dicono che il fotografo non solo è già venuto, ma è anche già riandato via. E Verdi li abbraccia felice.

L'acquaforte che si trasse dalla divertente impresa, diventò, poi, il ritratto ufficiale dell'autore di "Falstaff".

Lo "scalpello atomico" contro il cancro

BERKELEY (California). — Per la lotta contro il cancro la scienza sta approntando armi sempre più poderose. Una di queste è rappresentata da un potentissimo fascio di radiazioni atomiche, a 190 milioni di volt, che può incidere i tessuti come un comune bisturi da chirurgo senza aprire alcuna ferita visibile nella pelle. Esso è prodotto con il più potente ciclotrone del mondo, in dotazione alla Università della California, ed è composto di nuclei di deuterio — isotopo dell'idrogeno che entra nella costituzione dell'acqua pesante — lanciati ad altissime velocità. Per poterlo adoperare negli esperimenti contro il cancro, questo fascio atomico viene incanalato entro un tubo ad alto vuoto, lungo m. 12,20, all'uscita del quale viene poi diretto sul corpo della cavia.

Purtroppo le applicazioni sul corpo umano sono per ora impossibili e lo saranno ancora per un certo tempo a causa, soprattutto, di tre grosse difficoltà. Innanzitutto è difficile riuscire a mettere in evidenza con i raggi X i tumori maligni che si sviluppano su tessuti molli in zone profonde dell'organismo; in secondo luogo, quando anche si riesca ad individuare perfettamente il cancro, la mobilità dei tessuti sui quali esso si trova rendono difficile il suo centramento da parte del fascio di radiazioni atomiche. Infine, la rimozione del tumore è ostacolata dal fatto che questo aderisce strettamente agli organi su cui è radicato e rapidamente si diffonde in altre zone.

UN LUTTO DELL'ARTE ITALIANA

Bruno Barilli

ROMA, 17.

E' morto oggi, all'età di 73 anni, lo scrittore e musicista Bruno Barilli. Era una delle figure più personali del mondo artistico italiano. Se la sua opera di compositore fu modesta per quantità, e di non poi eccezionale rilievo per contenuto, non così può dirsi dell'attività svolta dal Barilli nel campo critico. Il suo modo di intendere e di giudicare la musica fuori d'ogni tradizionale repertorio tecnico o comparativo, e di trattarla invece con un liberissimo stile, fra filosofico, pittoresco e paradossale, con similitudini della più temeraria trascendenza (e con frustate senza misericordia), avevano fatto di lui una delle firme più contese nei quadri del giornalismo italiano. Gli ultimi anni lo videro malinconico interprete del "dramma della vecchiaia" di cui sentiva, con quel suo cuore ostinatamente deciso a rimaner giovane, tutta la pesante e ingiusta mortificazione. Un amaro risentimento al quale reagiva col darci sadicamente dentro: come fece con un suo ultimo volume di confessioni dove aleggiava — oggi si capisce — un commovente sentore di morte vicina.

Barilli fu ottimo giornalista anche fuori del campo musicale. Ebbe incarichi erranti da alcuni fra i maggiori quotidiani d'Italia. Tra gli altri, un lungo viaggio africano che gli dette modo di spremere dal vecchio, e ormai così poco misterioso, continente colori e sapori che nessuno aveva prima di lui scoperto e raccolto. La famiglia letteraria e giornalistica italiana lo amava senza eccezioni o riserve.

84.000 biglietti per Italia - Inghilterra

Per l'incontro Italia-Inghilterra, che si svolgerà a Firenze il 18 maggio, saranno messi in vendita 84.000 biglietti. La capienza dello Stadio Comunale, mediante opportuni lavori, sarà pertanto portata a circa 90.000 posti. Intanto, la Segreteria della Federazione Italiana Giuoco Calcio ha comunicato che il primo allenamento degli "azzurri" avrà luogo il 23 aprile p. v. in località non ancora stabilita. La convocazione dei giuocatori sarà fatta il giorno prima.

L'Egitto alla Fiera del Levante

BARI (Mondar). — L'Ambasciata d'Egitto a Roma ha comunicato alla Presidenza della Fiera la decisione del suo Governo di partecipare ufficialmente alla XVI Manifestazione, che avrà luogo dal 6 al 24 settembre.

La Mostra dei prodotti egiziani si svilupperà su di una superficie doppia rispetto a quella già notevole dello scorso anno e ciò conforme l'importanza che viene data alla politica di collaborazione mediterranea di cui il Mercato Internazionale di Bari si va facendo sempre più attivo e fattivo propugnatore.

LA "LIBRERIA IMPERO"
DI G. PORRO, AVVERTE
CHE SONO IN CORSO LE
PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici
anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA
E GIÀ IN POSSESSO DI
UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari



«Il fotografo arriva o non arriva?». E il fotografo era, invece, all'agguato, in attesa del momento buono.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

FIERA DELLA SOMALIA

E' confermata la partecipazione ufficiale dell'Italia

Il Ministero del Commercio con l'Estero comunica da Roma, in data 10 aprile: « Si conferma che questo Ministero ha già deciso che l'Italia partecipi ufficialmente, con una Sezione collettiva nazionale, alla Fiera Internazionale che avrà luogo a Mogadiscio nel settembre del corrente anno ».

E' inoltre pervenuto alla Camera di Commercio il bozzetto dell'ergendo Padiglione dell'Italia, comprendente un corpo centrale — Salone di rappresentanza — e due vasti edifici inculenti oltre cinquanta stands destinati alla Mostra collettiva Italiana.

Come per la partecipazione alla Fiera di Addis Abeba, l'incarico organizzativo della Mostra Italiana alla Fiera della Somalia è stato affidato dall'I.C.E. alla Camera di Commercio Italiana per l'Africa.

Si porta a conoscenza inoltre che la Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia ha provveduto alla stampa di un ricco e abbondante materiale propagandistico.

Sono fin d'ora a disposizione di tutti gli interessati — gratuitamente — Programmi della Fiera in formato normale e in formato leggerissimo, per la spedizione per via aerea, piante della Fiera in formato medio e volantini di propaganda.

Si invitano i commercianti, gli industriali, gli agricoltori, i rappresentanti e tutti gli aventi interesse, a qualunque nazionalità appartengano, a provvedere al ritiro presso la Camera di Commercio e all'invio ai loro corrispondenti all'Estero.

Inaugurate le comunicazioni postali e radio con Almedo

In occasione dell'inaugurazione del Servizio Postale e Radio con Almedo, il Residente Colli ha inviato un telegramma al Segretario Generale Ministro Canino con le espressioni del più vivo ringraziamento della popolazione della regione.

"I poeti servono a qualche cosa,, al Teatro ENAL

Stasera alle ore 21 al Teatro dell'ENAL, gentilmente concesso dal Comando del Corpo di Sicurezza, avrà luogo la prima rappresentazione della commedia in tre atti di A. Manzari: « I poeti servono a qualche cosa », organizzata dalla « Dante Alighieri » e dall'ENAL.

Personaggi ed interpreti:
Giulia Claudini: Pina Criscuolo;
Paolo Claudini: Pippo Doria; Luciana: Myla Carnelutti; Annetta: Carla Spialtini; Riccardo: Carlo Biondi; Lidia: Fiorella Vannini; Giovanni: Giordano Resmi; Dario Silenti: Mario Orteni. La scenografia è di Mario Orteni; direttori di scena: Cavalletti e Palmieri.

Si rammenta che i biglietti sono in vendita presso la « Libreria Impero » di Porro, fino alle ore 20. Dalle ore 20 in poi i biglietti si potranno acquistare presso il Botteghino del Teatro. Domani si replica.

Movimento del Porto

GIORNO 16 CORRENTE

Arrivi:
Sambuco « El Haraf » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 3 tonn. di merce varia.
Sambuco « Barak » (arabo) (Muscat and Oman) da Zanzibar, con 5 tonn. di merce varia.
Sambuco « Dhabia » (arabo) (Hadramaut) da Zanzibar, con merce in transito.

ANNUNZI UFFICIALI

Avviso d'appalto per la fornitura di generi alimentari vari al Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia allo scopo di assicurare il vettovagliamento al personale dipendente dal 1° luglio al 31 dicembre 1952 deve provvedere ad indire regolari gare per la fornitura delle seguenti derrate: dura - riso - olio di semi - berberè - thè - sale marino - conserva di pomodoro.

Le forniture di detti generi saranno fatte in diversi lotti nelle epoche che saranno precisate in sede di gara dal Comando Corpo di Polizia.

Chiunque abbia interesse a partecipare alle gare è pregato di presentarsi, munito della licenza di commercio, entro le ore 12 del 21 aprile 1952 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per segnalare il proprio nominativo e le forniture alle quali ritiene di poter concorrere.

Successivamente, da parte del Comando Corpo di Polizia, saranno diramate formali lettere d'invito a partecipare alle gare.

CALCIO

CAMPIONATO I CATEGORIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Autoparco-Genio Officina del 13-4-1952:

| | Parti'e | | | Reti Punti | | |
|--------------|---------|----|-------------|------------|----|----|
| | G. | V. | N. P. F. S. | | | |
| Genio Offic. | 6 | 4 | 1 | 1 | 14 | 5 |
| Autoparco | 6 | 3 | 1 | 2 | 7 | 5 |
| Mogadiscio | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 |
| Sanità | 5 | 0 | 1 | 4 | 3 | 15 |

CAMPIONATO II CATEGORIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologa il risultato della partita Juventus-El Gab del 12-4-1952:

| | Parti'e | | | Reti Punti | | |
|-----------|---------|----|-------------|------------|---|---|
| | G. | V. | N. P. F. S. | | | |
| Darken | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Juventus | 1 | 1 | 0 | 0 | 4 | 0 |
| Indomita | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| El Gab | 2 | 0 | 1 | 1 | 3 | 7 |
| Fortitudo | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 |

Presentazione squadre in campo: si raccomanda a tutte le società la massima puntualità, saranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti dei capitani delle squadre che si presenteranno sul campo in ritardo per motivi non giustificati.

Partite della settimana:

Sabato 19 aprile:
Fortitudo — Indomita
Domenica 20 aprile:
Sanità — Mogadiscio

Rinviata la Mogadiscio-Algoi

Per esigenze di carattere tecnico, la corsa ciclistica Mogadiscio-Afgoi che doveva aver luogo domenica 20 aprile, è rinviata definitivamente al giorno 4 maggio (domenica).

Con un prossimo comunicato saranno date le norme per la partecipazione alla corsa medesima.

Esercitazioni di tiro

La Residenza di Mogadiscio comunica al pubblico, che nei giorni 15, 17 e 19 corrente mese, Reparti del Corpo di Sicurezza effettueranno — dalle ore 16 alle ore 17 — tiri di addestramento nel poligono situato nel tratto di spiaggia fra l'Aeroporto di Mogadiscio ed il Campo Bottego.

Il poligono sarà delimitato da bandieroni rossi e da vedette, che verranno ripiegati alla fine dei tiri.

Durante i tiri, che saranno diretti fronte a mare, dovrà rimanere sgombro il tratto di spiaggia compreso tra il limite Sud-Ovest dell'Aeroporto ed il limite Est del Campo Bottego, nonchè lo specchio d'acqua antistante per una profondità di 5 miglia.

La pista Mogadiscio-Gesira rimarrà aperta al traffico.

اطلاعات نارية تدريبية

جاء من مقيمة (رازيدانزا) مقدشو ما يلي:

« نحيط علم الجمهور بأن بعض الكتاب التابعة لهيئة الأمن العام ستجرى اطلاقات نارية تدريبية في المنطقة الساحلية الواقعة ما بين مطار مقدشو ومعسكر « بوتيفو » في ايام 15 و 17 و 19 ابريل الجاري 1952 في الساعة العاشرة مساء حسب التوقيت العربي. وستحدد هذه المنطقة بأعلامات حمراء وحرس حتى ينتهي التدريب المذكور أعلاه.

واناء الاطلاقات النارية التدريبية الموجهة نحو البحر يلزم ان تفرغ مقاطعة الساحل بين جنوب غربي المطار وشرقي معسكر « بوتيفو » وقطعة البحر الواقعة بين الحدود المذكورة لمسافة 5 أميال عرضا.

ونحيط علم الجمهور ايضا بأن طريق مقدشو - جزيرة ستكون مفتوحة للورور

A proposito del Consiglio Centrale Scolastico

Due maestri somali ci scrivono per chiedere se è mutata la composizione del Consiglio Centrale Scolastico. Sono indotti a fare la domanda dal fatto che nel resoconto della seduta del Consiglio Territoriale del 9 aprile (pubblicato nel "Corriere" del 10) non si fa cenno ai maestri elementari che dovrebbero far parte del Consiglio Scolastico.

Si precisa che del Consiglio Centrale Scolastico, oltre ai membri permanenti elencati nel resoconto e ai due rappresentanti della popolazione fanno parte anche tre insegnanti italiani e autoctoni che vengono nominati di anno in anno.

LA DITTA TULLI

comunica che il servizio di linea per trasporto passeggeri e merci

MOGADISCIO—AFGOI

da lunedì 21 c.m. osserverà il seguente orario:

Partenze da Mogadiscio:
ore 6,15 — 9,15 — 13,30 — 16,30.
Partenze da Afgoi:

ore 7,30 — 10,40 — 15 — 17,45.
Le partenze, come noto, si effettueranno dalle stazioni di servizio: Mogadiscio: Piazza Maurizio Rava; Afgoi: Piazza del Mercato.

Comunica inoltre che per la prima classe il biglietto di andata e ritorno è abolito, mentre la tariffa per il biglietto di sola andata o ritorno viene ridotta da So. 2,50 a So. 1,50.

Per la seconda classe la tariffa rimane invariata.

L'ASSOCIAZIONE GIOVENTU' ABGAL porta a conoscenza degli iscritti che prossimamente si terrà la Assemblea Generale per l'elezione dei nuovi dirigenti.

Potranno votare soltanto coloro che sono in regola con i canoni sociali.

La Direzione

AVVISO

Sabato sera 19 corr. alle ore 20 avrà luogo a "La Lucciola" la preannunciata cena, durante la quale saranno distribuiti i premi ai vincitori del « Torneo di Boccette ».

La quota di partecipazione è di So. 10/- (vino compreso).

Oltre i giocatori saranno graditi ospiti amici ed ammiratori.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 17 aprile 1952

Temperatura massima 32,1
Temperatura minima 25,5
Vento prevalente ESE velocità Km. 6
Livello Scebeli a Belet Uen cm. 20
Livello Giuba a Lugh Ferrandi cm. 168
Alta marea ore 11.30 ed ore 23.32.
Bassa marea ore 04.13 ed ore 16.40.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Anokhi Adà » film Indiano.

Cinema Centrale - « Innamorato Pazzo ».

Cinema El Gab - « La Donna Invisibile ».

Cinema Teatro Hamar - « Hotel Sahara ».

Cinema Missione - « Il Principe delle Volpi ».

Supercinema - « Ho ritrovato la vita ».

ANNUNCI ECONOMICI

COLTELLI a scatto per cacciatori — Pugnali con fodero — Coltelli speciali per campeggio — Tenda Moretti — Portabollini di ogni tipo per auto - moto - motocarri, in gomma e metallo — Occhiali e pinne per nuoto: troverete presso MAGAZZINI "PATRIA" - Via Roma 30.

CORRISPONDENTE dattilografo o dattilografa cercasi da Ditta commerciale. Inviare curriculum vitae indicando pretese, indirizzando: Passaporto N. 210939 - Mogadiscio.

VENCHI - VENCHI - VENCHI - Confetti alla mandorla, bianchi, rosa, celesti - Caramelle assortite - Caramelle menta - Cacao. AL BAR ITALIA.

NUR ABDULKADER dispone piccola quantità sapone bucato, contenente 52% olio, in stecche tipo Zanzibar, presso HASSAN OMAR

PORTABOLLI per auto-camion-moto in metallo ed in gomma brevettati, troverete presso: MAGAZZINI "PATRIA" - Via Roma 30.

Comunioni-Cresime

Bomboniere di ogni tipo
Confetti "PERUGINA,,

da "AZAN"

Telefono 315

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola,
minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

VENERDI 18 APRILE 1952

Anno III - N. 398 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Sempre scottante il terreno triestino

Nuovi gravi incidenti a Belgrado - Un tentativo d'assalto alla Legazione italiana - Nessun progresso nelle trattative tripartite di Londra

ROMA, 18.

Il corrispondente da Londra, riferisce che nella riunione di ieri della conferenza tripartita per il territorio libero di Trieste non sono state prese decisioni particolari. Si ritiene però che entro domani si abbia la riunione decisiva. Il ministro Casardi che fa parte della delegazione italiana ha avuto come è noto un incontro preliminare col capo della delegazione britannica Pearson Dixon. E' giunto pure da Trieste il vice consigliere americano Bowen. Il corrispondente del "Messaggero" riferisce che, secondo gli ambienti bene informati, nella seduta di ieri avrebbe continuato a manifestarsi una certa divergenza d'opinioni. Sembra, riferisce sempre il corrispondente del "Messaggero" che le istruzioni venute da Washington non corrispondono in tutto alla valutazione ottimistica che prevaleva, in precedenza, negli ambienti italiani. Si prevede che ci sarà da superare ancora qualche difficoltà. Il corrispondente del "Tempo" scrive, dal canto suo, che sarebbero stati offerti poteri in materia economica all'Italia nella zona A. Da parte italiana invece si insiste, scrive sempre il corrispondente del "Tempo", per una più vasta partecipazione al governo del territorio libero di Trieste, onde è prevedibile che vi saranno ancora delle difficoltà da superare.

Si apprende intanto che in tutta la Jugoslavia le manifestazioni anti-italiane continuano. Nelle chiasse di ieri, oltre ai ripetuti slogan contro la conferenza di Londra, si sono lanciate grida contro un preteso asse De Gasperi-Stalin, mentre la folla di scalmanati scandiva la frase: «Tito dacci le armi». I dimostranti hanno quindi inscenato un tentativo di assalto contro la Legazione Italiana e il Consolato Generale a Belgrado.

Un commento del giornale "Politika"

ROMA, 18.

Il giornale jugoslavo "Politika" ha pubblicato, il 15 aprile, un articolo riguardante il problema del Territorio Libero di Trieste.

Il giornale, a proposito di possibili accordi diretti italo-jugoslavi, afferma che il Governo italiano non a-

vrebbe tenuto in considerazione le controfferte di Tito alla proposta italiana di indire un plebiscito nell'intero Territorio Libero.

Negli ambienti diplomatici romani si fa rilevare che le affermazioni del giornale "Politika" non sono esatte. Infatti, è vero che fin dal tempo del trattato di pace l'Italia è stata favorevole ad un plebiscito. Tale plebiscito, però, deve svolgersi con tutte le garanzie del caso, e, condizione essenziale, sotto il controllo di una

commissione internazionale operante in tutto il Territorio Libero. Secondo il progetto di Belgrado, invece, comunicato al Governo italiano, il plebiscito dovrebbe aver luogo quindici anni dopo la costituzione dell'Amministrazione del Territorio Libero di Trieste, attuata secondo i noti termini avanzati da Tito a Brioni. Questo spiega perché, come fu rilevato a suo tempo, il Governo italiano non abbia potuto accettare controfferte jugoslave redatte in tal senso.

PER LA SUCCESSIONE DI EISENHOWER

Ridgway raccomandato dagli Stati Maggiori come nuovo comandante atlantico

SAN FRANCISCO, 18.

Il comitato dei capi di stato maggiore ha raccomandato il Gen. Ridgway come successore del Generale Eisenhower al suo posto di comandante in capo della Europa.

L'informazione è stata data dal corrispondente di un giornale di San Francisco. Il giornalista aggiunge che sebbene il nome di Ridgway sia stato sottoposto a tredici membri americani della NATO, è probabile che la pubblicazione di tale notizia sia ritardata fino al momento in cui il Generale Eisenhower lascerà il suo posto.

Si annuncia inoltre che il Maresciallo Montgomery comandante aggiunto delle forze atlantiche ricoprirà ad interim la carica nel periodo che intercorrerà fra la partenza di Eisenhower e l'arrivo di Ridgway in Europa. Il Gen. Mark Clark succederebbe al Generale Ridgway mentre il Generale Gruenther attualmente capo di stato maggiore di Eisenhower prenderebbe il posto del Generale Clark.

Sempre secondo il corrispondente del giornale americano, due considerazioni avrebbero consigliato i circoli militari autorizzati a raccomandare Ridgway piuttosto che Gruenther il quale beneficia dell'appoggio di Eisenhower; la prima con-

siderazione sarebbe quella del desiderio dei membri europei della NATO di vedere al comando delle forze di tale organizzazione un Generale conosciuto sia in Europa che in America; la seconda considerazione è che il Gen. Gruenther detiene già un comando molto importante. Il desiderio del Dipartimento di Stato, aggiunge il corrispondente, sarebbe quello di vedere Ridgway promosso a una carica così alta, alla fine dell'occupazione in Giappone.

Commenti londinesi

LONDRA, 18.

Le varie visite che effettuano attualmente i capi militari dei paesi dell'organizzazione atlantica hanno dato luogo a numerose speculazioni, nella capitale britannica. Se i circoli autorizzati sono molto discreti, viceversa i circoli politici sono più loquaci e non si esita a riportare tali visite a due questioni di viva attualità: la prossima successione del Generale Eisenhower e la nomina di un comandante in capo nel Medio Oriente. In tal senso vengono a registrarsi numerose dichiarazioni britanniche fra le quali una di Churchill sul fatto che il successore di Eisenhower debba essere americano; si crede in certi ambienti londinesi che un generale britannico e particolarmente il Maresciallo Montgomery potrebbe succedere a Eisenhower.

Negli stessi circoli si giunge perfino a stabilire un rapporto fra tale questione e la recente visita di Lord Alexander ministro della Difesa britannica al Generale Eisenhower.

Eisenhower vessillo anticomunista

ARDEMORE (Oklahoma), 18.

Il direttore della campagna elettorale del Gen. Eisenhower per la presidenza degli Stati Uniti, senatore repubblicano Henry Cabot Lodge, ha preso la parola davanti a un certo numero di personalità repubblicane dello Stato dell'Oklahoma e davanti alla delegazione che parteciperà al congresso nazionale del prossimo luglio, in cui saranno scelti i candidati del partito repubblicano. Tale delegazione è finora divisa in un numero eguale di partigiani per il generale Eisenhower e per il senatore Robert Taft.

Il Sen. Lodge ha affermato che se il generale Eisenhower entrerà nella Casa Bianca, la corruzione ed il comunismo saranno definitivamente sbaragliati.

Dichiarazioni del Presidente della Repubblica Messicana

MESSICO, 18.

Il Presidente Miguel Aleman ha riaffermato energicamente che nulla potrà arrestare la marcia del Messico verso il progresso, e nessuno potrà rompere l'unità nazionale attualmente esistente. Il Presidente la cui ferma dichiarazione è suscettibile di porre termine alla campagna leggermente ostile e più o meno interessata che si estende con facilità in questo periodo elettorale, ha chiesto ai dirigenti sindacali, ai quali egli si è indirizzato, di consolidare tale situazione assicurando ad essi che egli sarà sempre vicino alla classe dei lavoratori.

I dirigenti centrali dei sindacati messicani hanno invitato il Presidente Miguel Aleman a presiedere le manifestazioni per il prossimo maggio. Si apprende intanto che il portavoce del Ministero degli Esteri del Messico ha dichiarato ieri sera che le personalità messicane che hanno assistito alla conferenza economica di Mosca non erano delegate dal governo o da qualsiasi organismo ufficiale messicano essendo intervenute alla riunione a titolo strettamente personale. Tale messa a punto ha avuto origine da una piccola polemica di stampa in seguito ad informazioni provenienti da Mosca secondo cui i congressisti messicani avrebbero negoziato con l'URSS merci sovietiche e cinesi a danno dei prodotti americani.

Velocità ultrasonica di caccia americani

WASHINGTON, 18.

L'aviazione americana ha rivelato ieri che nel corso delle esercitazioni che si sono svolte il 25 marzo scorso, due cacciatori "F. 84" hanno lanciato un numero non specificato di bombe mentre volavano a velocità supersonica. I due apparecchi hanno effettuato il viaggio di andata e ritorno fra le basi di Langley in Virginia e quella di Murok in California, il primo in 11 ore e 17 minuti, e il secondo in 11 ore e 20 minuti.

Musiche inedite di Rossini

Dopo 160 anni verranno eseguite musiche inedite del grande maestro

PESARO, 18.

Pesaro si prepara a solennizzare il 160. anniversario della nascita di Gioacchino Rossini con un concerto di musiche inedite del suo grande concittadino che avrà luogo nel salone del Conservatorio al cui attuale direttore, maestro Antonio Veretti, si deve la ricerca e la scelta di tali musiche. Tra i pezzi conservati negli albums rossiniani che venivano eseguiti il sabato sera in casa Rossini a Parigi e che il Grande usava chiamare "peccati di vecchiaia", il maestro Veretti ha scelto, e la Fondazione Rossini pubblicherà entro l'anno, un gruppo di arie per canto e piano che comprende "O Salvatore Hostia" (de campagne), il "Dodo des enfants" pagina di profonda espansione e drammaticità, "La fioraia fiorentina", "Le lazzarone", "La chanson de Zoara", l'"Ave Maria", l'"Adieu à la vie", "Le Sylvan" e "Amour sans espoir". Nove arie che come dice il maestro Veretti uniscono alla perfetta interpretazione musicale del testo, gusto delle modulazioni ed inventiva ammirevoli. I pezzi per pianoforte testimoniano piuttosto lo spirito ironico, mordace e divertito di Rossini, espresso con un gustoso gioco di mezzi tecnici, che non un contenuto pari a quello dei pezzi per canto e piano; ed un mordente tutto riferito ai titoli stravaganti piuttosto che ai fatti in sé. Completerà il programma un "Prelude et thème varié" per corno e pianoforte ed uno dei sei "quartetti a fiato". L'iniziativa del maestro Veretti conferisce alla prossima celebrazione un interesse tutto particolare che va oltre la semplice curiosità e documenta invece una inesausta anche se sottile vena.

Allarmanti ripercussioni della bomba di Hiroshima

TOKIO, 18.

Casi sempre più numerosi di leucemia si segnalano a Hiroshima causando viva inquietudine negli ambienti medici giapponesi ed americani.

I medici ritengono che questo allarmante fenomeno rappresenti un effetto ritardato della prima esplosione atomica avvenuta il 6 agosto 1945 appunto a Hiroshima e dove perdettero la vita in pochi istanti circa 100 mila persone.

Il premier irakeno atteso a Londra

BAGDAD, 18.

Il Primo Ministro irakeno, Noury Pascià Said, giungerà in aereo a Londra, nei prossimi giorni. Egli sarà raggiunto nella capitale britannica dall'ex Ministro Presidente della Camera dei Deputati e Capo della delegazione irakena all'ONU Fadel Jamal, dall'ex Primo Ministro e Presidente del Senato Imil Madfai, nonché dal direttore del protocollo Noury Tarabouly.

Le personalità irakeno dopo un breve soggiorno nella capitale bri-

tannica accompagneranno il Reggente Abdullillah in Spagna dove il Capo dello Stato ed il Capo del Governo irakeno sono ufficialmente invitati dal Generale Franco.

Proposta cino-coreana sui prigionieri di guerra

PAN MUN JOM, 18.

I cino coreani hanno fatto presente agli alleati nel corso della riunione di giovedì la necessità di riprendere le conversazioni sui prigionieri di guerra. Da parte sua il generale William Harrison ha dichiarato ai cino coreani che egli trasmetterà la loro proposta concernente il punto quattro al colonnello Hikman, ufficiale di stato maggiore delle Nazioni Unite.

Il Re di Cambogia in viaggio per l'Italia

PNOM PENH, 18.

E' stato confermato oggi da buona fonte che il re di Cambogia partirà venerdì per l'Italia a bordo di un aereo.

NEL QUADRO DELL'ESERCITO ATLANTICO

Alla ricerca di una formula per il comando delle forze greco-turche

Nella prossima conferenza di Atene verranno esaminati tutti i problemi relativi alla collaborazione fra Grecia e Turchia

ANKARA, 17.

L'inattesa decisione presa dal Presidente del Consiglio Menderes di presiedere lui stesso la delegazione turca che si recherà ad Atene il 25 di questo mese segna una importante fase nelle nuove conversazioni greco-turche. Il Presidente del Consiglio sarà accompagnato dal Ministro Fuad Kolprulu e tutto lascia credere che i problemi politici e militari derivanti dalla collaborazione greco-turca in seno alla NATO e allo SHAPE saranno esaminati con particolare attenzione. In ordine a tali problemi il comando delle forze terrestri turco e greco sarà affrontato per primo essendo rimasto ancora in sospeso.

Come è noto i due paesi si erano opposti alla istituzione di un comando italiano. Sembra che la mediazione del Gen. Eisenhower e dell'Amm. Carney non ha fatto conseguire nessun concreto risultato e che il problema dovrà essere risolto attraverso negoziati diretti fra i tre paesi. Si crede di sapere che i dirigenti turchi e greci si metteranno d'accordo ad Atene sulla formula comune che potrebbe essere proposta all'Italia dal Ministro degli Esteri turco la cui visita a Roma è prevista prossimamente.

I dirigenti dei due paesi studieranno inoltre i problemi della difesa in rapporto all'atteggiamento riservato della Jugoslavia. Belgrado infatti non parla di altro se non di un riavvicinamento culturale ed economico mentre la Turchia e la Grecia desidererebbero una collaborazione politica e soprattutto militare. I problemi strategici sembrano dunque dover occupare un posto eminente nelle conversazioni di Atene. Si apprende anche che la missione militare greca deve arrivare ad Ankara allo scopo di preparare il terreno per le discussioni di Atene che si faranno su un terreno molto più vasto.

Infine è probabile che i dirigenti greci e turchi esamineranno i risultati già ottenuti dalla commissione mista che ha sede ad Ankara incaricata com'è noto di risolvere problemi economici, turistici e doganali fra i due paesi. La visita ad Atene del Presidente del Consiglio Menderes il quale è la prima volta che si reca all'estero dal suo arrivo al potere segnerà dunque una nuova tappa nel riavvicinamento greco-turco.

Il successo negli Stati Uniti delle macchine da cucire di produzione italiana

NEW YORK, aprile.

Il successo incontrato negli Stati Uniti dalle macchine da cucire di produzione italiana si può desumere indirettamente dal fatto che il rappresentante della Necchi, l'oriundo polacco Leon Jolson è riuscito, partendo praticamente dal nulla, a creare nel giro di cinque anni una grande società di distribuzione che possiede in territorio americano 1600 agenzie di vendita delle macchine italiane. Jolson ha ottenuto in questi giorni la cittadinanza americana e per celebrare l'avvenimento ha creato presso l'Università Columbia una borsa di studio di 10.000 dollari. Aveva iniziato la sua attività in America con un prestito di 2.000 dollari concessogli all'epoca del suo arrivo per organizzare un servizio di riparazioni di macchine da cucire.

Aratri per terreni aridi

WASHINGTON. — Esperimenti effettuati negli ultimi dieci anni presso una stazione agricola sperimentale dello Stato del Texas hanno dimostrato che l'impiego di uno speciale aratro che consenta alla parte superficiale del terreno di rimanere il più possibile intatta, e cioè non rovesciata, offre indiscutibili vantaggi nelle zone a scarse precipitazioni atmosferiche.

L'aratro, costruito a tale scopo, presenta alcune lame taglienti disposte verticalmente lungo la metà inferiore del vomere: queste lame, solcando orizzontalmente il terreno a una certa profondi-

tà, producono una specie di aratura "sotterranea", che non rovesciando la superficie esterna consente una maggiore conservazione dell'umidità del terreno. Tale sistema — efficacissimo per i terreni aridi — permette anche di mantenere sui campi le stoppie ed evitare così l'azione erosiva del vento.

Tanks americani alla Repubblica di Bonn

PARIGI, 17.

L'America, secondo quanto si afferma nei circoli autorizzati, avrebbe venduto 60 « tanks » alla Repubblica di Bonn ad un prezzo del 10 per cento inferiore di quello normale. Trentasei di tali carri da battaglia saranno messi a disposizione delle guardie di frontiera e 24 al servizio della polizia.

MARGINE

CANBERRA. — Gli esperimenti atomici che avranno luogo quest'anno in Australia saranno tenuti rigorosamente segreti.

TOKIO. — Un uragano ha sconvolto la isola di Hokkaido dove ieri si era registrato un terremoto. Sono state scoperte circa tremila case.

BUENOS AIRES. — La Spagna può ora mettere sul piede di guerra due milioni di uomini inquadri da trentamila ufficiali. L'ambasciatore di Spagna in Argentina nel fare tali dichiarazioni alla stampa ha smentito le voci relative alla cessione di basi spagnole in tempo di pace.

DALL'INTERNO

Grave conflitto intorno ad un pozzo nella regione di Merca

Il 14 corrente verso mezzogiorno ad un pozzo in località Yaica, presso Coriole, nel territorio della Residenza di Merca, scoppiava una rissa tra elementi Garre appoggiati da elementi Giddu ed elementi appartenenti alle cabile Abgal, Averghe-dir e Murosada. Si tratta di una delle solite risse che sono frequenti nell'ultimo periodo che precede le piogge, a causa della scarsità d'acqua. Difatti l'origine dell'incidente è stata la seguente: un ragazzo Garre proibiva ad un Abgal di attingere acqua dal pozzo suddetto. L'Abgal percuoteva il Garre e dato l'agglomeramento nella zona di gruppi appartenenti alle varie cabile, la rissa si estendeva immediatamente ed assumeva proporzioni allarmanti. Ci sono da registrare, purtroppo, ventisei feriti. L'immediato intervento dei gogle e della polizia impediva conseguenze più gravi. Il Residente di Merca si è recato sul posto ed ha preso i provvedimenti immediati per il mantenimento dell'ordine pubblico facendo nel contempo, opera di distensione e di pacificazione.

Due sezioni dell'U.N.S. a Goluin e Bulu Mererta

Il 22 marzo 1952 è stata aperta la nuova sezione dell'Unione Nazionale Somala di Bulu Mererta. Sono stati nominati i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

Presidente: Abdulla Ali Mohamed. Vice Presidente: Scek Abdi Abucar. Segretario: Iusuf Muddei.

Cassiere: Maio Haji Ali.

Consiglieri: Mohamed Osman Dini - Mohamed Ali Gure - Hassan Abucar Aliò - Mohamed Hassan Mohamed - Mohamed Haji Scek - Ibrahim Aliò Adde - Haji Mohamed Nur - Scek Abdi Mallim - Scek Ahmed Bascir Magavei.

Il 22 marzo 1952 è stata aperta la nuova Sezione dell'Unione Nazionale Somala di Goluin, con i seguenti dirigenti per l'anno 1952:

Presidente: Callif Mahi Hassano Mo-

hamed.
V. Presidente: Idris Omar Gudle.
Segretario: Haji Abicar Garre.
Cassiere: Abdi Mamo Sciove.
Consiglieri: Mohamed Osman Haio - Nur Abu Haji - Abdi Isiao Otalò - Abo Abucar Abicar - Abdi Iusuf Mohamed - Mohamed Abdi Sciove - Osman Haji Eden - Hassan Ionis Eden - Abdi Sciove Beidi.

اتحاد شباب بنادر

يحتفل بعيد تاسيسه السنوي الثامن

لقد احتفل اتحاد شباب بنادر في مساء يوم امس الاول بعيد تاسيسه السنوي الثامن. وقد اقيم الاحتفال في دار فسيحة تزيناها الاعلام وتزخرها النقوش والاقمشة المطرزة بمختلف الالوان الزاهية. وبالاختصار فقد اقيم في دار نظمت تنظيمًا رائعًا روعي فيه الابداع وجمال التنسيق مما لفت أنظار الجميع وجعلهم يدهشون لجودة الابتكار في الفن وحسن التنسيق.

وقد خصص قسم بالساحة صفت في المقاعد لرجال السلطات الادارية والملك الدبلوماسي كما خصص قسم للنساء وآخر للزعماء والأعيان.

ومن الجدير بالذكر ان الاحتفال كان احتفالاً باهراً عظيماً في معناه كبيراً في مغزاه شهدته جوع زاخره من الناس ومن بينها رجال الدين واعيان البلاد وزعماء الاحزاب السياسية.

امام من رجال السلطات المدنية والحربية وغيرهم من رجال السلك الدبلوماسي فقد حضره عدد كبير نذكر من بينهم سعادة السنيور كارينو رئيس المجلس الاستشاري والدكتور غاسباري رئيس مكتب الشؤون الداخلية ومستمر موجني قنصل فرنسا والدكتور اوليفيري محافظ بنادر والدكتور كولومبانو حاكم مدينة مقدشو.

وقد كنت ترى زعماء شباب بنادر يستقبلون ضيوفهم عند مدخل الباب ببشاشة ونفس مرحة فيصطحبون كل الى مقعده الذي اعد له.

وعند تمام الساعة الحادية عشر بالتوقيت العربي افتتح الحفل بتلاوة من آي الذكر الحكيم تقدم بعدها رئيس الاتحاد الى منصة الخطابه فلقى كلمة كبيرة المعنى والمبنى اوضح فيها بعد ان رحب بالضيوف سياسة اتحاد شباب بنادر والأهداف التي يرمى اليها اعقب ذلك ترجمتها بالابطالية والانجليزية. ثم نهض رئيس رابطة الشباب الصومالي فلقى كلمة تهنئة وتشجيع تلاه رئيس المجلس الاستشاري بكلمة بلغة كان لها الوقع الحسن في نفوس الحاضرين. وأخيراً قام الدكتور غاسباري رئيس مكتب الشؤون الداخلية فلقى كلمة مستفيضة اوضح فيها المساعي التي تبذلها الادارة في سبيل الاخذ بيد هذا البلد الى مراتي الحرية والاستقلال.

وبعد انتهاء الدكتور غاسباري من كلمته قدم للضيوف مائد وطاب من صنوف الحلوى والمرطبات.



Per digerire bene prendete ENO'S



Venduti in bottiglie per conservarne la freschezza

I sali di frutta effervescenti ENO'S bevuti per prima cosa al mattino vi rinfresca fisicamente e mentalmente. Vi libera la testa, pulisce e rinfresca la bocca, rimuove tutti i sintomi del mal di fegato. I sali Eno's non sono un purgante drastico. La loro dolce azione lassativa non va soggetta ad assuefazione. I sali Eno's sono adatti per stomaci delicati, non dannosi per bambini ed invalidi. Tenete a portata di mano i vostri Sali di Frutta.

ENO'S Sali di frutta

PARTICOLARMENTE INDICATI PER LE DIGESTIONI IRREGOLARI, MAL DI TESTA, MAL DI FEGATO, BILIOSITA' ETC.

Esperimento dell'amore

NERONE aveva diciassette anni, e si innamorò di Titania che ne aveva quindici. Se ne accorse una mattina che era a scuola e non riusciva a stare attento alla lezione di fisica perché pensava che nel pomeriggio avrebbe veduto Titania al tennis. Fino a quel giorno non era mai stato attento alle lezioni di fisica, ma per altre ragioni: cioè perché pensava o all'ultima gara di calcio cui aveva assistito, o al prossimo incontro di pugilato cui doveva assistere.

Nerone era molto riflessivo, e si rese subito conto della importante differenza che passa tra l'essere distratto per causa di Mitri e l'essere distratto per causa di Titania. Il pomeriggio, incontrandola al campo di tennis, la prese in disparte e molto allegramente le raccontò le distrazioni della mattina: concluse dichiarandole il suo amore.

Titania rispose:
— Lo sapevo che tu mi amavi.
— Come mai?
— Perché tutti i ragazzi che mi conoscono s'innamorano di me. Io invece sono innamorata solamente di te. Vedi come sei fortunato.
Nerone era un ragazzo di buoni costumi, perciò concluse subito:
— Allora ci sposeremo.
— Oggi dopo il tennis — rispose Titania — accompagnami a casa e fai la richiesta ai miei genitori.
— Si usa così?
— Si usa così.

La fanciulla rimase un momento pensosa.

— A che pensi, Titania? Puoi dirmelo?

— Posso dirtelo. Penso che mi farò un vestito verde per la prima volta che andremo insieme a teatro in un palco.

I compagni li chiamarono, e cominciò la partita. Verso sera Nerone accompagnò a casa Titania. In casa c'era il padre di Titania, e Nerone gli disse subito:

— Signor padre di Titania, io sono innamorato di Titania e Titania è innamorata di me. Dunque ci dobbiamo sposare. Sono venuto a farle la richiesta, come si usa.

Il padre di Titania alzò gli occhi dal giornale, guardò in faccia a Titania, poi guardò in faccia a Nerone, e finalmente scoppì in una grande risata.

Il giornale era caduto per terra. Il padre di Titania rideva scotendosi come si scuote la terra in un terremoto; ma questo terremoto non finiva più. L'epicentro del terremoto era il ventre assai importante del padre di Titania. Le onde sismiche di là si lanciavano a urtare Titania e Nerone, si propagavano in cerchio, fecero a lungo vibrare i cristalli di una mensola alla parete di fondo: dopo aver girato in vortice tutta la stanza, quel turbine di riso arrivò alle vetrine e le spalancò, s'ingolfò per la finestra, precipitò contro l'aria. I placidi raggi del sole di primavera ne furono sconquassati. Gli occhi stupefatti di Titania e Nerone videro tutta la natura smossa dal riso irriverente dell'uomo, fino al Sole che senza muoversi accolse quel riso immenso e lo assorbì serenamente.

Il padre di Titania aveva finito di ridere. Ultimo si placò il ventre solenne. Egli disse:

— Siete due grandi cretini.
E se ne andò cantando un'aria del "Trovatore".

Nerone era rimasto male. Titania subito lo confortò.

— Non ci ha capito — disse. — E' meglio che tu venga domani mattina verso le undici che c'è mia madre. La richiesta la farai a lei.

— E lei credi che accetterà?
— Certo. Le donne capiscono l'amore molto meglio degli uomini.

Lo abbracciò, ed egli se ne andò consolato. La mattina dopo marinò la scuola per arrivar puntuale alle undici: venne Titania stessa ad aprirgli. In anticamera lo abbracciò, poi lo prese per una mano, e lo condusse di là, al cospetto della madre.

Nerone parlò:
— Signora madre di Titania, io sono innamorato di Titania e Titania è innamorata di me. Dunque ci dobbiamo sposare. Sono venuto a farle la richiesta, come si usa.

La madre di Titania alzò gli occhi dal ricamo, guardò in faccia a Titania, poi guardò in faccia a Nerone, e finalmente scoppì in un pianto dirotto.

Il ricamo era caduto a terra. La madre di Titania aveva immerso la faccia tra le palme, di là la sua faccia sobbalzava nel disperato pianto. Premeva le mani sulla faccia; allora un lungo ululo disperato sorgeva e si diffondeva a spargere la stanza di cenere. Di tratto in tratto le mani cedevano un poco, allora uscivano sbuffi e zampilli di gemiti, si torcevano in sibilli, si frantumavano in spruzzi di disperazione che schizzavano da tutte le parti. Il dolore della madre di Titania si



Bontempelli

avventava su Titania e Nerone, turbava nell'aria, inondava i mobili e le stoffe; passò come una cascata sulla superficie liscia del pianoforte lasciandola bagnata come un ombrello teso, andò a grondare dagli orli delle mensole: poi tutt'a un tratto come un uragano si spinse contro i vetri e li mandò in pezzi, uscì strillando dalla finestra e si avventò contro il cielo che s'era ingombrato rapidamente di nubi. Gli occhi esterrefatti di Titania e Nerone videro tutta l'aria fatta livida e barcollare, fino alle nuvole, che in gurgite ingoiarono quel pianto

smisurato.

La madre di Titania aveva finito di piangere. Ultimo si placò il collo pieno di rughe. Ella disse:

— Siete i carnefici della mia povera vecchietta malata.

E se ne andò strascicando i piedi perduto.

Nerone s'era buttato a sedere sotto il colpo inaspettato. Titania per tre minuti rimase senza parola, poi fu la prima a rimettersi.

— Anche lei ci ha capito — disse. — Sai? fanno così perché non credono che ci amiamo davvero. E' necessario persuaderli: dar loro una prova del nostro amore, capisci?

— Diamogliela.

— Quando?

— Quando vuoi. Quest'oggi dopo scuola.

— No, oggi ho invitato le mie amiche a prendere il tè. Torna qui domani alle tre: a quell'ora ci sono tutti e due, mio padre e mia madre. E allora gli daremo una prova del nostro amore, e non avranno più niente da dire.

— Va bene; alle tre. E che prova gli daremo?

— Da oggi a domani c'è tempo a pensarci.

Lo abbracciò, ed egli se ne andò consolato.

Il giorno appresso alle tre Titania e Nerone si trovarono al cospetto dei due genitori di Titania. Dalla finestra spalancata entrava il sole di maggio e l'azzurro del cielo. Il padre e la madre erano seduti uno a fianco all'altra: il volto di lui era traversato da un sorriso beffardo, quello di lei da un sorriso penoso. Da ognuno di quei due sorrisi Titania e Nerone vedevano salire una spira grigia e rampicare parallelamente su per la parete: ivi le due spire s'incontravano e intrecciate in arabeschi giravano a costruire una cornice a una pittura a olio che v'era appesa, ed era il ritratto del nonno.

Titania parlò:

— Voi non credete che noi ci amiamo; noi siamo disposti a darvene qualunque prova.

Nerone aggiunse:

— Chiedano che prova vogliono del nostro amore e noi la daremo subito.

TEATRO DI MOGADISCIO

"I poeti servono a qualche cosa,"

La commedia in tre atti di Manzari «I poeti servono a qualche cosa» è stata rappresentata ieri sera nel teatro dell'ENAL, cortesemente concesso dalla Casa del Soldato, da una compagnia di volontari organizzata sotto i segni del Comitato di Mogadiscio della Società Dante Alighieri.

Pubblico folto e soddisfatto. Una vaga aria miracolistica aleggiava intorno a questa realizzazione di un esiguo numero di «credenti» a cui disposizione non erano, dal punto di vista tecnico, che mezzi di fortuna. Ebbero in mano un locale addormentato da mesi e mesi, se non addirittura morto. Il concorso dei privati per l'arredamento delle scene e per altre varie necessità si rivelò davvero troppo esiguo; ci parve molto bello il confinato ramarico di taluni spettatori davanti a quel piccolo prodigio di buona volontà. E' da ritenere che a tale confessione segua, in occasioni future, qualche cordiale atto espiatorio. Una «stabile» mogadisciana potrebbe essere facilmente ottenuta senza grave sacrificio di nessuno. La «Dante» dovrebbe potersi sentire accostato il calore della simpatia pubblica; e ci sarebbe da attendersene i più felici risultati. La così numerosa presenza di spettatori constatata ieri, nonostante le difficoltà organizzative qui segnalate, rivela in modo non dubbio che Mogadiscio, ad avere un suo teatro, sia pure ebdomadario o quindicinale, ci tiene. Non staremo a scoprire come e quando il teatro costituirà non solo elemento di svago ma anche di cultura. La Società «Dante Alighieri» ci prega intanto di esprimere a suo nome un vivo ringraziamento al Comando del Corpo di Sicurezza della Somalia e alle Ditte: De Vincenzi, Barbarossa, Pissoni, Patria, Porro, Tundo; per il contributo dato alla sua, per certo aspetto, temeraria impresa.

La commedia era, per Mogadiscio, nuovissima. Per le altre scene, in Italia e in altri paesi, è invece piuttosto passata. Ha una quindicina d'anni almeno; e li dimostra. Però, piace ancora. Non è, dunque, il caso di starle a fare i conti addosso circa il suo atto di nascita. Essa appartiene al genere ironico paradossale

che ebbe il suo, diciamo pure, battesimo con «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli, passata trionfalmente, e ancora in cammino, sulle ribalte di mezzo mondo. A onor del vero anche il lavoro di Chiarelli sul passaggio dalla mente del suo autore alle tavole del palcoscenico, una profonda trasfigurazione: nato come dramma, sfociò sulla ribalta come «grottesco». Fu la condizione necessaria posta dal capopomico per la rappresentazione. Troppa mescolanza d'assurdo e di verosimile, di spunti comici e di voci dolorose, per potere pretendere dal pubblico un intimo impegno morale o sentimentale. Ne «I poeti servono a qualche cosa», è ripetuto, anche di più, questo miscuglio; e allora avvenne che troppe volte i protagonisti (uomini) si lasciassero tentare dal facile proposito di far ridere più di quanto la vicenda non consentisse. A nostro avviso sarebbe assai opportuno saltare decisamente il fosso: presentare, cioè, questi poeti servitori in una aperta versione comica e caricaturale. La chiave della commedia, e la sua stesura, non ci pare possano prestarsi a un avviamento sulla strada opposta.

Ad ogni modo, ripetiamo, un sincero successo vi fu. Pia Criscuolo, Mario Ortenzi, Pippo Doria, Myla Carnelutti, Carlo Biondi, ressero le parti essenziali, nel complesso, nel migliore dei modi possibili. La commedia è troppo scarsa di verosimiglianza umana per poter dar modo agli attori di dare piena la misura interiore delle loro effettive possibilità. B-nissimo, nelle loro partecine di contorno, Carla Spialtini, Fiorella Vannini, Giordano Resmi.

Stasera replica.

Fra gli intervenuti erano il Ministro Canino e Donna Gabriella, il Generale Ferrara con le concorte, e molte personalità dell'Amministrazione.

Leggete e diffondete
**IL CORRIERE
DELLA SOMALIA**

La madre volse il volto verso il padre e lo guardò.

Il padre si volse alla madre e scrollò la testa.

Tutti rimasero in silenzio due minuti, che furono lunghissimi. Allora Titania disse piano a Nerone:

— Qui bisogna risolvere qualche cosa. Nerone approvò:

— Qualche cosa di eroico.

Pensò un momento ancora, poi, disse:
— Signori genitori di Titania, voi non sapete che cosa chiederli, e perciò non sappiamo come persuadervi. Siamo obbligati a ricorrere ai grandi mezzi. Se voi non credete al nostro amore, noi ci uccideremo.

— Subito — aggiunse Titania — e qui, ai vostri piedi.

Il padre domandò:

— Con che cosa?

Vi fu un altro silenzio costernatissimo. Titania e Nerone si guardarono attorno, ma non videro nulla di utile al caso. Allora Titania disse:

— Ci butteremo dalla finestra.

— E poi che vi sarete buttati?

— Avrete in eterno — disse Nerone — il rimorso della nostra morte.

— Allora crederete — disse Titania — che ci amavamo davvero.

Nerone riprese la parola:

— Siete mai stati al pugilato? Ora io conto fino a dieci come fa l'arbitro quando uno è knock-out. Se al dieci non ci avete risposto, ci butteremo.

La madre si volse al padre e gli domandò:

— Che cosa vuol dire knock-out?

— Non ha importanza — rispose il padre — lasciamoli giocare un po', cari bambini.

Questo ferì profondamente il cuore degli innamorati. Titania disse:

— Conta, Nerone — e si strinse al suo braccio.

— Comincio — dichiarò Nerone; e stringendole col braccio sinistro la vita, alzato il pugno destro cominciò ritmicamente a gettarlo e rialzarlo contando: uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci!

I due genitori guardavano leggermente spauriti.

Al "dieci" successe un istante di silenzio. Poi Titania e Nerone, così uniti, si volsero in modo d'essere in faccia alla finestra, presero insieme improvvisamente la rincorsa gridando "out", e giunti a due passi dalla finestra in un sol punto saltarono e si lanciarono oltre il davanzale nel vuoto.

Un grido immane uscì dai due petti dei genitori di Titania. Balzarono dai loro seggi e urlando corsero con le braccia tese per afferrare i fuggenti, verso la finestra.

Ma giunti là, impiettrirono di spavento e di meraviglia.

Titania e Nerone, passato il davanzale, non erano caduti giù. Titania e Nerone, così uniti e avvinti, stavano allontanandosi nell'aria, come volando dolcemente verso il cielo.

— Titania! Titania! — chiamarono i genitori: e i due giovani avevano superato il tetto della casa di faccia e lentamente salivano in mezzo alla luce: — Titania! — chiamarono ancora; e altre grida dalle altre finestre facevano eco: ma i due innamorati volavano diritti via e non si voltavano. In breve tutte le case furono popolate di teste che guardavano in alto gridando. Titania e Nerone avvinti erano ora altissimi sopra la città. I loro capi si toccavano e come una prova fendevano l'aria, i loro corpi si stendevano in una sola linea breve e diritta lasciandosi dietro una scia tremula di luce.

Ad ogni minuto impiccolivano. Non erano più che un breve segno nero contro il fulgore del cielo.

Un triangolo nero di rondini spuntò dall'oriente, più basso degli innamorati: percorse l'aria sotto essi nascondendoli. Traversò oltre e dileguò verso occidente.

Ma quando le rondini furono passate e scomparse, nemmeno il breve segno nero si vide più, assorbito dal lontanissimo azzurro.

— Si amavano — gemeva la madre di Titania al marito che la sorreggeva — quanto si amavano!

Per alcune settimane in città si ripeté il caso di coppie d'innamorati che si buttavano dalla finestra per dimostrare a qualcuno il loro amore, ma tutte andarono a sfaccellarsi sul marciapiedi. In breve anche quella moda passò. Di Titania e Nerone non si seppe più nulla.

Massimo Bontempelli

(Per gentile concessione dell'Autore).

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Una mostra d'arte sotto gli auspici della Fiera della Somalia

Nell'ultima riunione del Consiglio Ordinatore della Fiera della Somalia è stata deliberata la creazione di un Sottocomitato per l'effettuazione di una Esposizione d'Arte nell'ambito e sotto gli auspici della Fiera.

I partecipanti all'esposizione dovranno presentare lavori di carattere africano e la partecipazione è libera a tutti i residenti in Somalia o all'Estero.

Le opere presentate saranno soggette all'esame di una apposita Commissione che esprimerà un giudizio insindacabile circa l'opportunità dell'accettazione delle opere stesse.

Il Comitato Ordinatore della Fiera assicurerà il collocamento di alcune delle opere giudicate dalla Giuria più significative.

Siamo intanto informati che sono in corso trattative per una partecipazione ufficiale dell'O.N.U. alla Fiera di Mogadiscio, partecipazione che non mancherebbe di avere un importante significato e di suscitare il maggiore interesse.

E' pure all'ordine del giorno il problema degli alloggi, per i visitatori della Fiera che provenissero dall'Estero. Il Comitato Ordinatore si rivolge pertanto al senso di collaborazione di tutti coloro che dispongono di camere e di appartamenti, vuoti o mobiliati, e che potranno disporre nel periodo fieristico, perchè si compiaciano di prendere contatto con la Camera di Commercio - Ufficio Fiera. Il Comitato Ordinatore accetta anche tutte quelle indicazioni e suggerimenti che potessero venirgli da chiunque sull'importantissimo problema degli alloggi.

Movimento del Porto

GIORNO 17 CORRENTE

Arrivi:

P.fo « Valforita » (italiano) da Aden, con merce varia e passeggeri.
M/n « Fairsky » (panamense) da Aden, con merce varia e 1 passeggero.

Partenze:

Sambuco « Samha » (arabo) (Muscat and Oman) per Hafun, con 11 tonn. di merce vario e 5 passeggeri.
Sambuco « Sabah » (arabo) (Muscat and Oman) per Hafun, con 14 tonn. di merce varia.
Sambuco « Marzuk » (arabo) (Muscat and Oman) per Hafun, con 11 tonn. di merce varia e 7 passeggeri.

LA DITTA TULLI

comunica che il servizio di linea per trasporto passeggeri e merci
MOGADISCIO—AFGOI
da lunedì 21 c.m. osserverà il seguente orario:

Partenze da Mogadiscio:

ore 6,15 — 9,15 — 13,30 — 16,30.

Partenze da Afgoi:

ore 7,30 — 10,40 — 15 — 17,45.

Le partenze, come noto, si effettueranno dalle stazioni di servizio: Mogadiscio: Piazza Maurizio Rava. Afgoi: Piazza del Mercato.

Comunica inoltre che per la prima classe il biglietto di andata e ritorno è abolito, mentre la tariffa per il biglietto di sola andata o ritorno viene ridotta da So. 2,50 a So. 1,50.

Per la seconda classe la tariffa rimane invariata.

Prime comunioni e cresime nella Cattedrale

Domenica, 20 c.m., un gruppo di bambini e di bambine riceveranno dalle mani di S. E. Mons. Vescovo la Prima Comunione e la Confermazione.

La sacra commovente funzione, diversamente dagli altri anni, sarà tenuta alla S. Messa delle ore 7. Gli interessati sono pregati di tenersi scrupolosamente all'orario.

Azione Cattolica

Gruppo Uomini

Sabato, 19 c.m., iniziano in sede le consuete riunioni degli Uomini di Azione Cattolica.

I soci ed i simpatizzanti siano puntuali alle ore 18,30.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA

Fortitudo-Indomita

Domani, sabato, alle ore 16,30

Fortitudo e Indomita, che s'incontrano domani, intendono riscattare entrambe la mediocre prova della prima partita. Esse scendono in campo decise ad ottenere quei due punti che le collochino in una posizione meno « anonima » dell'attuale. Sappiamo che la Fortitudo ha rinforzato i suoi elementi con giovani che nel passato campionato hanno dato esauriente dimostrazione della loro abilità. Alcuni spostamenti di ruoli — così come è apparso in allenamento — fanno prevedere, inoltre, un migliore rendimento degli uomini.

Dal suo canto l'Indomita si è preparata con serietà e puntiglio, ripromettendosi di non compiere l'errore che le è costata la vittoria nella partita con l'El Gab.

Partita, quindi, quella di domani, che si preannuncia interessante sotto tutti gli aspetti.

G.e.Co.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 18 aprile 1952

| | |
|-------------------------------------|---------|
| Temperatura massima | 32,5 |
| Temperatura minima | 25,2 |
| Vento prevalente SSE velocità Km. | 4,5 |
| Livello Scebeli a Belet Uen | cm. 20 |
| Livello Giuba a Lugh Ferrandi | cm. 174 |
| Maree per il giorno 19: | |
| Alta marea ore 13.00 ed ore —, —. | |
| Bassa marea ore 06.33 ed ore 18.37. | |

ANNUNZI UFFICIALI

Avviso d'appalto per la fornitura di generi alimentari vari al Corpo di Polizia della Somalia

Il Comando Corpo di Polizia della Somalia allo scopo di assicurare il vettovagliamento al personale dipendente dal 1° luglio al 31 dicembre 1952 deve provvedere ad indire regolari gare per la fornitura delle seguenti derrate: dura - riso - olio di semi - berberè - thè - sale marino - conserva di pomodoro.

Le forniture di detti generi saranno fatte in diversi lotti nelle epoche che saranno precisate in sede di gara dal Comando Corpo di Polizia.

Chiunque abbia interesse a partecipare alle gare è pregato di presentarsi, munito della licenza di commercio, entro le ore 12 del 21 aprile 1952 all'Ufficio Amministrazione del Corpo di Polizia — palazzo ex casa del fascio — per segnalare il proprio nominativo e le forniture alle quali ritiene di poter concorrere.

Successivamente, da parte del Comando Corpo di Polizia, saranno diramate formali lettere d'invito a partecipare alle gare.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro ENAL - « I poeti servono a qualche cosa ». Inizio spettacolo ore 21.

Cinema Benadir - OLLIO e STANLIO in: « Avventura a Vallechiarra ».

Cinema Centrale - « Le Folle di Ziegfeld ».

Cinema El Gab - « La Donna Invisibile ».

Cinema Teatro Hamar - « Non t'inganno, t'amo ».

Cinema Missione - « Barsaat » (dalle ore 20 alle ore 23). Prezzi: Adulti So. 2 — Ragazzi So. 1.

Supercinema - « L'Isola dell'Arcobaleno » in Technicolor.

ANNUNCI ECONOMICI

MAZZONI GIUSEPPE - Via Lazaretto n° 3 - Telefono 470 - VENDE: Motori Diesel da 6 a 180 HP. — Alternatori da 7 a 60 Kwo. — Tubi per pompe da 200 a 300 mm. — Continua l'acquisto del ferro a So. 15 il q.le.

PASTA e FIOR DI FARINA "DE CECCO" - Nuovo arrivo con il piroscrafo "DIANA".

LA "LIBRERIA IMPERO"
DI G. PORRO, AVVERTE
CHE SONO IN CORSO LE
PRENOTAZIONI PER:

Testi scolastici anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA
E GIÀ IN POSSESSO DI
UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari

Teatro ENAL

QUESTA SERA REPLICA di

"I poeti servono a qualche cosa"

Tre atti di MANZARI

PERSONAGGI e INTERPRETI:

| | |
|-----------------|-------------------|
| Giulia Claudini | PINA CRISCUOLO |
| Paolo Claudini | PIPPA DORIA |
| Luciana | MYLA CARNELUTTI |
| La segretaria | FIGORELLA VANNINI |
| Annetta | CARLA SPALINI |
| Riccardo | CARLO BIONDI |
| Domestico | GIORDANO RESMI |
| Dario Silenti | MARIO ORTENZI |

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21. Fino alle ore 20 i biglietti sono in vendita presso Libreria Impero (Porro). Dopo le ore 20 al Botteghino del Teatro.

★★



Io sono tranquillo
quando la mia
famiglia viaggia
con gli apparecchi
dell'ADEN AIRWAYS

Volate
Aden Airways

ADEN AIRWAYS LIMITED — AFFILIATA ALLA B.O.A.C.



CINEMA CENTRALE

"Le Folle di Ziegfeld"

con FRED ASTAIRE - LUCILLE BALL
Red Skelton - Esther Williams - William Powell

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.:
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 19 APRILE 1952

Anno III - N. 399 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

IL DRAMMA TRIESTINO

Vibrata protesta italiana a Belgrado per le provocazioni e le violenze jugoslave

Voci di possibile accordo alla Conferenza tripartita

ROMA, 18.

Il Ministro d'Italia a Belgrado ha compiuto un passo verbale presso il rappresentante al protocollo del Ministero degli Esteri jugoslavo, per protestare contro le manifestazioni anti-italiane. Infatti la sede della Legazione d'Italia nella capitale jugoslava è ormai diventata la mèta abituale di alcuni gruppi di agitatori e di attivisti del partito comunista titino.

Si ha da Londra che nonostante l'assoluto riserbo al quale si sono impegnate le delegazioni, la conferenza starebbe avviandosi alla conclusione. Il comunicato finale sui risultati raggiunti dovrebbe uscire i primi giorni della prossima settimana, ma non è escluso che esso possa anche venire anticipato.

Nel pomeriggio di ieri si è avuta una prima riunione del comitato di lavoro, nel quale l'Italia era rappresentata dal conte di Carrobbio. Si è trattato discussioni di carattere esclusivamente tecnico, specialmente rivolte a chiarire l'interpretazione di alcuni punti già precedentemente concordati. Più tardi, alle 16,30, vi è stata una riunione a cui hanno preso parte solo i capi delle tre delegazioni e precisamente, l'Ambasciatore Manlio Brosio, Sir Pearson Dixon e il Ministro Holmes. Benché il massimo riserbo abbia contraddistinto questo incontro, come del resto più o meno tutti gli altri, non è difficile arguire il carattere spiccatamente politico di esso e il suo scopo di appianare le ultime divergenze. I tre capi delegazione si riuniranno di nuovo oggi.

Frattanto i corrispondenti dei giornali scrivono che, eliminate le divergenze sugli organi amministrativi, permangono tuttavia alcuni dissensi circa la qualificazione di altri organi ritenuti politici da inglesi e americani. Nessuna anticipazione è possibile, allo stato attuale delle cose, e d'altra

parte lo stesso Palazzo Chigi ha ribadito in un comunicato ufficiale, che qualunque notizia di qualunque genere, deve ritenersi prematura.

Il "Quotidiano", organo dell'Azione Cattolica, scrive che la diplomazia italiana nella conferenza di Londra, aveva fissato tre punti fondamentali per un'eventuale accordo:

1.) l'accordo non deve uscire dai limiti giuridico-politici del trattato di pace italiano;

2.) l'accordo deve risultare l'espressione di un nuovo formale riconoscimento dei diritti italiani nella zona "A";

3.) l'accordo non deve pregiudicare in nessun modo la sorte della zona "B" e neppure, di conseguenza, i rapporti con la Jugoslavia.

« Si ha ragione di credere — conclude il "Quotidiano" — che su queste basi si siano svolti i lavori della conferenza. Rimangono da superare alcune divergenze, anche di una certa importanza, derivanti soprattutto dalla diversa valutazione della natura di determinati organi pubblici ».

Intensa attività politica in Italia nell'imminenza delle "amministrative,"

Raggiunto un accordo fra i partiti democratici

ROMA, 18.

In questi giorni si hanno in tutte le città d'Italia centro-meridionale le ultime battute della preparazione elettorale. Il lavoro delle segreterie dei partiti e le attività degli uomini politici è ovunque intensa, soprattutto per portare a termine gli accordi tra le varie liste che presenteranno alle elezioni amministrative.

Ieri sera è stata portata a termine la preparazione per l'appuntamento dei quattro partiti democratici a Roma ed a Napoli. Al termine di una riunione alla quale sono intervenuti i dirigenti della Democrazia Cristiana, del Partito Repubblicano Italiano, del Partito Liberale Italiano e del Partito Socialdemocratico Italiano, è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che i quattro partiti si presenteranno a Roma e a Napoli con liste autonome, collegate tra loro ai sensi della vigente legge elettorale.

Il Fronte Nazionale Monarchico si apparerà con l'Uomo Qualunque.

La stampa italiana continua, in questi giorni, a mettere in rilievo il bluff dei comunisti che, dopo l'annuncio di una lista di indipendentisti, è stato smascherato in pieno. Il listone che fa capo al senatore Nitti si è rivelato una montatura delle sinistre per cercare di sviare e ingannare l'elettorato romano.

Firmati due accordi tra la Spagna e la Siria

DAMASCO, 19.

Una convenzione di mutua amicizia e un accordo culturale ed economico tra la Spagna e la Siria, sono stati firmati oggi al Ministero degli Affari Esteri siriano.

Gli accordi sono stati sottoscritti dal Ministro Artajo che era accompagnato dai membri della delegazione spagnola e dal Segretario Generale del Ministro degli Affari Esteri siriani Jiamall Farrah che era accompagnato da alti funzionari del ministero.

Subito dopo la firma Artajo ha preso la parola dichiarando di essere particolarmente felice di firmare tali accordi i quali costituiscono una conferma alla secolare amicizia fra la Spagna e la Siria.

Facendo seguito alla allocuzione del Ministro Artajo, Jiamall Farrah ha espresso la sua viva soddisfazione nel ri-

cevere la delegazione spagnola e nell'aver firmato con i rappresentanti della Spagna due accordi che non fanno che consacrare le eccellenti relazioni storiche fra i due popoli.

I testi integrali dei documenti saranno ulteriormente pubblicati sia a Damasco che a Madrid subito dopo la ratifica.

Il Ministro Artajo ha offerto un grande ricevimento al quale hanno partecipato le autorità siriane, i membri del corpo diplomatico ed i rappresentanti della stampa. Domani mattina la delegazione spagnola partirà in aereo alla volta di Bagdad.

La crisi boliviana nei commenti spagnoli

MADRID, 19.

In questi ultimi giorni la stampa spagnola ha raccolto sotto grossi titoli le informazioni relative agli avvenimenti di La Paz. Il pubblico spagnolo s'interessa a tale avvenimenti con particolare interesse.

I commenti sono differenti per quanto riguarda la possibilità di un movimento nazionale rivoluzionario per risolvere i problemi economici della Bolivia.

Il quotidiano "ABC" riporta un commento in cui si dichiara: "Il movimento nazionale rivoluzionario è un movimento di massa e come tale esso tenderà a rialzare i salari dei minatori nei quali il movimento vede il suo principale sostegno; e come è noto essendo dovuta la crisi, in massima parte, al calo del prezzo dello stagno (come in Egitto al calo del cotone) noi possiamo facilmente immaginare le difficoltà che incontrerà il nuovo regime per vendere il prodotto fondamentale delle risorse dello Stato".

Il quotidiano "Pueblo" pubblica invece una cronaca in cui si dice: "La situazione ritornerà come nel 1944-45-46. Il nuovo Governo nazionalista conterà sulle simpatie ideologiche del Generale Peron essendo noto come egli scivoli costantemente verso sinistra. Ma la situazione economica argentina non permetterà di risolvere i problemi boliviani".

Un appello dei cattolici colombiani

BOGOTA', 19.

In occasione della chiusura della prima assemblea colombiana per le opere cattoliche il comitato per la pace interna presieduto da Monsignor Arturo Duque, Vescovo di Manizales, ha indirizzato un appello ai cattolici colombiani dichiarando aperta la crociata della pace e della tranquillità.

Harriman designato candidato alla presidenza degli Stati Uniti

NEW YORK, 19.

L'Amministratore della Sicurezza Militare, Averell Harriman, ha ricevuto venerdì l'approvazione unanime di 45 presidenti dei locali comitati democratici, come aspirante dello Stato di New York alla designazione di candidato democratico alla Presidenza. Harriman sarà raccomandato come tale ai 94 delegati democratici dello Stato di New York al congresso nazionale del partito, il quale dovrà designare entro il mese di luglio a Chicago il candidato democratico alle elezioni presidenziali di novembre.

La V conferenza interamericana del lavoro

PETROPOLIS, 19.

Paul Ramadier, ex Presidente del Consiglio Francese e Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro ha inaugurato la quinta conferenza interamericana del lavoro.

Dinanzi a trecento delegati rappresentanti di ventidue nazioni egli ha tracciato un parallelo tra il nuovo ed il vecchio mondo. "La nostra opera consiste nel generalizzare le soluzioni progressiste per poi convertirle in leggi generali a profitto di tutta l'umanità".

Egli ha proseguito affermando che non è sempre possibile trasportare le leggi sociali da un continente all'altro senza commettere qualche grossolano errore poiché una delle caratteristiche del nuovo mondo è la sua estrema malleabilità.

Istituito il Quartier Generale dell'Ammiraglio Girosi

NAPOLI, 19.

L'Ammiraglio italiano Massimo Girosi comandante della zona marittima italiana del settore sud-Europa ha stabilito a Napoli il suo quartier generale. Il Quartier Generale dell'Ammiraglio Girosi costituisce una delle due sottoregioni dipendenti dall'Amm. Carney comandante in capo delle forze alleate sud-Europa.

L'altra sottoregione è costituita dal quartier generale di Algeri dell'Ammiraglio Antoine Salah della Marina francese comandante della zona marittima di competenza della Francia.

VETRINA

OSLO. — Due baleniere norvegesi sono scomparse dalla Groelandia e l'Islanda. Il governo norvegese ha chiesto agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica di inviare navi rompighiaccio per le ricerche.

LONDRA. — Sono stati felicemente compiuti esperimenti di televisione subacquea.

TOKYO. — Un incendio ha distrutto 4500 abitazioni nella città di Tottoly. Il fuoco ha potuto essere domato solo dopo 15 ore di lotta. I senza tetto sono quindicimila.

OMAHA. — Lo straripamento del Missouri ha sommerso circa 50 località di campagna. Le comunicazioni sono bloccate. Gli sfollati, oltre centomila.

BONN. — L'ex capitano tedesco Taupe, rientrato in patria dopo otto anni di prigionia in Russia, ha affermato che in un campo di concentramento nel Bacino del Donez si trovano ancora 1500 prigionieri tedeschi.

PISA. — Quattro rondini bianche sono state catturate nei dintorni della città. E' la prima volta che si verifica un fenomeno del genere.

LA GUERRA IN INDOCINA

Duri attacchi respinti

SAIGON, 19.

Il desiderio del Vietmin di mantenere le forze all'interno del delta del fiume Rosso sembra essere confermato dalla recrudescenza della sua attività che risulta dai comunicati degli ultimi due giorni. Infatti il comunicato del 15 aprile segnala che parecchie pattuglie franco-vietnamesi sono state duramente attaccate. Un posto fisso che è stato attaccato durante la notte da un battaglione nemico ha resistito fino all'esaurimento delle munizioni ed è stato poi rafforzato da unità blindate.

Il comunicato del 16 aprile ha annunciato un violento attacco da parte di unità franco-vietnamesi contro forze del Vietmin che disponevano di mortai. Quest'ultimo attacco che si è svolto nella zona "Mercurio", sembrava, secondo lo stato maggiore, destinato a rimpiazzare nuove posizioni. Si assiste dunque attualmente ad un rafforzamento delle posizioni del Vietmin senza tuttavia eccessive possibilità di impedire una possibile reazione delle forze franco-vietnamesi.

Si pensa generalmente che tale rafforzamento è dovuto all'intenzione del Vietmin di assicurarsi il prossimo raccolto di riso.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Il programma della visita di Artajo al Cairo

CAIRO, 18.

Il programma che il Ministro Artajo si propone di svolgere durante il suo soggiorno al Cairo è stato reso di pubblica ragione.

Egli parteciperà al grande pranzo che Re Farouk terrà a Palazzo Reale, sabato 26 aprile e al quale saranno invitati i membri della missione spagnola, i membri della Casa Reale, i membri del Governo egiziano e personalità arabe, nonché i rappresentanti diplomatici delle nazioni dell'America Latina. Inoltre il Ministro Artajo sarà ricevuto dai rappresentanti della Lega Araba, dal Ministro degli Affari Esteri, dal Ministro dell'Educazione Nazionale. Quest'ultimo offrirà alle autorità spagnole una cena nel quadro originale di un antico palazzo trasformato oggi in museo d'arte islamica e situato vicino a una delle più belle moschee del Cairo.

La questione marocchina sarà sottoposta all'ONU dalla Lega Araba

CAIRO, 16.

Il Segretariato Generale della Lega Araba ha deciso di portare la causa marocchina davanti alla prossima assemblea generale dell'ONU. Un invito è stato rivolto a tutti i Paesi della Lega stessa perchè vogliano appoggiare quell'iniziativa con tutti i mezzi diplomatici a disposizione.

Manifesto neo-desturiano sulla questione tunisina

CAIRO. — Esponenti in esilio del partito neo-desturiano hanno pubblicato un manifesto nel quale esprimono il disappunto dei tunisini per la mancata iscrizione della questione tunisina all'ordine del giorno dell'ONU.

I rapporti commerciali italo-tedeschi

ROMA, 18.

Domani in occasione della celebrazione del 30.º anniversario della Camera di Commercio Italo-Tedesca, sarà firmato a Milano l'accordo commerciale e di pagamenti tra l'Italia e la Germania. Questo nuovo trattato prevede una ulteriore espansione degli scambi tra i due paesi. Saranno presenti alla cerimonia il ministro per l'economia della Repubblica Federale Tedesca dott. Herard, e il ministro del commercio con l'estero italiano on. La Malfa e gli ambasciatori di Germania a Roma e d'Italia a Bonn.

RISPOSTA AL MEMORANDUM ITALIANO

Nessun vincolo agli scambi italo-americani

ROMA, 18.

Il Dipartimento di Stato americano, in risposta al memorandum presentato dalla ambasciata italiana sulla questione delle restrizioni alle importazioni negli Stati Uniti, ha fatto pervenire alla rappresentanza italiana una esauriente risposta contenente alcune assicurazioni. Il governo americano ha dichiarato, nella nota, di condividere il punto di vista italiano sulla massima importanza dello sviluppo degli scambi commerciali. Dopo aver precisato che non si avranno restrizioni alle importazioni di olio d'oliva, nella risposta viene affermato che il governo americano avverserà le restrizioni e si opporrà alla proroga dei contingenti stabiliti per i formaggi oltre la data del 30 giugno 1952.

Il Maresciallo Montgomery giunto a Verona

ROMA, 18.

Per una ordinaria ispezione ad alcune unità delle forze terrestri atlantiche del settore sud-europeo, è giunto a Verona il maresciallo Montgomery. Egli visiterà il 4. CAR e la brigata "Centaurio". Quindi nella zona di Legnano ispezionerà i reparti della brigata "Bergamo" e a Torino quelli della brigata "Cremona". Per ultimo, egli si trasferirà a Roma, dove assisterà ad una manovra di reparti dei granatieri.

L'organo di Fatima partito per il Portogallo

PADOVA, 18.

E' partito alla volta di Fatima, in Portogallo, l'organo monumentale che è stato costruito a Padova in seguito a concorso internazionale, e che già fu collaudato nella Basilica di S. Giustina con numerosi concerti.

Il convoglio è costituito da tre grossi camions nei quali sono state sistemate una quarantina di grandi casse, preventivamente siglate dalla dogana onde avere via libera, senza intoppi, alle frontiere che dovranno attraversare. La partenza è stata preceduta da una cerimonia solenne svoltasi dinanzi alla Basilica del Santo. Il Rettore, dopo brevi parole di circostanza, ha impartito la benedizione agli automezzi schierati sulla piazza. Quindi ha dato il via al convoglio.

Il viaggio, via Marsiglia, San Sebastiano, Pamplona, sarà effettuato in cinque giorni e l'organo suonerà a Fatima per la prima volta il 13 maggio, annuale dell'apparizione della Madonna.

A ROMA E NAPOLI

Raggiunto un accordo tra i partiti democratici

ROMA, 18.

La democrazia cristiana, il partito repubblicano, il partito liberale ed il partito socialdemocratico hanno raggiunto un accordo per la presentazione di liste collegate alle amministrative di Roma e Napoli del prossimo 25 maggio.

MARGINE

PARIGI, 18.

Il trattato per l'esercito europeo sarà firmato a Parigi all'inizio del mese di maggio.

PARIGI, 18.

Lord Ismay capo della segreteria della NATO è giunto a Parigi per prendere possesso del suo ufficio.

Tentano di svaligiare una Banca per fare uno scherzo

MONTPELLIER, 18.

Un terribile panico si è impadronito ieri di due impiegati di una banca di Montpellier, allorchè essi si sono visti circondati da una diecina di uomini i quali, dopo aver gridato « mani in alto », minacciavano con le pistole alla mano i due poveri impiegati.

Mentre gli altri impiegati fuggivano, il cassiere ed il vice direttore puntavano a loro volta le pistole contro i malfattori, pronti a difendersi. Gli aggressori allora scappavano in una fragorosa risata.

Si trattava, infatti, di una banda di studenti di Parigi i quali, in occasione del congresso nazionale degli studenti che si tiene a Montpellier, avevano voluto simulare un colpo a mano armata nella Banca.

Lo scherzo ha avuto il suo epilogo al commissariato di polizia, dove i pseudo gangsters ricevevano una severa ammonizione.

Il comitato per il cotone si riunirà a Roma

ROMA, 18.

Su invito del Governo italiano, il 15 maggio si aprirà a Roma la sessione plenaria del comitato consultivo internazionale del cotone, alla quale parteciperanno i rappresentanti di 28 Stati aderenti, tra cui l'Italia, e come osservatori 45 delegati dei Paesi dell'ONU e 8 delegazioni internazionali e intergovernative.

La direzione de « Il Corriere della Somalia » informa che le inserzioni pubblicitarie non saranno accettate se non saranno consegnate all'Agente per la pubblicità con almeno 36 ore di anticipo.

DALL'INTERNO

Sanguinosa rissa nella zona di Bardera

Dicinove morti e quattro feriti

All'alba del giorno 13, per cause non ancora accertate, nella zona di Bardera è avvenuta una rissa fra un gruppo di Agiuran ed un gruppo di Ormale. Si lamentano 19 morti e 4 feriti gravi, tutti Ormale.

Il Residente si è recato immediatamente sul posto con le forze di Polizia. Sono stati operati numerosi fermi. L'ordine è stato immediatamente ristabilito. Sembra che la rissa sia dovuta a ragioni di pascolo.

Nuova Sezione della Lega Progresso Somalo

CHISIMAIO, aprile.

E' stata costituita, nei giorni scorsi, nel villaggio di Ionte, una Sezione della Lega Progresso Somalo.

Il Comitato direttivo è così composto:

Segretario: Arale Alassò.

V. Segretario: Garascimasc Gabriele Neguse.

Cassiere: Farah Dirie.

Consiglieri: Elmi Farah Subane - Abdulle Ali Mohamed - Scerif Mohamed Ali - Ahmed Sumed Sodan.

فرعان جديدان

الاتحاد الشعوب الصومالية

لقد افتتح في قرية بولو مبرفي يوم ٢٢ مارس ١٩٥٢ فرع جديد لحزب اتحاد الشعوب الصومالية. وقد اسفر الاجتماع لانتخاب لجنة ادارية لعام ١٩٥٢ بتعيين الاشخاص التالية اسماهم:-

عبدالله علي محمد: رئيسا.

شيخ عبدى ابوكر: نائبا للرئيس.

يوسف مودى: سكرتيراً.

مايو حاج علي: امينا للصندوق.

اعضاء مستشارون:-

محمد عثمان دين، محمد علي قورى،

حسن ابوكر عليو، محمد حسن محمد،

محمد حاج شيخ، ابراهيم عليو عدى،

حاج محمد نور، شيخ عبدى معلم،

شيخ احمد بشير مقافى.

وفي مساء نفس اليوم (٢٢ مارس)

افتتح ايضا فرع آخر تابع لحزب اتحاد

الشعوب الصومالية بقرية قولوين وكانت

قيسمة تعيين اللجنة الادارية لعام ١٩٥٢

كالتالى:-

خليفه ماحى حسانو محمد: رئيسا.

ادريس عمر قودلى: نائبا للرئيس.

حاج ايبكر قالى: سكرتيراً.

عبدى مامو شيوفى: امينا للصندوق.

اعضاء مستشارون:-

محمد عثمان مايو، نور ابو حاج،

عبدى اسلو عوالو، ابو ابوكر ايبكر،

عبدى يوسف محمد، محمد عبدى شيوفى،

عثمان حاج ايدن، حسن يونس ايدن،

عبدى شيوفى بيدى.

Partite in viaggio?



Scegliete questo biglietto !

E tanto piu veloce per via aerea, ed un biglietto B.O.A.C. vi assicura il miglior viaggio aereo.

- > B.O.A.C. vi offre frequenti servizi per l'Europa, la Gran Bretagna, il Nord e Sud America, l'Africa Orientale ed il Sud Africa, il Pakistan, l'India, Ceilon, l'Australia, l'Estremo Oriente, la Cina, il Giappone.
- > Quadrimotori dotati di cabine a pressione atmosferica ed aria condizionata.
- > Pasti e bevande gratuite. Niente mancie o extra.

E ricordatevi...
B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

VOLATE CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd, Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH QANTAS, S.A.A. TEAL.

COME NELLA LEGGENDA DI ROMOLO E REMO

La storia di Kàmala ed Amala
bambine-lupo della jungla indianaUna straordinaria avventura conclusa nell'orfanotrofio di Midnapur - Fatti
conosciuti e documentati - Il matrimonio di Maria Yvonne figlia della preistoria

La leggenda di Romolo e Remo, allevati da una lupa, non è unica nella storia. In Oriente e in Grecia sono frequenti i casi di fondatori di città e dinastie esposti appena nati, dai genitori, e salvati poi da cerve, lupo, capre od altri animali sacri.

A una conclusione importante, in rapporto ai fatti che ora racconteremo, giunge la critica storica quando riconosce che leggende tanto diffuse in antichi paesi di grande civiltà non potevano nascere dal nulla, ma avevano qualche fondamento su esperienze reali presso popoli primitivi, che abbandonavano talvolta i bambini, in luoghi solitari, alla protezione di animali sacri. Se un bambino si salvava in tal modo, il fatto era considerato come un prodigio, come un segno di predilazione divina verso un uomo destinato a grandi cose.

Se qualcuno ci venisse a raccontare che anche oggi esistono bambini allevati da animali, come i gemelli fondatori di Roma, ci metteremmo a ridere, deplorando la credulità e le superstizioni di certa gente sciocca. Ma non si può davvero ridere, e rimanere increduli, quando un'autorevole e diffusa rivista scientifica qual'è la "Presse médicale" francese, in un notiziario riprodotto anche dalle migliori pubblicazioni italiane ed estere di medicina, dichiara che nella letteratura scientifica si conoscono ormai dodici casi incontestabili di bambini allevati e nutriti da lupi, orsi, e anche leopardi. Alcuni di questi casi hanno potuto essere studiati in modo completo.

Il più recente è riassunto, nella suddetta rivista, dal dott. Plichet, che racconta l'avventura di due bambini-lupo, trovati in una jungla indiana e curati poi, per la rieducazione umana, nell'orfanotrofio indiano di Midnapur da un missionario, il reverendo Singh.

Apprendiamo così che i due piccoli lupi umani furono catturati nella tana con un'intera famiglia di lupi veri. Recisa la massa folto di capelli arruffati che ricopriva le spalle e la schiena come un materasso indistruttibile, apparvero le sembianze umane di due bambine, una di sette l'altra di due anni circa, cui fu dato il nome, nel brefotrofio di Kàmala e Amala. Si suppone che le due bambine non siano state rapite dai lupi: probabilmente le madri Indù le abbandonarono nella jungla, dove le lupo allattanti, che forse avevano perduto i piccoli, raccolsero e portarono nella tana i nuovi cuccioli umani.

Il lupo dell'India, che è considerato come l'antenato diretto del cane domestico è meno grande, meno feroce del lupo che vive nelle regioni nordiche. E' possibile che una lupa, stimolata da fattori naturali ormonali, abbia potuto essere abile e tenera come una donna, non facendo differenza fra i piccoli bambini e i suoi cuccioli.

Per sette od otto anni Kàmala visse, coi lupi, la vita del lupo. Per un paio di anni si presume, succhiò dalle mammelle della buona belva, che la ripuliva e le insegnava a nutrirsi con la carne degli animali uccisi. Quando fu trovata, Kàmala camminava carponi, su mani e ginocchi; nel periodo di allattamento strisciava certamente sulla terra per raggiungere le mammelle e tenere il posto fra i lupacchiotti. Gli occhi si erano adattati all'oscurità, l'odorato era sviluppatissimo. Nei primi giorni della cattura si osservò un'andatura a balzi, rapidissima; non era facile inseguirla. Afferrava le cose con la bocca e non con le mani; beveva con la lingua come i cani. I medici

che l'hanno visitata sono concordi nell'ammettere che l'organismo di Kàmala, a poco a poco, abbia potuto identificarsi in qualche modo con quello del lupo: si sviluppò il gusto della carne cruda. La biochimica della retina si modificò in modo da accrescere la possibilità della visione crepuscolare e notturna; fu l'assimilazione delle vitamine necessarie che favorì tale adattamento. Kàmala non sentiva molto le variazioni di temperatura, non sudava, ansava mettendo fuori la lingua. La pelle era pulitissima.

Si è previsto un periodo di nove anni per la rieducazione umana delle due bambine, che vivono tuttora nell'orfanotrofio di Midnapur.

La più piccola dimostra di non avere alcuna reminiscenza profonda in rapporto allo stato di vita della prima infanzia: il suo comportamento è normale. Più difficile, in principio, fu l'educazione di Kàmala, a causa di una diffidenza invincibile, talvolta angosciata, che la spingeva a nascondersi nel buio, alla vista di gente sconosciuta. Tuttavia l'adattamento alla nuova vita è avvenuto in modo regolare; il comportamento attuale fa presumere che la ragazza avrà uno sviluppo psichico normale, e non vi è finora alcun motivo di preoccupazione — anche in rapporto a nuove normali modifiche biochimiche dell'organismo — per l'avvenire di una fanciulla che per sette anni visse da lupo coi lupi.

Molti problemi, certo, si presentano a educatori e psicologi che si interessano a questo caso. Come si comporterà Kàmala, quando dovrà affrontare da sola, con la sua personalità, le situazioni critiche che si presentano nella vita di ogni donna: amicizie con le compagne e con l'altro sesso, amore, matrimonio, maternità?

Romanzieri e autori di soggetti cinematografici possono trovare a piacer loro suggestive drammatiche soluzioni di questi inquietanti problemi. Ma è bene sapere che a tali domande possono dare in qualche modo una risposta positiva i fatti. Fatti conosciuti e documentati, in un caso che ha qualche somiglianza con

quello di Kàmala.

Nel 1932, una spedizione preparata dal Museo dell'uomo, a Parigi, raggiungeva il centro del Paraguay per raccogliere notizie precise su una tribù di indiani selvaggi, i Guayaqui, che sono in ritardo di venti mila anni sulla nostra civiltà. Il professor Jean Albert Vellard, direttore dell'Istituto francese per gli studi indiani a Lima, e capo della spedizione, non riuscì mai a prender contatti con quella tribù di primitivi, che fuggivano rapidamente alla vista di estranei. Costretto a ritirarsi, dopo lunghe peripezie, fu attaccato di sorpresa dai Guayaqui nella jungla, che si dileguarono poi, senza lasciar tracce, ai primi colpi di fucile. Mentre la carovana si ritraeva, le guide trovarono una bambina di due anni circa, completamente nuda. Alla vista degli esploratori la bambina saltellando a quattro gambe, si rifugiò in una vicina tana di roccia, accovacciandosi presso una mansueta lupa — classificata dai naturalisti nella specie dal cane lupo a criniera — che le offriva le mammelle. La piccola succhiò, poi si addormentò. Fu presa e portata nel Perù. Il prof. Vellard ne ebbe cura, allevandola nella sua casa, e la fece battezzare col nome di Maria Yvonne.

Oggi quella bambina ha 21 anni e — così annuncia la rivista "Sunday Express" — prenderà presto la laurea in biologia a Lima. Uscita da una tribù preistorica, Yvonne passò così dall'età della pietra alla nostra civiltà, saltando in una notte il cammino che l'umanità ha percorso in migliaia di anni. Sottile, aggraziata, veste con eleganza e buon gusto alla francese. A sette anni parlava francese e portoghese e, senza aver mai ricevuto insegnamenti particolari, cominciò a disegnare mostrando tendenze artistiche.

E' recente l'annuncio del prossimo matrimonio di Yvonne con un bianco. Attendiamo che nello stesso modo, a lieto fine, si concluda anche la storia di Kàmala e Amala, bambine-lupo della jungla indiana.

UGO MARALDI

SAGGEZZA SOMALA

Uno strano divorzio

Si dice che un uomo, avendo sposata una ragazza, la ripudiò dopo una sola notte. Essendosi (tutti) meravigliati, interrogarono la ragazza per sapere in cosa avessero discordato. Essa dichiarò, lasciando ogni altra cosa, che neanche una parola era passata fra di loro. Dopo, l'uomo fu chiamato al luogo del consiglio, e gli fu chiesto che cosa l'avesse tratto al divorzio.

"L'ho ripudiata perché raccoglieva cinque difetti" disse; "essi sono: trascuratezza degli averi, sfortuna, prodigalità, cattivo temperamento e il molto imprecare".

Quando gli fu chiesto come avesse comprese queste cose, disse:

"Ho compreso che ha trascuratezza negli averi perché quando sono entrato in casa mi son tolte sulla soglia le scarpe. Poiché essa non ha compreso di doverle portare dentro, ho capito che è trascurata".

"Ho capito che ha sfortuna perché le scarpe non si sono salvate e sono state rubate".

"Ho capito che è una sprecona perché accendeva il fuoco mettendoci gran quantità di fascine, senza giudizio".

"Ho compreso il suo cattivo temperamento quando si mise a soffiare (impazientita) sul fuoco".

"Ho compreso il suo troppo imprecare, quando, non avendo il fuoco fiammeggiato, essa impreco "che un'inondazione ti spenga", a così fu".

Partirà in aereo
la fiaccola olimpica

STOCCOLMA, 19.

Il comitato olimpico finlandese ha incaricato una compagnia di navigazione aerea svedese di trasportare la fiaccola olimpica da Atene fino ad Alborg in Danimarca passando per Munich Dusseldorf e Copenaghen.

Laereo lascerà Atene il 17 luglio e giungerà ad Alborg tre ore dopo la partenza. La sera stessa la fiaccola partirà da Alborg e portata dalle staffette traverserà la Svizzera e la Finlandia fino a Helsinki dove deve arrivare il 19 luglio.

PIANINI
A NAPOLI

NAPOLI, marzo.

Al cronista di un quotidiano napoletano è pervenuta, giorni fa, l'accorata lettera di una signora. Il brano più patetico era quello che riproduciamo: "Mi creda, signor cronista, ieri sera ho pianto tanto. Avrei voluto reagire con tutte le mie forze, ma la pietà mi ha vinta!".

La causa di tutto questo è un pianino che, ogni domenica, si ferma all'angolo di via Sannazaro e suona ininterrottamente, per ore ed ore, mettendo a dura prova i nervi di quanti sono costretti ad ascoltarlo. Di qui alle lacrime ce ne vuole, d'accordo, ma noi ci compenetriamo senz'altro nello stato d'animo della signora piangente. Non c'è niente di più triste, di più petulante, di più monotono del suono di un pianino.

Eppure questo strumento è una istituzione, a Napoli, e il progresso è riuscito ad allontanarlo per brevi periodi, mai a mandarlo via definitivamente. Ed esso ben si inquadra, con la sua malinconia, in una città malinconica per eccellenza qual'è Napoli. Esso ha la caratteristica di rendere triste ogni motivo che sia inciso sul suo rullo. Non conosce che un tempo solo, il "suo" tempo. Anche la samba, la raspa ed altre atrocità del dopoguerra si raddolciscono, in questa strana macchina, che si sforza di donarle toni umani. Ma gli sforzi sono condannati a rimanere tali, mentre i motivi, dalla metamorfosi subita, escono completamente travisati (o, per dirla alla napoletana, "stravisati") e ancor più brutti di quanto fossero in principio. E melanconici, mesti.

Quanti pianini ci sono a Napoli? Nessuno ne ha mai fatto un censimento. Certo è che essi sono equamente distribuiti in tutti i quartieri, in modo che nessuno ne resti privo. Come facciano a vivere i loro padroni è un mistero che difficilmente potrà essere risolto.

Nessuno a Napoli può dimenticare la impressione che i pianini fecero sui G. I. Joe all'epoca dell'occupazione alleata. I soldati americani, e in ispecie quelli negri, li guardarono prima con soggezione, poi con simpatia, infine con entusiasmo.

Fu un'epoca d'oro, quella, per i suonatori di pianini, che trovarono nelle truppe yankee i loro migliori alleati. I G. I. Joe andavano in giro con i pianini, e i passanti erano troppo divertiti per rifiutare un piccolo contributo. Si racconta di un soldato americano che ne comprò uno di questi strumenti, ma nessuno ci ha mai detto se riuscì a portarselo a casa.

E fu proprio la liberazione a riportare a galla i pianini, i quali, negli anni duri della guerra, erano scomparsi come per incanto. Il loro ritorno fu accolto con commossi corsivi da tutti i giornali, che li salutarono come vecchi, cari amici scampati al naufragio. Ma questo periodo idilliaco durò poco. Poi nelle redazioni dei quotidiani ricominciarono a fioccare le lettere di protesta contro gli infernali sterminatori di motivi e di timpani. E anche questo costituiva un ritorno alle tradizioni, in quanto ogni cittadino napoletano, almeno una volta nella sua vita, ha diretto a un giornale una spietata lettera contro un suonatore di pianino. Ma gli strumenti, ormai vecchi, sgangherati, scassati (chi si metterebbe a costruirne di nuovi?), sostengono gli attacchi come li hanno sempre sostenuti, e continuano ad attraversare le vie della città, a distribuire la quotidiana razione di malinconia strada per strada, palazzo per palazzo. Scacciati da un posto vanno in un altro ma il vecchio posto non rimane a lungo vuoto. E' una ruota che gira, senza fermarsi mai. Si potrebbe arrestarla rompendo i pianini uno per uno, sfasciandoli. Ma chi ne avrebbe il coraggio? Non, certo, un napoletano. Nemmeno di quelli che, quando lo sentono, stringono i denti, i pugni, e minacciano carneficine. Napoli è fatta così.

CORRADO MARTUCCI

Domani sera

CINEMA TEATRO HAMAR

Domani sera

Un grande super
TECHNICOLOR

LA MONTAGNA ROSSA

Una prima visione
NUOVISSIMO
INCOM

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

LETTERE DEL PUBBLICO

Egregio Direttore,
vorrei chiedere, tramite il Suo cortese giornale, all'illuminato giudizio di chi di Municipale ragione, alcuni piccoli chiarimenti atti a trarmi dalla mia infinita ignoranza in materia, e cioè:

- 1.) i taxisti di Mogadiscio appartengono alla benemerita categoria dei locali servizi pubblici o — beati loro — fanno capo ad una piccola, ma ben munita, federazione autonoma, regolata da Leggi e Decreti ad uso esclusivamente personale di ogni singolo con-federato?
- 2.) In caso affermativo alla prima parte del punto precedente, non sarebbe un gran bene il far sì che questa sullodata categoria si rendesse veramente tale col voler gentilmente apportare alcune « modeste » modifiche al suo, non troppo ortodosso, sistema di conduzione attuale?

Per esempio:

a) col cercare, o per lo meno tentare, di far trovare sempre al suo giusto punto di partenza l'autoveicolo che deve fare la « prima corsa » di turno: quante volte, difatti, ci si deve veder palleggiati da macchina in macchina per arrivare al quarto e, perchè no, quinto taxi con conducente disponibile in quanto in quel momento i Signori Autisti, o Padroncini che sieno, delle macchine precedenti, sono al vicino caffè a farsi la partitina, o a pranzo, o addirittura... beh! lasciamo andare...

b) **TARIFFE** - E' un delitto il tentare di conoscere il prezzo « esatto » di una corsa, diurna o notturna che sia?

A quanto pare sì, in quanto un affabilissimo Signor Autista poche se-re fa voleva — ma non poteva — mangiarmi, arrosto o bollito, non bene come, « un pezzo de core » in risposta ad un mio (credevo) legittimo desiderio di esaminare il tariffario. A proposito: esiste, o no, una tariffa per i servizi in parola? In caso affermativo perchè non si obbliga (come in tutte le altre parti del mondo civile) il proprietario dell'autoveicolo **IN SERVIZIO PUBBLICO** a tenere esposto, se non proprio in quadro con cornice di valore, almeno in maniera appena appena visibile questa benedetta fonte di discussioni ad evitare... le medesime?

c) **PULIZIA** - Non sarebbe bene far sì che i taxi venissero spolverati, non dico giornalmente ma almeno una piccola modesta volta alla settimana e smacchiati nelle parti a contatto con i normalmente candidi abiti dei Clienti (e specialmente delle Clienti) almeno ad ogni sei mesi?

Ma a tutto questo « ben di Dio » come ci si potrà arrivare?

Non certamente con le più, o meno, lamentose proteste mormorate a fior... di pensiero dal malcapitato cliente di una più o meno impolverata, più o meno macchiata macchina (per la verità però, ce ne sono — e per la maggior parte — anche di quelle igienicamente — ma soltanto igienicamente — a posto).

E allora?

Una costante, assidua, « paterna » cura da parte degli Agenti dell'Auto-

AVVENIMENTI SPORTIVI

MOTOCICLISMO

Considerazioni sulla Mogadiscio-Merca

Abbiamo notato: una massa di pubblico sempre più numerosa verso lo sport motociclistico; l'assenteismo di alcuni centari che vanno per la maggiore (in particolare la squadra vincitrice dello scorso anno). Non riusciamo a spiegarci le ragioni di queste rinunce: percorso troppo duro? purtroppo le strade della Somalia sono quel che sono, e non potranno certo modificare gli attivi dirigenti dell'A.M.M. Premi esigui? Perché ho udito un tale (motociclista non partecipante) criticare il monte-premi, considerandolo non adeguato all'importanza della gara. Ebbene sappia costui che il sottoscritto nel 1948 partecipò alla gara «Primo Giro dei Castelli Romani» a coppie, percorso Km. 154, di cui 36 di fuori strada, su Vespa 98, classificandosi primo delle Vespe, terzo della cat. 125; iscrizione a detta gara: quota L. 2.000; per il terzo classificato premio L. 3.000. In questa Mogadiscio-Merca quota d'iscrizione So. 10 per coppia, premio alla terza classificata So. 200. Ogni commento mi sembra superfluo. Taluni dicevano: «Ma io non lo sapevo, che c'era questa Mogadiscio-Merca». A costoro fin da oggi possiamo annunciare che prima della fine di maggio p. v. vi sarà la prima prova di velocità per il Campionato Motociclistico della Somalia.

La scuderia Quartucci ha piazzato i suoi componenti: Trivellini-Ferraresi, Patrignani-De Vito nei primi posti della classifica generale.

Ferraresi, per due volte che si è classificato al secondo posto; la terza sarà quella buona.

Cavalletti G. si è classificato meglio di Alessandrini «L'allievo ha superato il maestro».

Sidagni-Cameria hanno superato se stessi e hanno dimostrato che i micromotori saranno i motomezzi dell'avvenire.

Quartucci-Alessandrini — specialmente quest'ultimo — con tre orologi non ha saputo computar bene il tempo: «il calzolaio va con le scarpe rotte».

Cavalletti P.-Giuliano per noie all'accensione, sono giunti in lieve ritardo.

Regasto dopo aver vinto il premio per il primo isolato ha pensato «meglio soli che male accompagnati».

Riccio col suo Minimotor avrebbe ottenuto una classifica migliore se non avesse tentato di portare aiuto al suo compagno appiedato.

La coppia Galante-Versiglia mentre marciava perfettamente in orario è stata tradita da una gomma che ha fermato la moto di Versiglia. Galante proseguendo solo avrebbe ottenuto un brillante piazzamento come isolato, ma ha preferito classificarsi con lo sfortunato compagno di gara, giunto in ritardo.

Versiglia ha preferito concorrere con un'altra moto anziché con la sua vecchia «Miller» perché aveva un copertone in disordine. «Chi lascia la strada vecchia per la nuova...».

Schettino ha fatto una paurosa caduta fortunatamente senza conseguenze perché sorpassato da un'auto a forte velocità sollevando una nuvola di polvere gli ha impedito di scorgere una buca. Il suo compagno Acquaviva ha proseguito solo classificandosi terzo isolato.

I concorrenti somali sono stati bersagliati dalla sorte: Assan Mohamed ha rotto il filo della frizione e quello del gas; Abdulcadir dopo una caduta ha lamentato noie al motore ma è riuscito a portare a termine la gara classificandosi primo dei somali! Mohamed Gaetano

torità Municipale verso i più recalcitranti Padroncini forse riuscirebbe a rimettere le cose al loro giusto posto. Perché non tentare? Non si sa mai...

Comunque... Chi vivrà — speriamo — vedrà... e il Signor Commissario ringrazierà.

Per il momento La ringrazio io, Egregio Direttore, per la cortese attenzione prestata a questa necessaria tiritera.

Coi migliori distinti saluti.

ELLEDDI

Giriamo a chi di competenza gli interrogativi.

ha bucato una gomma e si è ritirato.

Il piccolo Rubino è stato il più sfortunato, dopo pochi Km. di gara ha rotto il tubo di aspirazione del suo motorino. Peccato! Tanta passione meritava una sorte migliore.

Per concludere diciamo ancora che gli assenti hanno avuto torto perché questa Mogadiscio-Merca ha dimostrato che si poteva fare con qualunque moto: dal meno veloce Minimotor di Riccio alla più veloce Gulli «Falcone» di Alessandrini.

Il contegno di tutti i concorrenti è stato esemplare, nessuna inflazione al regolamento della gara. Quindi sono tutti degni di elogi.

Sotto ora con la preparazione delle moto; la prima prova per il campionato di velocità della Somalia batte alle porte.

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio desidera ringraziare vivamente la Soc. SAGA, il Circolo di Merca, la Ditta SAEIMA, l'Hotel Oasi, la Residenza di Merca, il Rag. Vecco, ed il Capo Ufficio degli Affari Interni, il Signor Guerci per l'aiuto economico dato per l'organizzazione della gara di regolarità Mogadiscio-Merca.

Desidera inoltre rivolgere un particolare ringraziamento al Dott. Colombano Presidente della Giuria, all'Ing. Crotti Presidente del Comitato Cronometristi, ai Sigg. Parmeggiani, Sauli, Guardia, Callegari, Lago, Gilberti e Parodi per la preziosa collaborazione data sia nel campo organizzativo che tecnico.

Mogadiscio 19-4-1952.

ALESSANDRINI

Mogadiscio - Sanità

Domani, alle ore 16,30

L'ultima partita del Campionato di 1ª categoria trova di fronte la Mogadiscio e la Sanità.

I giallo-rossi, che nell'ultima loro partita hanno svolto un gioco veloce, duttile, scorrevole, hanno l'intenzione di ripetere l'ottima prova di due domeniche fa. Una loro vittoria li vedrebbe a pari punti con l'Autoparco, che è stato il più diretto antagonista della compagine di «capitan» Salsilli, e premierebbe gli sforzi che la squadra ha dovuto sostenere ogni domenica per allineare undici uomini contro altrettanti della squadra avversaria. Alla Mogadiscio ha nociuto la carenza di riserve e solo questo fattore — crediamo — le ha impedito di meglio figurare nell'attuale campionato.

La Sanità, dal suo canto, vuol chiudere il Campionato riscattando le mediocri partite d'inizio.

Gli spettacoli all'ENAL

Ieri sera si è avuta la replica della divertente commedia di A. Manzari: «I poeti servono a qualche cosa».

La replica di stasera è riservata agli appartenenti alle Forze del Corpo di Sicurezza.

Nel resoconto critico della prima rappresentazione, pubblicato ieri sul nostro giornale, è stato involontariamente omissivo di ricordare che l'organizzazione dello spettacolo ha collaborato, con la «Società Dante Alighieri», l'ENAL, nella persona del suo Presidente, Comm. Genesisio Cicotti.

Unione Donne Azione Cattolica

Domani, domenica 20 c.m. alle ore 20,30 nel salone della Scuola Regina Elena, la Gioventù Femminile si produrrà in un breve trattenimento teatrale allegrato da buona musica, in occasione della Fiera di beneficenza pro «Giornata Universitaria».

Ingresso libero. Si ringraziano fin d'ora tutti i gentili intervenuti.

La liquidazione degli arretrati agli ex militari

Sottocommissione CLAMS

Da lunedì 21 aprile a venerdì 25 aprile:

Si presenteranno tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando dal n. 281 al n. 310 — dal n. 281/D al n. 310/D.

Sabato 26 aprile:

Si presenteranno tutti gli appartenenti alle Ferrovie (o i loro eredi) che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio il tagliando rosa: n. 333 - n. 325/D - n. 376 - n. 383 - n. 327 - n. 363 - n. 380 - n. 348/D - n. 330/D - n. 312/D.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «L'Isola dell'Arcobaleno» in Technicolor.

Cinema Centrale - «La donna del peccato».

Cinema El Gab - «Flyng Queen» nuovo film indiano.

Cinema Teatro Hamar - «Stanotte sorgerà il sole» e Giornale Fox.

Cinema Missione - «Il Castello del Cappellaio».

Supercinema - «E' tardi per piangere».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - «Flying Express» nuovo film Indiano.

Cinema El Gab - «Il principe Azim» con Sabù; in Technicolor.

Cinema Teatro Hamar - «La montagna rossa» e Settimana Incom.

Cinema Missione - «Il postino suona sempre due volte» e Documentario.

Supercinema - «Hans il Marinaio» e nuovissima Settimana Incom.

ANNUNCI ECONOMICI

PASTA e FIOR DI FARINA "DE CECCO" - Nuovo arrivo con il piroscavo "DIANA".

NUR ABDULKADER dispone piccola quantità sapone bucato, contenente 52% olio, in stecche tipo Zanzibar, presso HASSAN OMAR

LAUREATO impartisce lezioni Italiano, Latino, Storia, Geografia. C. P. 517.

IL BAZAR vicino all'Interoceanica, liquida: Mobili ed articoli d'occasione. Telefono 41.

IN VIA RUSPOLI (vicino "Bar Italia) tutte le mattine troverete qualsiasi qualità di frutta e verdura. Prezzi modici.

AIUTO-CONTABILE, dattilografo, magazziniere, qualsiasi altro incarico, disposto trasferirsi, offresi. Scrivere: Patente n° 848/51 - Mogadiscio.

FORMAGGIO Pastorella - Cacioreale - Gorgonzola - Pecorino - Provone - Formaggio MIO e PAN, sono arrivati al BOTTEGONE.

CINEMA CENTRALE

"La donna del peccato,"

con Viveka LINDFORS - Otello TOSO e Gustav DIESSL

CINEMA TEATRO HAMAR - QUESTA SERA IN PRIMA VISIONE

Jennifer JONES "Stanotte sorgerà il sole," John GARFIELD

NUOVISSIMO FOX MOVIE TONE
Orario spettacoli: 18.10-20-21.50